



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 46 del 19 novembre 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 30.09.2014, n. 7/6

Risoluzione: Azioni urgenti avverso il Decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, c.d. "Sblocca Italia"..... 8

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/2

Risoluzione: Impegni della Regione Abruzzo contro il rincaro dei pedaggi autostradali..... 9

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/3

Risoluzione: Semplificazione e rapporti tra imprese, cittadini e pubblica amministrazione. Proposta piano realizzazione interventi.....11

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/7

Risoluzione: Interventi di smaltimento e bonifica amianto sui siti di cui all'elenco "Amianto Map" 14

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/8

Risoluzione: Richiesta d'intervento della Regione Abruzzo al fine di scongiurare la chiusura degli impianti di risalita e dell'intera località turistica abruzzese di Prati di Tivo.....16

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/9

Risoluzione: Istanza al Presidente della Repubblica per il conferimento al Comune di Celano della medaglia d'oro al valore civile per i fatti del 30 aprile 1950.....19

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/10

Risoluzione: Graduatorie per l'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche.20

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 631

PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO. - Protocollo d'Intesa e Disciplinare attuativo tra la Regione Abruzzo e le Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo sottoscritto in data 12/07/2013 per la realizzazione del Progetto Speciale "ALTA FORMAZIONE - AL.Fo." - Approvazione "Atto Aggiuntivo".21

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 697

PAR-FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Bando sui "Contratti di Sviluppo Locale" approvato con D.G.R. n. 216/2013 e s.m.i. Atto di indirizzo al rifinanziamento - scorrimento dell'elenco delle Proposte di Massima presentate29

DELIBERAZIONE 04.11.2014, n. 703

Modifiche ed integrazioni all'allegato A della D.G.R. 621 del 28.09.2012 recante "D.G.R. N.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica. Modifiche ed integrazioni"-32

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 04.11.2014, n. 75

Comitato per la Legislazione - Nomina componenti.....41

DECRETO 05.11.2014, n. 76

Dichiarazione di decadenza dei Signori Enrico Di Giuseppantonio, Valter Catarra e Guerino Testa da componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali - Sostituzione42

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 07.08.2014, n. DC/67

Ditta: Comune di Popoli - Concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso idroelettrico dal torrente San Callisto, in località Vallone, nel Comune di Popoli (PE) . Codice univoco PE/D/10....44

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 28.10.2014, n. DA13/281

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 51 rilasciata alla Società BIENERGY S.R.L. con Determinazione n. DA13/157 del 02/11/2009 all' IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero - Diocesi di Teramo-Atri.....45

DETERMINAZIONE 28.10.2014, n. DA13/282

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 67 rilasciata alla Società BIENERGY S.R.L. con Determinazione n. DA13/55 del 12/04/2010.....46

DETERMINAZIONE 31.10.2014, n. DA13/289

POR FESR Abruzzo 2007/2013: programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella Regione Abruzzo. Allegato A, D.G.R. 185 del 15 marzo 2010, Asse II "Energia" Attività II.1.3. Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Concorso regionale Energiochi 10 - regolamentazione della risorsa didattica di supporto: laboratori didattici con i Centri di educazione ambientale di interesse regionale.46

DETERMINAZIONE 03.11.2014, n. DA13/290

Legge Regionale 3 aprile 1995 n. 27 istitutiva del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria - Modifica della commissione d'esame per le aspiranti GEV a servizio del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.....47

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

DETERMINAZIONE 03.11.2014, n. DG21/115

Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Auditors.....48

DETERMINAZIONE 05.11.2014, n. DG21/119

Legge Regionale 27 agosto 1982 n. 59 "Controllo sulla salubrità delle carni ittiche". Programma 2014. Impegno di spesa, affidamento realizzazione del programma ed assegnazione dei relativi fondi..... 58**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE****SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH26/84

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3. "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1" - 2° Bando D.G.R. n. 217 del 31/03/2014;" - Approvazione "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" e "Elenco Regionale delle domande non ammissibili" - Individuazione domande da ammettere a finanziamento.....64**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE CACCIA E PESCA - EMIGRAZIONE****SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA**

DETERMINAZIONE 20.10.2014, n. DH35/278

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Bando per l'attuazione della misura 313 - "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE" approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 572 del 10 SETTEMBRE 2012 - ditta: COMUNE DI COLLELONGO, sede legale Collelongo CUA 00190850669- titolare di domanda d'aiuto n. 94751883797 - inserita nell'elenco regionale delle domande ammesse a finanziamento approvato con DD. DH28/117 DEL 16/12/2013 e scorrimento della graduatoria regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento con DD. DH26/21 DEL 12/05/2014 - Liquidazione in ANTICIPO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH35/122 del 14/04/2014.....75**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO****SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 04.11.2014, n. DI8/54

Cava di ghiaia in località "Piano D'Ischia" - Comune di Civitella del Tronto (TE) Ditta SA.MI.CA. srl con sede in Martinsicuro (TE) Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI8/57 del 9/10/2012. Proroga Autorizzazione coltivazione75

DETERMINAZIONE 04.11.2014, n. DI8/55

Cava di ghiaia in località "Piano D'Ischia" - Comune di Civitella del Tronto (TE) Ditta Bellucci Inerti Calcestruzzo srl - Determinazione Dirigenziale n.DI3/95/2009, prorogata con Determinazione Dirigenziale e DI3/84/2011 Autorizzazione rinnovo.....76

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 28.10.2014, n. DL29/153

PO FSE Regione Abruzzo 2007/2013 - Piano Operativo 2012/2013. Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo". Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/06, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" -Aggiudicazione al raggruppamento temporaneo d'impresе FI.R.A. S.p.A. Finanziaria Regionale Abruzzese (mandataria capogruppo), UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA (mandante), UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO (mandante), FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO (mandante) - SIA - SERVIZI INTEGRATI ASSINDUSTRIA ABRUZZO SRL (mandante) - DPIXEL SRL (mandante). CIG 5199963935.77

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.10.2014, n. DL33/348

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "MERIDIANA Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pescara - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"..... 140

DETERMINAZIONE 30.10.2014, n. DL33/349

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "COOPERATIVA 84 Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Bomba - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"..... 140

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Quarta integrazione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo ai sensi dell'art. 5 comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 : "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali". (Allegato 1 determinazione dirigenziale n. 65 del 5.11.2014) - BANDO PUBBLICO142

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

Gara per la "Fornitura ed installazione di sistemi di allerta per la protezione dei sottopassi carrabili"..... 149

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

Gara d'appalto per i lavori "Complesso ex-Cofa - Viale Giovanni XXIII a Pescara. Demolizioni Immobili - Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 133 del 19.11.2014 184

GIUNTA REGIONALE**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

Modifica procedure attuative bandi GAL "TERRE PESCARESI" - Avvisi..... 190

ARAP – UNITÀ TERRITORIALE N 1 DI AVEZZANO

Opera di Pubblica Utilità - Delibera CIPE n. 35/2005 - III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro n. 5 - Intervento di "Realizzazione di un Centro Polifunzionale a servizio delle imprese del Nucleo Industriale di Avezzano". Avviso 196

PROVINCIA DELL'AQUILA

Decreto 30.10.2014, n. 54 - "Piano di Ricostruzione del Comune di Collarmele" ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009 - Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi..... 197

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Accordo di Programma di viabilità di collegamento tra la Variante S.S. n. 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo - Delibera CIPE 3/06 - Intervento 3/06 - "Variazione al tracciato di progetto del tratto D-M in D-M' nel Comune di Città Sant'Angelo" 201

Decreto DP-2014-22 del 17.09.2014 - Estratto Accordo di Programma di viabilità di collegamento tra la Variante S.S. n. 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo - Delibera CIPE 3/06 - Intervento 3/06 - "Variazione al tracciato di progetto del tratto D-M in D-M' nel Comune di Città Sant'Angelo" 202

PROVINCIA DI TERAMO

Estratto decreto definitivo di esproprio 204

COMUNE DI BASCIANO

Estratto del Decreto di esproprio per l'acquisizione delle aree necessarie ai "Lavori di riqualificazione ambito territoriale attraverso la realizzazione di un'area per attività socio culturali in località S. Rustico di Basciano". 213

COMUNE DI CEPAGATTI

Avviso..... 215

COMUNE DI COLLEDIMACINE

Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso al pubblico..... 216

COMUNE DI OCRE

Approvazione definitiva della "Variante generale del Piano Regolatore Generale e recepimento con modifica del Piano Regionale Paesistico" 217

COMUNE DI PENNE

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 del 15.07.2014. Ditta DI NORSCIA - Pratica S.U.A.P. in variante allo strumento urbanistico. Approvazione..... 218

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.09.2014, n. 7/6

Risoluzione: Azioni urgenti avverso il Decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, c.d. "Sblocca Italia".**IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Marcozzi, Smargiassi, Bracco, Pettinari, Ranieri, Mercante, Pietrucci, Olivieri, Berardinetti, Di Matteo, Febbo e D'Ignazio recante: Azioni urgenti avverso il Decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, c.d. "Sblocca Italia";

UDITA l'illustrazione del consigliere Marcozzi;

UDITI gli interventi dei consiglieri D'Alessandro e Monticelli;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

VISTO il Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia" recante "Disposizioni urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico, la ripresa delle attività produttive";

VISTO l'art. 38 recante "Misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali", presentata dal Governo come norma di "semplificazione Idrocarburi", che riconosce alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e quelle di stoccaggio sotterraneo attività di interesse

strategico, di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili;

VISTO l'ODG approvato il 2 aprile 2014 a seguito del dibattito su "Disposizioni per il superamento del Bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei Parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione" approvato dal Consiglio dei Ministri in data 31 marzo 2014;

CONSIDERATO che il Decreto c.d. "Sblocca Italia" in più parti interviene a modificare la normativa sulle competenze regionali in contrasto a quanto previsto dalla Costituzione italiana;

RITENUTO che ogni forma di indebolimento del regionalismo rappresenta un limite ai processi di sviluppo del nostro Paese;

CONSIDERATO che sulle questioni energetiche sono violati gli artt. 42, 118, 120 della Costituzione italiana, nonché l'art. 117, comma 3 che in particolare annovera la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie di legislazione concorrente, ripartendone la legislazione tra lo Stato, chiamato a stabilirne i principi fondamentali, e le Regioni a dettarne la concreta disciplina nel rispetto degli stessi principi;

CONSIDERATO che tra le attività del settore energetico devono ricomprendersi anche quelle relative agli idrocarburi liquidi e gassosi, per i quali il legislatore ha previsto meccanismi di raccordo e cooperazione tra Stato e autonomie;

CONSIDERATO che con riferimento al settore energetico la giurisprudenza costituzionale ha costantemente ribadito che il potere dello Stato, anche quando ricorra la «chiamata in sussidiarietà», è condizionato dal raggiungimento dell'intesa con le Regioni interessate in quanto «atto maggiormente espressivo del principio di leale collaborazione»;

CONSIDERATO che il principio di leale collaborazione impone il rispetto di una procedura articolata e a struttura necessariamente bilaterale, tale da assicurare

lo svolgimento di reiterate trattative, non superabile con decisione unilaterale di una delle parti;

RITENUTO che solo nel rispetto in concreto del principio di leale collaborazione sia possibile procedere ad interventi di fronte ad iniziative di riforma economico-sociale di rilievo strategico, vieppiù se si tratta di interventi "urgenti ed indifferibili";

CONSIDERATO che le politiche di sviluppo energetico non possono non intersecarsi con quelle ambientali ed economiche;

VISTI gli artt. 71 e 121 della Costituzione Italiana che prevedono in capo alle Regioni la potestà di iniziativa legislativa quale proposta di legge alle Camere.

VISTO l'art. 75 della Costituzione Italiana che prevede la possibilità di referendum abrogativo;

PRESO ATTO che nella corrente Legislatura parlamentare sia il C.R. Marche che il C.R. Puglia hanno approvato proposte di legge alle Camere recante "divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi" (A.C. 1411 Consiglio regionale delle Marche; A.C. 2245 Consiglio regionale della Puglia).

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

- **ad attivare**, a partire dalla Conferenza delle Regioni, dalla Conferenza Unificata e di concerto con le rappresentanze parlamentari Abruzzesi, ogni utile azione al fine di SOSTENERE in sede di conversione del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 la tutela delle prerogative regionali previste dalla Costituzione italiana e, in particolare, a chiedere la modifica degli artt. 37 e 38 del decreto c.d. "Sblocca Italia" e la loro riscrittura in coerenza con le previsioni costituzionali vigenti;
- **ad impugnare**, qualora non vengano accolti i precedenti punti, per incostituzionalità, la legge di conversione del decreto c.d.

"Sblocca Italia" nelle parti ritenute incostituzionali;

- **ad attivare**, qualora non vengano accolti i precedenti punti sopra esposti, proposta di Referendum abrogativo, in concorso con altre Regioni, avverso la legge di conversione del Decreto legge n. 133 del 12 Settembre 2014, c.d. "Sblocca Italia", nelle parti ritenute incostituzionali;
- **a intraprendere** l'iter legislativo "Proposta di legge del Consiglio regionale alle Camere" finalizzato al divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi, nelle acque territoriali e sull'intero territorio nazionale, al fine di abbandonare progressivamente l'approvvigionamento energetico da fonti fossili, ormai superato, promuovendo una visione di sviluppo energetico nazionale basato su fonti di energia rinnovabili;
- **a chiedere** al Parlamento di fare proprie le istanze di questo Consiglio regionale come sopra riportate».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/2

Risoluzione: Impegni della Regione Abruzzo contro il rincaro dei pedaggi autostradali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Mariani recante: Impegni della Regione Abruzzo contro il rincaro dei pedaggi autostradali;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mariani;

UDITO l'intervento del Presidente D'Alfonso;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- a partire dal 1° gennaio 2014 le tariffe di "Strada dei Parchi S.p.A." hanno subito un aumento dell'8,28 % a fronte di un aumento medio del 3,8% su scala nazionale;
- tale aumento è regolato dal contratto di Convenzione stipulato con ANAS e la società "Strada dei Parchi S.p.A" ed è disposto dal Decreto Interministeriale n. 486 del 31 dicembre 2013, quale adeguamento agli investimenti realizzati al tasso d'inflazione programmato ed al parametro della qualità;
- ogni giorno numerosissimi pendolari, per motivi di studio e di lavoro e le imprese utilizzano le Autostrade A24 e A25 (e viceversa) per raggiungere importanti collegamenti con Roma, L'Aquila-Teramo e con Avezzano-Sulmona, Chieti e Pescara;

CONSIDERATO CHE:

- gli aumenti si susseguono dal 2003, anno di inizio della gestione in regime di privatizzazione, con cadenza annuale, portando il pedaggio nelle tratte autostradali A24 e A25 a rincari insostenibili per gli utenti;
- l'aumento tariffario che il M.I.T. ha previsto per Strada dei Parchi è più alto della media delle altre concessionarie;
- tale aumento è legato sia alla discutibile classificazione "montana" della A24 e A25, che agli effettivi investimenti realizzati;
- questo "adeguamento tariffario" penalizza ulteriormente le aree interne dell'Abruzzo che sopravvive grazie al pendolarismo verso Roma;
- l'aumento va ben oltre il tasso di inflazione e si ripercuote negativamente su chi utilizza l'autostrada con più frequenza;
- per l'economia e le imprese abruzzesi è un ulteriore colpo alla competitività che rischia di far tracollare un intero sistema di trasporti e di relazioni;
- lungo le tratte autostradali A24 e A25 sono stati realizzati importanti centri intermodali come quello di Avezzano e Manoppello, etc;

RILEVATO CHE:

- gli investimenti che la Società Strada dei Parchi dichiara di aver sostenuto nell'ultimo quinquennio sulla A24-A25 sono riferibili per la gran parte alla costruzione delle Complanari;
- la realizzazione delle Complanari riguarda due nuove carreggiate esterne all'autostrada A24, tra lo svincolo di Via

Palmiro Togliatti e la Barriera di Roma Est, ovvero sono opere infrastrutturali che nulla hanno a che fare con le tratte abruzzesi delle autostrade A24-A25, ma al contrario sono infrastrutture al servizio del traffico della città di Roma;

VISTO CHE:

- non è possibile rinunciare agli investimenti sulla rete autostradale che garantiscono il potenziamento delle rete autostradale e la maggiore sicurezza di circolazione sulla stessa rete viaria;
- il Governo deve pretendere il rispetto degli obblighi da parte del concessionario, applicando le previste sanzioni in caso di inadempimenti contrattuali;
- gli aumenti annuali vengono puntualmente applicati all'utenza mentre non vi è nessun controllo e nessuna sanzione per il mancato rispetto temporale degli investimenti che il concessionario deve realizzare;
- in sostanza, nel tempo i pedaggi sono stati aumentati, considerando investimenti programmati ma non ancora completati, quindi in forte ritardo;
- sia nel 2012 che nel 2013 si sono registrate gravi interruzioni di traffico per neviccate sulle tratte autostradali A24 e A25 lasciando gli utenti in grave difficoltà e di fatto contravvenendo agli obblighi contrattuali;
- il blocco momentaneo per le neviccate provocò vibranti proteste dei cittadini e delle Istituzioni;
- persino la Regione Abruzzo si rivolse all'Ispettorato Vigilanza dell'Anas per accertare se vi furono inadempienze da parte del gestore dell'autostrada dei Parchi, circostanza mai chiarita dall'Anas;
- le Istituzioni, a tutti i livelli, sono chiamate ad offrire soluzioni di mobilità adeguate, accessibili a tutti ed efficienti e soprattutto a costi sostenibili;

RICORDATO CHE:

- a seguito di tali aumenti il Ministro Lupi aveva offerto la sua disponibilità nell'accogliere la richiesta di comprendere nelle agevolazioni anche la tratta L'Aquila Ovest-Teramo, non ricomprendendo però tutte quelle tratte autostradali che non rientrano nel chilometraggio previsto dal Ministero per accedere agli sconti, cioè di massimo 50 km da casello a casello (50

- all'andata e 50 al ritorno), penalizzando così chi ne percorre un numero maggiore;
- c'è da considerare che non tutti i caselli autostradali sono compresi nelle agevolazioni, ad esempio viene citato il casello dell'Aquila Ovest, ma non quello dell'Aquila Est. Rimangono, inoltre fuori dalle agevolazioni diversi casi, come i pendolari che viaggiano insieme, o i lavoratori part time che non raggiungono i 20 passaggi al mese;
 - il Consiglio regionale nella seduta del 28.1.2014 ha approvato all'unanimità dei suoi componenti una risoluzione contro il caro-pedaggi sulle autostrade abruzzesi;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

- **ad intervenire** affinché il Governo "RINEGOZI" attraverso l'Anas la concessione con la società "Strada dei Parchi" per bloccare l'aumento del pedaggio autostradale pari all'8,28% per il 2014 sulle autostrade A24 e A25 prevedendo:
 - a) che dal calcolo degli investimenti che "Strada dei Parchi S.p.A." effettua sulle A24 e A25 venga scorporato quello per le complanari in quanto tali opere sono carreggiate esterne all'autostrada A24 ed al servizio del traffico cittadino della città di Roma;
 - b) la rimodulazione del canone concessorio a seguito delle modifiche per la individuazione degli investimenti;
 - c) l'applicazione di eventuali sanzioni alla società Strada dei Parchi per il mancato rispetto degli obblighi contrattuali;
 - d) di farsi promotore di un apposito Tavolo con il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, con la presenza dei rappresentanti del Consiglio regionale e delle forze sociali abruzzesi;
 - e) riduzioni ed agevolazioni tariffarie anche per le tratte autostradali abruzzesi che superano i 50 km di tratta da casello a casello, oltre a prevedere misure a favore di pendolari che viaggiano insieme e di lavoratori part time che non raggiungono i 20 passaggi al mese.»

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/3

Risoluzione: Semplificazione e rapporti tra imprese, cittadini e pubblica amministrazione. Proposta piano realizzazione interventi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Marcozzi recante: Semplificazione e rapporti fra imprese, cittadini e pubblica amministrazione. Proposta piano realizzazione interventi;

UDITA l'illustrazione del consigliere Marcozzi;

UDITI gli interventi dell'assessore Paolucci e del consigliere Marcozzi;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo modificato che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- la forte crisi che ormai da anni colpisce il nostro Paese sta mettendo in ginocchio le imprese, in particolar modo le piccole aziende che, oltre a dover combattere la grave situazione economica attuale, rimangono spesso vittime dell'eccessiva burocratizzazione della Pubblica Amministrazione;
- vari studi nazionali e della stessa UE convergono nel calcolare il costo del PIL in Italia pari a circa 4,5 punti percentuali per cause burocratiche/amministrative e che, a tutt'oggi, non è più tollerabile, anche in virtù della grave crisi economica che persiste nel nostro Paese;

AL FINE DI:

- realizzare concretamente ambienti semplici e favorevoli all'innovazione e all'attitudine imprenditoriale che da sempre contraddistingue i nostri concittadini;
- accrescere quel processo di partecipazione entro il quale cittadini e imprese possano

diventare parte attiva nell'andamento amministrativo dei processi valutativi della Pubblica Amministrazione, al momento di fatto inesistenti nella nostra Regione;

- limitare ed estirpare paradossi burocratici, spesso subiti da imprese e cittadini, in tema di complessità amministrativa, barriere di accesso alle procedure e ritardi sia nella conclusione di procedimenti amministrativi che nei pagamenti di quanto dovuto;
- far percepire la funzione amministrativa come una funzione al servizio della vita sociale ed economica dei cittadini e delle imprese, una vera e propria funzione pubblica come volano dell'esercizio dei diritti e dei doveri di tutti, perseguendo come obiettivo ultimo della Pubblica Amministrazione la soddisfazione dei bisogni della collettività;

RITENUTO CHE:

- la politica non debba più nascondersi dietro le inefficienze della Pubblica Amministrazione, a volte usata come alibi per l'inadeguatezza della stessa, altre volte per l'incapacità della classe politica;

CONSIDERATO CHE:

- un primo importante provvedimento legislativo (L.R. 31/2013) è stato approvato nel corso della passata legislatura regionale in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale;

IN OTTEMPERANZA:

- dell'articolo 42, commi 1 e 2, della L.R. 31/2013: "Per la realizzazione degli obiettivi indicati dal presente Titolo è istituito il Tavolo permanente per la semplificazione, quale sede di garanzia delle più adeguate forme di consultazione delle parti sociali, delle associazioni di categoria e dei cittadini utenti dei servizi. Nell'ambito dell'attività del Tavolo permanente sono identificati i procedimenti da sottoporre in ordine di priorità alla analisi e valutazione permanente di cui all'art. 41. In tale sede sono formulate le proposte volte al superamento delle criticità rilevate per la loro successiva sottoposizione al piano di semplificazione amministrativa";
- dell'articolo 42, commi 4 e 5, della L.R. 31/2013: "È istituito presso la competente

Direzione della Giunta regionale il Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure. Il Nucleo tecnico opera a supporto del Tavolo permanente con funzioni di istruttoria, elaborazione e proposta nella definizione tecnica degli interventi da adottare. Con provvedimento della Giunta regionale sono definite la composizione e le modalità di funzionamento del Nucleo tecnico di cui al comma 4, secondo criteri atti a garantire la rappresentanza tecnica delle autonomie locali. Al Nucleo tecnico compete, quale suo compito principale, l'elaborazione delle misure di semplificazione";

- dell'articolo 14 della L.R. 31/2013: "In caso di inosservanza dei termini di conclusione del procedimento, l'interessato inoltra istanza scritta di indennizzo al responsabile della correttezza competente. L'istanza, da presentare a pena di decadenza entro un anno dalla scadenza del termine fissato per la conclusione del procedimento, contiene l'indicazione del procedimento stesso. Il responsabile della correttezza e della celerità del procedimento di cui all'art. 12 accerta la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento dell'indennizzo, e a tal fine acquisisce ogni elemento utile, anche mediante audizione del responsabile del procedimento e dell'interessato. Il mancato rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 11.";
- dell'articolo 14, commi 2 bis e 2 ter, del Codice dell'Amministrazione Digitale: "Le Regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali. [...] Le Regioni e gli Enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese";

CONSTATATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettere a) e b): "Le specifiche misure organizzative per assicurare l'esercizio del diritto di accesso sono determinate: a) con provvedimento della Giunta regionale, per le strutture organizzative della Giunta regionale; b) con

provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per le strutture organizzative del Consiglio regionale”;

- ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della L.R. 31/2013: “I procedimenti amministrativi di competenza regionale sono conoscibili attraverso l'accesso alla Banca Dati Unica dei Procedimenti Amministrativi Informatizzati (BDU-PAI) ove sono riversati, entro e non oltre dieci giorni dall'emissione dei testi integrali dei singoli atti”;
- ai sensi dell'articolo 40, comma 2, della L.R. 31/2013: “ [...] la Regione Abruzzo promuove, d'intesa con i Comuni, le Province e le parti sociali, la realizzazione di una sede stabile di coordinamento istituzionale e tecnico-operativo per predisporre e attuare in modo uniforme sul territorio regionale programmi di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, anche a seguito dell'attività di misurazione degli stessi”;
- ai sensi dell'articolo 7 del Codice dell'Amministrazione Digitale: “Le pubbliche amministrazioni provvedono alla riorganizzazione ed aggiornamento dei servizi resi; a tale fine sviluppano l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sulla base di una preventiva analisi delle reali esigenze dei cittadini e delle imprese, anche utilizzando strumenti per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti”;

VISTO:

- l'articolo 12, comma 1 ter, del Codice dell'Amministrazione Digitale: “I dirigenti rispondono dell'osservanza ed attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto ai sensi e nei limiti degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferme restando le eventuali responsabilità penali, civili e contabili previste dalle norme vigenti. L'attuazione delle disposizioni del presente decreto è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti”
- l'articolo 11, comma 1, della L.R. 31/2013: “La mancata o tardiva emanazione del provvedimento amministrativo costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e funzionario inadempiente”;

- e ancora, l'articolo 14, comma 4, della L.R. 31/2013: “Il mancato rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 11”;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

- **ad individuare** presso la Giunta regionale un Servizio con delega alla riforma della Pubblica Amministrazione regionale e locale per l'attuazione della digitalizzazione e la semplificazione amministrativa;
- **a dare attuazione**, entro 120 giorni, alla L.R. 31/2013 in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. In particolare:
 1. Istituzione del Tavolo Permanente per la Semplificazione;
 2. Istituzione del Nucleo Tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure;
- **a rideterminare**, entro 120 giorni, dall'approvazione della presente risoluzione, tutti i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi superiori a 30 giorni;
- **a definire** i rispettivi responsabili della correttezza e della responsabilità del procedimento;
- **ad attivare** specifiche misure organizzative per assicurare l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- **a rendere operante** la Banca Dati Unica dei Procedimenti Amministrativi Informatizzati, in sigla BDU-PAI;
- **a realizzare** una sede stabile di coordinamento istituzionale e tecnico-operativo per predisporre, fra le altre cose, programmi di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese;
- **ad avviare**, entro 120 giorni dall'approvazione della presente risoluzione, l'integrale attuazione di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e normative connesse, sia con riferimento allo specifico

dell'Amministrazione Digitale regionale, sia con riferimento al ruolo propulsivo e di coordinamento che lo stesso CAD assegna alla Regione per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'intero sistema pubblico abruzzese. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dare attuazione entro 120 giorni agli obblighi espressamente previsti dal CAD:

1. avviare la riorganizzazione e l'aggiornamento dei servizi resi mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sulla base di una preventiva analisi delle reali esigenze dei cittadini e delle imprese, anche utilizzando strumenti per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti;
 2. ancorare, in maniera chiara e indefettibile, la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei dirigenti;
- **a realizzare** entro 120 giorni dall'approvazione della presente risoluzione una specifica area del sito web istituzionale dell'ente, nella quale, a partire da un piano complessivo di riforma, digitalizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione regionale e locale, costruito in maniera concertata con tutti i soggetti interessati, siano fornite in maniera dinamica e aggiornata tutte le informazioni su modalità, tempi e fasi di attuazione di quanto approvato attraverso la presente risoluzione e nelle normative in essa richiamate;
 - **a prevedere** una funzione attiva delle organizzazioni rappresentative delle imprese, dei lavoratori e degli utenti, in sede di definizione degli obiettivi da raggiungere in quella che viene comunemente definita "Rivoluzione della Pubblica Amministrazione" e dei risultati di performance organizzative dei dirigenti».

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

Omissis

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/7

Risoluzione: Interventi di smaltimento e bonifica amianto sui siti di cui all'elenco "Amianto Map"

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Smargiassi recante: Interventi di smaltimento e bonifica amianto sui siti di cui all'elenco "Amianto Map";

UDITA l'illustrazione del consigliere Smargiassi;

UDITI gli interventi dell'assessore Mazzocca e del consigliere Smargiassi;

a maggioranza Statutaria

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- con determinazione n. DA21/132/14 dell'8.9.2014 la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha ammesso a contributo n. 28 interventi di rimozione e smaltimento amianto su altrettanti edifici quali scuole, palestre;
- oltre ai 28 edifici pubblici finanziati ve ne sono altri 48 ritenuti, dalle risultanze di "Amianto Map", a priorità elevata;

ACCERTATO CHE:

- a seguito di attività istruttoria condotta dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo è emerso che dei 48 siti ritenuti da Amianto Map a priorità elevata:
 - a) per n. 22 non è stato fornito alcun riscontro alla procedura di verifica;
 - b) su n. 9 siti è risultato che il materiale contenente amianto è stato rimosso o era assente;
 - c) n. 2 siti non rispettavano i requisiti minimi di ammissione a contributo previsti dal PRT TRA 2006 -2008;
 - d) per n. 3 siti è risultato che l'immobile è stato demolito, dismesso o venduto;
 - e) per n. 12 siti la procedura di verifica è sospesa per ulteriori approfondimenti in merito alla presenza di amianto;
- dal testo della determina emerge che la ricognizione effettuata dal Servizio Gestione Rifiuti per la verifica sulla presenza o meno

di amianto negli edifici di interesse pubblico è stata sviluppata e conclusa nel bimestre marzo/aprile 2014;

- detta ricognizione è avvenuta a distanza di sette anni dal periodo in cui sono state compilate le schede identificative sui medesimi siti ritenuti a priorità elevata in base ad "Amianto Map";

CONSIDERATO CHE:

- nella precitata determina viene dato atto che "le somme residuanti dalla mancata assegnazione dei finanziamenti, pari a € 1.389.618,61, al netto della somma destinata con DGR. 489/2014, sono destinate ai siti ritenuti ammissibili all'esito delle verifiche e dei chiarimenti in corso ed a un successivo scorrimento di "Amianto Map", previa effettuazione, anche in questo caso, di un'attività di verifica preordinata all'ammissione a finanziamento";
- i dati su siti presenti in "Amianto Map", seppur necessitanti di verifiche ed aggiornamenti, offrono un importante quadro di riferimento sulla pericolosità dei siti per la salute delle persone;
- dal testo della succitata determina non si evince quali siano i tempi, l'inizio e la durata delle verifiche da effettuare su quei siti che, seppur ritenuti a priorità elevata, non sono rientrati nel novero dei siti ammessi a finanziamento in base alla più volte citata determina dello scorso 8 settembre;
- nei richiamati siti, per i quali non è stato fornito alcun riscontro alla procedura di verifica oppure per quelli in cui la procedura di verifica è stata sospesa per ulteriori approfondimenti in merito alla presenza di amianto, vi sono verosimilmente altre scuole e palestre frequentate, nella stragrande maggioranza dei casi, da bambini e ragazzi che ogni giorno ivi si recano per trascorrervi buona parte della loro giornata;

PRESO ATTO:

- dell'elevato rischio per la salute umana proveniente dall'esposizione all'amianto, stante la proprietà del suddetto materiale di rilasciare fibre che, se inalate, possono provocare patologie gravi ed irreversibili a carico dell'apparato respiratorio;

- che il pericolo aumenta se solo si tiene in considerazione il fatto che gli individui potenzialmente a contatto con le fibre pericolose sono minori in piena fase di sviluppo,

RICORDATO CHE:

- le verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti sui 75 siti ritenuti a priorità elevata secondo l'elenco "Amianto Map", hanno avuto luogo e si sono esaurite in soli due mesi ovvero marzo ed aprile 2014;

EVIDENZIATO CHE:

- le verifiche sui siti ritenuti a priorità elevata possono proseguire e concludersi in tempi celeri, comunque entro la fine del corrente anno 2014;
- pertanto, agli ulteriori interventi di bonifica/smaltimento amianto si possa dar seguito già a partire dall'inizio dell'anno 2015;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

- **a dare impulso** al Servizio Gestione Rifiuti affinché completi l'iter di verifica sugli ulteriori siti ritenuti, secondo l'elenco "Amianto Map", a priorità elevata che sono rimasti fuori dall'ammissione a finanziamento e cioè i 22 siti per i quali non è stato fornito alcun riscontro alla procedura di verifica ed i 12 per cui la procedura di verifica è stata sospesa per ulteriori approfondimenti in merito alla presenza di amianto;
 - **di ammettere** a finanziamento, entro e non oltre il primo semestre del 2015, tutti gli interventi su quei siti per i quali il Servizio Gestione Rifiuti, a conclusione delle necessarie verifiche, confermi la presenza di materiale contenente amianto;
 - **ad iniziare e completare** gli interventi di bonifica e smaltimento amianto su tutti i siti precedentemente ammessi a finanziamento, entro la fine dell'anno 2015.»
-

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/8

Risoluzione: Richiesta d'intervento della Regione Abruzzo al fine di scongiurare la chiusura degli impianti di risalita e dell'intera località turistica abruzzese di Prati di Tivo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Mercante recante: Richiesta d'intervento della Regione Abruzzo al fine di scongiurare la chiusura degli impianti di risalita e dell'intera località turistica abruzzese di Prati di Tivo;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mercante;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO che nel territorio della provincia teramana sono ubicate due località montane considerate tra le più belle dell'intero versante appenninico e, precisamente:

- Prati di Tivo, situata all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, appartenente al Comune di Pietracamela, meritevole di particolare attenzione paesaggistica, costituendo uno dei luoghi montani più caratteristici e famosi della provincia teramana, nonché uno dei punti di accesso alle maggiori vette del Gran Sasso;
- Prato Selva, facente parte del Comune di Fano Adriano, sita anch'essa all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ai piedi del Monte Corvo (Gran Sasso), con pendii che vanno dai 1400 m s.l.m. della zona di parcheggio adiacente all'albergo - rifugio fino ai 1800 m del Colle Abetone;

CONSIDERATO che, oltre all'innegabile bellezza paesaggistica e naturalistica che le contraddistingue, le due località sopra citate sono, da sempre, importanti mete turistiche, tra le più rinomate dell'intero Abruzzo, sia

durante la stagione invernale, grazie ai numerosi impianti sciistici ivi presenti, sia durante la stagione estiva per la pratica dell'escursionismo e dell'alpinismo e come meta di villeggiatura in generale;

DATO ATTO, quindi, che le due località in parola hanno rappresentato per lunghissimo tempo e rappresentano un punto di riferimento di fondamentale importanza per il turismo abruzzese in considerazione della loro rilevante capacità ricettiva e della loro naturale attrattività;

EVIDENZIATO che il turismo è uno dei settori centrali e più floridi dell'economia regionale abruzzese tanto da poter costituire, soprattutto nell'attuale periodo di crisi economica, uno dei principali strumenti di crescita e sviluppo per l'intera regione;

VERIFICATO che nel 2003 è stato avviato il processo di razionalizzazione ed innovazione degli impianti di risalita del comprensorio dei Prati di Tivo attraverso la realizzazione di molteplici interventi, tra cui si citano, di seguito, i più importanti:

- smantellamento delle sciovie esistenti, in esercizio dal 1972, e sostituzione delle stesse con due nuove seggiovie;
- realizzazione di un sistema di innevamento artificiale, indispensabile per assicurare la pratica dello sci anche in situazioni di scarso innevamento;
- acquisto di un nuovo battipista ed installazione di nuovi varchi elettronici per la lettura degli ski pass;
- demolizione della storica seggiovia monoposto che dal piazzale Amorocchi di Prati di Tivo conduce alla "Madonnina" con contestuale realizzazione di un modernissimo ed innovativo impianto a veicoli misti, tra i più all'avanguardia in Europa, fruibile anche dai portatori di handicap;
- realizzazione di sistemi misti di difesa dal pericolo valanghe;

VERIFICATO, altresì, che a partire dal 2004 hanno avuto inizio i lavori di ammodernamento degli impianti presenti in località Prato Selva e, precisamente:

- revisione dell'attività della seggiovia che conduce a Colle Abetone;

- ristrutturazione e messa a norma del "Rifugio Prato Selva";
- realizzazione della seggiovia biposto "La Ginestra", inaugurata il 23.12.2006, con la contestuale sostituzione e smantellamento delle tre scivole esistenti;

ATTESO che gli interventi realizzati nelle due località montane, finanziati in parte attraverso l'utilizzazione di fondi FAS e dei contributi previsti dalla L. 140/1999, hanno richiesto un investimento piuttosto ingente nel tempo e pari a circa venti milioni di Euro;

DATO ATTO che gli impianti di risalita sono di proprietà della Gran Sasso Teramano spa, società a totale partecipazione pubblica che svolge attività di promozione e di sviluppo dell'economia del comprensorio del Gran Sasso teramano, principalmente attraverso lo studio e la realizzazione di iniziative atte a favorire il potenziamento del servizio turistico ed il migliore utilizzo delle risorse naturali del territorio;

VERIFICATO che la società de qua nel raggiungimento del suo scopo, può provvedere all'esercizio di attività strumentali, complementari, connesse e/o affini al servizio turistico, nonché realizzare opere necessarie al corretto svolgimento del servizio turistico in genere, infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti e precisamente:

- progettare, costruire, potenziare e gestire piste di sci per discesa e fondo, impianti di risalita di qualsiasi genere, impianti di innevamento artificiale, parcheggi, centri sportivi, alberghi, rifugi e servizi avanzati per le stazioni turistiche;
- promuovere, realizzare e gestire interventi ed impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili e assimilate;
- espletare ogni altra attività finanziaria, immobiliare, commerciale o industriale e di investimenti, inclusa la prestazione di garanzie, comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale;
- instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, nonché con gli altri enti pubblici e le

università attraverso la stipula di apposite convenzioni;

PRESO ATTO, nonostante gli ambiziosi obiettivi previsti nell'atto costitutivo della Gran Sasso Teramano spa ed i numerosi interventi di ammodernamento degli impianti realizzati nel corso degli ultimi anni, delle gravi criticità e della disastrosa situazione di fatto in cui si trovano le due località di Prati di Tivo e Prato Selva;

ACCERTATO, infatti, che nella località Prato Selva gli impianti di risalita e le altre strutture di accoglienza sono chiusi dal 2013 e le attrezzature ed i macchinari, senza alcuna manutenzione, versano in uno stato generale e diffuso di abbandono e deterioramento;

ATTESO che la triste situazione che caratterizza, ad oggi, la stazione sciistica di Prato Selva potrebbe, a breve, verificarsi anche nella vicina località di Prati di Tivo su cui grava l'imminente rischio della non riapertura degli impianti;

DATO ATTO, infatti, che il bando di gara per l'affidamento della gestione degli impianti di risalita e l'uso delle piste di discesa, diretto ad individuare un nuovo gestore a seguito della cessazione, in data 30 settembre 2014, del precedente affidamento, è stato pubblicato soltanto il 20 ottobre scorso;

CONSIDERATO che, essendo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione previsto per il 24 novembre 2014 ed essendo programmato lo svolgimento delle operazioni di gara nelle giornate del 25 e 27 novembre 2014, non sarà possibile dare inizio alla attività di gestione degli impianti prima degli ultimi giorni del mese di novembre;

CONSIDERATO, inoltre, che, alla luce di una analisi del trend dei ricavi derivanti dalla gestione degli impianti, caratterizzato negli ultimi anni da una drastica contrazione, dagli 800.000 € del periodo settembre 2011/settembre 2012, ai 650.000 € del periodo settembre 2012/settembre 2013 fino ai 400.000 € del periodo settembre 2013/settembre 2014, ricavi tali da non consentire neppure la copertura dei costi di gestione, si paventa l'ulteriore rischio che la

gara per l'affidamento possa andare deserta a causa dell'elevato canone annuale di gestione, pari a 250.000 € oltre iva, previsto nel bando;

PRECISATO, quindi, che laddove non si riuscisse ad individuare alcun soggetto disposto alla gestione degli impianti di risalita e delle piste di discesa l'unica alternativa possibile sarebbe la chiusura medio tempore delle relative strutture;

CONSIDERATO, vieppiù, che le principali strade di comunicazione con la località di Prati di Tivo, risultano, allo stato dell'arte, di difficile transitabilità a causa degli smottamenti e delle disastrose condizioni del manto stradale;

ATTESO, inoltre, che la Gran Sasso Teramano spa versa in una situazione di grave difficoltà economica, con bilanci annuali in costante deficit ed un debito pari a 2,5 milioni di Euro, tale da rendere impraticabile un affidamento, seppur temporaneo, alla stessa della gestione degli impianti;

PRESO ATTO, quindi, di una gestione evidentemente non efficace e non efficiente da parte della società in parola che ha portato al collasso delle strutture di Prato Selva e che rischia di condurre verso la stessa sorte la stazione turistica di Prati di Tivo;

RILEVATO che, come è possibile leggere sul sito della Gran Sasso Teramano spa, la mission della società dovrebbe consistere nella realizzazione di iniziative a supporto delle infrastrutture già esistenti nelle stazioni sciistiche di Prati di Tivo e Prato Selva e nel configurare tali zone montane come aree strategiche per lo sviluppo turistico ed ambientale del versante teramano del Gran Sasso;

RICORDATO che nel corso della assemblea pubblica tra la Gran Sasso Teramano spa, i rappresentanti delle istituzioni pubbliche ed i cittadini, tenutasi presso il Comune di Pietracamela il 27 settembre scorso, il Vice Presidente della Regione, nell'evidenziare come la località di Prati di Tivo sia tra le più belle di tutta la dorsale appenninica, ha, nelle more della attuazione di un progetto di più ampio respiro diretto alla creazione e promozione del brand "Gran Sasso", assunto quali impegni prioritari, da parte della Regione

Abruzzo, l'individuazione dei fondi necessari per la realizzazione dei lavori di sistemazione della strada di collegamento con la località Prati di Tivo e l'elaborazione di un progetto condiviso che possa consentire di superare le criticità anche nel breve periodo;

EVIDENZIATO che la chiusura, seppur temporanea, degli impianti nella località di Prati di Tivo, dopo quella di Prato Selva, produrrebbe conseguenze nefaste per il nostro territorio, riducendo sensibilmente la presenza di turisti con grave nocumento per tutte le strutture ricettive della zona, conseguente crollo dei livelli occupazionali con la perdita di 120 posti di lavoro e vanificando i 20 milioni di Euro di investimenti pubblici fino ad ora realizzati;

RICORDATO, infine, che la Regione Abruzzo ha il preciso dovere di intervenire per tutelare una della località turistiche più belle del territorio abruzzese ancor più in considerazione del fatto che essa stessa fa parte della compagine societaria della Gran Sasso Teramano spa;
tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

- **a convocare** con urgenza un tavolo tecnico con la partecipazione di tutte le istituzioni pubbliche coinvolte, degli operatori turistici e delle associazioni di categoria al fine di addivenire alla elaborazione, in via definitiva, di un progetto che possa consentire, nel minor tempo possibile, la riapertura e la gestione degli impianti anche attraverso l'individuazione degli opportuni strumenti finanziari;
- **a porre in essere** ogni altra azione utile e/o necessaria, anche attraverso una più pregnante attività di vigilanza sull'operato della Gran Sasso Teramano Spa, a consentire il rilancio delle località turistiche in parola, intervenendo in via prioritaria, per quanto di competenza, al fine della realizzazione dei lavori di sistemazione delle vie di collegamento con le località medesime».

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/9

Risoluzione: Istanza al Presidente della Repubblica per il conferimento al Comune di Celano della medaglia d'oro al valore civile per i fatti del 30 aprile 1950.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Berardinetti recante: Istanza al Presidente della Repubblica per il conferimento al Comune di Celano della medaglia d'oro al valore civile per i fatti del 30 aprile 1950;

UDITA l'illustrazione del consigliere Berardinetti;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale**PREMESSO CHE:**

- una comunità, per esistere, ha bisogno di memorie, ha bisogno di un passato che racchiuda i tratti distintivi della propria appartenenza e dischiuda al futuro il senso stesso della sua vita sociale;
- i ricordi e i progetti condivisi fanno di un Paese, di una Regione, di una Nazione ciò che è, misurano le appartenenze e fondano i rapporti di inclusione ed esclusione;
- tutta la cittadinanza marsicana, durante la riforma agraria, aveva organizzato, data la fame di terra di quegli anni, un efficace "sciopero alla rovescia", durante il quale migliaia di braccianti scesero nella piana del Fucino a lavorare alla manutenzione dei canali e delle strade, da troppo tempo abbandonati dall'incuria avara dei Torlonia: ottennero così il pagamento delle giornate di lavoro;
- nella giornata del 30 aprile del 1950, a Celano, si svolgevano i lavori della Commissione per il collocamento, e i braccianti ne attendevano i risultati. Si trattava di decidere la lista di coloro che avrebbero dovuto lavorare, per turni, in conseguenza della vittoriosa lotta condotta

contro Torlonia in tutto il Fucino e conclusa con la conquista di 350 mila giornate lavorative;

- la sera del 30 aprile 1950, in piazza IV novembre a Celano, qualcuno sparò, per ritorsione contro questa conquista dell'unità dei lavoratori. Ci furono 2 morti e dodici feriti;

CONSIDERATO CHE:

- la notizia ebbe eco nazionale e fu ripresa da moltissimi dei quotidiani e dei periodici dell'epoca e il giorno dei funerali i sindacati proclamarono uno sciopero generale in solidarietà ai "fatti di Celano";
- nell'ambito della Giornata della Memoria per i Caduti nei Campi in Agricoltura (L.R. 27 settembre 2013 n. 30), svoltasi lo scorso 24 ottobre nella sede ex ARSSA ad Avezzano, è stato commemorato l'Eccidio di Celano;
- il ricordo dei "fatti di Celano" ha destato profonda e sincera commozione tra i presenti;
- durante la cerimonia, l'amministrazione comunale di Celano nella sua interezza, si è detta favorevole ad un riconoscimento che tenga sempre in vita la memoria di quei fatti;
- il prossimo 30 aprile 2015 ricorre la solenne ricorrenza del 65° anniversario dell'Eccidio;

TENUTO CONTO:

- della legge 3 maggio 1951, n. 178 (Istituzione dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" e disciplina del conferimento e dell'uso delle onorificenze);
- del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458 (Norme per l'attuazione della legge 3 marzo 1951, n. 178, concernente l'istituzione dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" e disciplina del conferimento e dell'uso delle onorificenze);
- della legge 20 giugno 1956, n. 658 (Istituzione di una ricompensa al merito civile);
- degli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1957, n. 1397 (Regolamento di esecuzione della legge 20 giugno 1956, n. 658, che ha istituito una ricompensa al merito civile);
- del Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2001, n. 173 (Regolamento

recante modifica dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458, in materia di caratteristiche delle decorazioni per le classi di onorificenze);

- del Decreto del Presidente della Repubblica, 23 ottobre 1957, n. 1397 (Regolamento di esecuzione della legge 20 giugno 1956, n. 658 relativa alla istituzione di una ricompensa al merito civile) articolo 2, comma 3;

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta

- **a farsi promotore** di un'istanza al Presidente della Repubblica per il conferimento, al gonfalone del Comune di Celano, della medaglia d'Oro al Valore Civile al fine rendere sempre viva la memoria e dare il giusto riconoscimento a chi ha immolato la propria vita per rendere migliore quella delle nuove generazioni. Gesto altamente simbolico che a distanza di 65 anni valga come giusto risarcimento morale e civile di un'azione eroica qual è stata quella compiuta la sera del 30 aprile '50 a Celano».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 9/10

Risoluzione: Graduatorie per l'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Monaco, Mariani, Febbo e Paolini recante: Graduatorie per l'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche;

UDITA l'illustrazione del consigliere Monaco;

UDITI gli interventi del consigliere Febbo e dell'assessore Paolucci;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- con atto deliberativo n. 775 del 26 novembre 2012, la Giunta regionale ha approvato il Bando di Concorso straordinario per titoli per l'assegnazione di 85 sedi farmaceutiche;
- la suddetta deliberazione di Giunta regionale è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 90 del 12.12.2012 Serie Speciale;
- nel rispetto dei termini indicati nel citato Bando di concorso sono pervenute n. 1223 domande di partecipazione, presentate tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa realizzata dal Ministero della Salute;
- sul totale delle domande sopra detto, n. 701 sono state presentate in forma singola e n. 502 in forma associata e che, quindi, i candidati risultano essere complessivamente 1996;

CONSIDERATO CHE:

- l'assegnazione delle 85 sedi di farmacie, oltre ad aumentare l'offerta di servizi per i territori in termine di assistenza farmaceutica, costituisce anche occasione di nuova occupazione specie per i giovani;
- a causa di una serie di problemi e ritardi nella individuazione dei membri della Commissione esaminatrice - non ultima la necessità di ricorso al Ministero della Salute per la nomina di un Commissario ad acta per la individuazione dei membri di competenza dei quattro Ordini provinciali dei Farmacisti -, solo in data 27.1.2014, la Giunta regionale ha potuto nominare, con deliberazione n. 38, la Commissione Esaminatrice del Concorso de quo;
- la suddetta deliberazione n. 38 della Giunta regionale è stata debitamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 7 Ordinario in data 19.2.2014;
- a seguito di rinuncia di un componente nominato, la Giunta regionale ha dovuto provvedere alla nomina di un sostituto;
- il sostituto è stato nominato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 271 del 14.4.2014;

- la deliberazione n. 271 citata è stata debitamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 18 Ordinario in data 7.5.2014;
- sta risultando particolarmente complessa la valutazione dei diversi titoli, in particolare quella riferita alle pubblicazioni e ai corsi;

RILEVATO CHE:

- ad oggi sono stati valutati circa 400 candidati sul totale di 1996;
- dalla data di pubblicazione del Bando di Concorso sono trascorsi ben 22 mesi;

PRESO ATTO CHE:

- il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, avendo fornito tre componenti alla Commissione Esaminatrice, si trova in grandi difficoltà per la gestione dell'attività ordinaria propria;
- come ipotizzato dalla Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale, nell'audizione in Commissione di Vigilanza, nonostante l'impegno della Commissione Esaminatrice, la graduatoria definitiva potrebbe essere pronta per la prossima primavera 2015;

alla luce di quanto sopra esposto

IMPEGNA**La Giunta Regionale**

- **ad adottare** ogni utile determinazione al fine di:
 - consentire la più rapida conclusione delle procedure di valutazione e la stesura della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle 85 sedi farmaceutiche messe a concorso;
 - garantire la piena funzionalità del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, per la gestione dell'attività ordinaria propria.»

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.10.2014, n. 631

PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO. - Protocollo d'Intesa e Disciplinare attuativo tra la Regione Abruzzo e le Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo sottoscritto in data 12/07/2013 per la realizzazione del Progetto Speciale "ALTA FORMAZIONE - AL.Fo." - Approvazione "Atto Aggiuntivo".

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- il Regolamento (CE), n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8 novembre 2007 e modificato con Decisione C(2013) 9486 del 17 novembre 2013;
- la Delibera CIPE 15.6.2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2007) 3329 del 13 luglio 2007 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, recante "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98;

RICHIAMATA la D.G.R. 7.3.2011, n. 164, recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "competitività regionale e Occupazione" - Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione". Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale DL/23 del 18 febbraio 2014 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO- "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" - "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo": modifiche ed integrazioni. "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": aggiornamento" e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R. 11.6.2012, n. 364, recante "PO F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano operativo 2012-2013 : Approvazione" e, in particolare, la previsione, ivi contenuta, di finalizzare le disponibilità finanziarie residue a progetti che realizzano azioni non trattate nel medesimo Piano, di cui si dovesse rinvenire la necessità di realizzazione nel corso del periodo di attuazione del Piano stesso, ovvero all'incremento delle partite finanziarie di specifici progetti già inclusi nel citato documento programmatico o in quelli precedenti che hanno riscosso un positivo impatto sul tessuto sociale e produttivo abruzzese;

DATO ATTO che il citato Piano 2012-2013 è articolato in 9 aree di intervento alle quali si ricollegano gli obiettivi strategici indicati nel P.O. FSE Abruzzo 2007-2013. Ob. C.R.O, che nell'ottava area di intervento sono da ricomprendere progetti che perseguono il potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso;

RICHIAMATA la D.G.R. 28.06.2013, n. 485 recante: «D.G.R. 11.6.2012, n. 364 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 "Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2012- 2013: - Approvazione" - Integrazione: Progetto Speciale "Alta Formazione (AL.Fo)»;

DATO ATTO che, per l'attuazione del richiamato progetto "AL.Fo", in data 12 luglio 2013 è stato sottoscritto tra la Regione Abruzzo e le Università degli studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo specifico Protocollo d'Intesa e Disciplinare Attuativo;

CONSIDERATO che il Componente la Giunta Regionale con delega alle Politiche Sociali; Politiche Attive del Lavoro; Pari Opportunità; Politiche Giovanili; Diritto all'Istruzione; Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale; Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato, con nota prot. n. 221/Segr. in data 6 ottobre 2014 ha rilevato l'opportunità, in linea con il programma di governo regionale "Abruzzo 2019 - Funzione Abruzzo" e con riferimento alle finalità di sviluppo di progetti di alta formazione e di ricerca che si traducano in strumenti di supporto alle politiche regionali di crescita e di innovazione culturale, già previste dal citato Protocollo d'Intesa e Disciplinare Attuativo, di rivolgere maggiore attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale e musicale abruzzese, destinando al medesimo Progetto Speciale, al fine del raggiungimento di obiettivi più elevati rispetto a quelli convenuti, una ulteriore dotazione finanziaria nella misura di € 1.400.000,00 (un milione e quattrocentomila);

CONSIDERATO che il Direttore Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, con riferimento alla predetta nota del componente la Giunta Regionale ha incaricato, con nota prot. n. RA261188/DL in data 6 ottobre 2014 il Servizio Politiche dell'Istruzione a porre in essere gli atti amministrativi finalizzati alla approvazione da parte della Giunta Regionale di un Atto aggiuntivo al sopracitato Protocollo d'Intesa e Disciplinare attuativo;

RITENUTO di consolidare le politiche regionali di valorizzazione dei saperi e delle professioni intellettuali, per lo sviluppo della conoscenza quale risorsa economica e ricchezza sociale finalizzata alla ripresa economica regionale con iniziative per la creazione di lavoro attraverso l'alta formazione e la ricerca;

RAVVISATA, quindi, la necessità, nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007-2013, di sviluppare iniziative di alta formazione e di ricerca sul patrimonio culturale regionale, con particolare riguardo al settore musicale abruzzese, in grado di favorire la creazione di opportunità lavorative nei settori della cultura e del turismo;

PRESO ATTO della cosiddetta "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato

Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 2007-2013 nella seduta del 9 luglio 2009;

CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Protocollo d'Intesa e Disciplinare attuativo prevede che "la Giunta Regionale, al fine di rendere possibile il raggiungimento di obiettivi più elevati rispetto a quelli convenuti, previa valutazione del T.T., potrà ampliare la dotazione finanziaria del Protocollo, nel rispetto delle risorse disponibili.";

DATO ATTO che per la realizzazione delle predette iniziative di alta formazione e di ricerca sul patrimonio culturale regionale, con particolare riguardo al settore musicale abruzzese, debba essere sottoscritto apposito "Atto Aggiuntivo" al menzionato Protocollo di Intesa e Disciplinare attuativo, già sottoscritto tra la Regione Abruzzo e le Università degli studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo per la realizzazione del Progetto Speciale "Alta Formazione - AL.Fo", nel quale siano precisate le iniziative da realizzare, la tempistica e le risorse conferite;

PRESO ATTO che i componenti del richiamato Tavolo Tecnico (T.T.), interpellati con procedura scritta in data 6 ottobre 2014, hanno espresso parere favorevole in merito ai contenuti, alle finalità e agli obiettivi fissati nello schema di "Atto Aggiuntivo" precedentemente richiamato e che tali pareri sono conservati agli atti della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali";

RITENUTO pertanto, di approvare lo schema di "Atto Aggiuntivo" al Protocollo di Intesa e Disciplinare attuativo sottoscritto in data 12 luglio 2013 tra la Regione Abruzzo e le Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo, per la realizzazione del Progetto Speciale "Alta Formazione - AL.Fo.", finalizzato a sviluppare iniziative di alta formazione e di ricerca sul patrimonio culturale regionale, con particolare riguardo al settore musicale abruzzese e contenente, tra l'altro, le risorse finanziarie destinate al Sistema Universitario Abruzzese quantificate in € 1.400.000,00 (Asse 4 - Capitale umano, Obiettivo Specifico 4.1, Categoria di spesa n. 74), derivanti da economie attualmente maturate dall'implementazione del PO FSE

Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO (allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale);

PRECISATO che agli adempimenti successivi e conseguenti all'approvazione dell'Atto Aggiuntivo di che trattasi provvederà il Servizio "Politiche dell'Istruzione" della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali";

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DATO ATTO altresì, del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Politiche dell'Istruzione", in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate:

- 1. di approvare** lo schema di "Atto Aggiuntivo" al Protocollo di Intesa e Disciplinare attuativo sottoscritto in data 12 luglio 2013 tra la Regione Abruzzo e le Università degli Studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo, per la realizzazione del Progetto speciale "Alta Formazione - AL.Fo.", finalizzato a sviluppare iniziative di alta formazione e di ricerca sul patrimonio culturale regionale, con particolare riguardo al settore musicale abruzzese e contenente, tra l'altro, le risorse finanziarie destinate al Sistema Universitario Abruzzese quantificate in € 1.400.000,00 (Asse 4 - Capitale umano, Obiettivo Specifico 4.1, Categoria di spesa n. 74), derivanti da economie attualmente maturate dall'implementazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO (allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale).
- 2. di precisare** che agli adempimenti successivi e conseguenti all'approvazione

del suddetto "Atto Aggiuntivo" provvederà il Servizio "Politiche dell'Istruzione" della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".

3. **di prevedere** che eventuali rettifiche all'Allegato "A", concernenti meri errori materiali, potranno essere apportate con provvedimento della competente Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.A. e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it.

Segue allegato

Allegato "A"



L'Europa è la carta di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO 2007»2013 | OBIETTIVO "Competitività regionale e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

**Direzione Politiche Attive del Lavoro,
Formazione, Istruzione, Politiche Sociali
P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013 – Ob. CRO
Piano operativo 2012 - 2013**

PROGETTO SPECIALE

“Alta Formazione (Al.Fo.)”

PROTOCOLLO DI INTESA E DISCIPLINARE ATTUATIVO

ATTO AGGIUNTIVO

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CHIETI-PESCARA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO**



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **631** del **7 OTT. 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Capani)

[Handwritten signature]



Protocollo d'Intesa

ATTO AGGIUNTIVO

In linea con il programma di governo regionale "Abruzzo 2019 - Funzione Abruzzo" e con riferimento alle finalità di sviluppo di progetti di alta formazione e di ricerca che si traducano in strumenti di supporto alle politiche regionali di crescita e di innovazione culturale, previste dal Protocollo d'Intesa e Disciplinare Attuativo sottoscritto il 12 luglio 2013 tra la Regione Abruzzo e le Università degli studi dell'Aquila, di Chieti-Pescara e di Teramo, per la realizzazione del Progetto Speciale "Alta Formazione (Al.Fo.)" e, in particolare, nell'ambito dell'Azione 1 "Rafforzare le competenze dei giovani ricercatori, che operano negli Atenei abruzzesi, attraverso opportunità di ricerca e di alta formazione nell'ambito di progetti di ricerca", le Parti concordano sulla utilità di rivolgere maggiore attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

L'obiettivo consiste nel consolidamento di una specifica politica regionale di valorizzazione dei saperi e delle professioni intellettuali, per lo sviluppo della conoscenza quale risorsa economica e ricchezza sociale finalizzata alla ripresa economica con iniziative per la creazione di lavoro attraverso l'alta formazione e la ricerca. L'intervento poggia sulla cooperazione rafforzata e sulle sinergie fra i tre Atenei abruzzesi e vede la Cultura quale asset importante di approccio strategico collegato alle tematiche dello sviluppo locale e della governance.

Nello specifico, si intendono sviluppare iniziative di alta formazione e di ricerca sul patrimonio culturale regionale, con particolare riguardo al settore musicale abruzzese, in grado di favorire la creazione di opportunità lavorative nei settori della cultura e del turismo 3.0, anche mediante l'individuazione e la mappatura del patrimonio musicale regionale, le cui risultanze devono essere oggetto di ampia divulgazione a supporto delle politiche regionali tese alla complessiva valorizzazione del territorio regionale.

In particolare si intende contribuire alla formazione e alla specializzazione di innovative figure professionali che devono operare nel campo della comunicazione artistico-musicale e del turismo 3.0, specializzate nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio culturale e musicale abruzzese. Questo intervento rappresenta un task attuativo della rinnovata azione di governance nel settore turistico, nell'ottica del rafforzamento della strategia digitale di marketing territoriale regionale e del rilancio del Brand Abruzzo/Territorio, finalizzato alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio regionale, culturale e musicale, usufruendo, nello specifico, di nuove professionalità di giovani, adeguatamente formati al riguardo sui nuovi sistemi di promozione e di comunicazione.

Le attività di alta formazione devono perseguire l'obiettivo di creare innovative professionalità nei nuovi ambiti di competenza di promozione, di comunicazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e musicale abruzzese, come ad esempio "Network music and cultural heritage facilitator", "Network music and cultural destination manager", "Cultural heritage event manager", "Music event manager", "UNESCO heritage list promoter", "Network web advertiser & internet offer consolidator", "Music event planner", "Area image coordinator", "Voyage designer", "Music tour package e holiday experience integrator", "Consulente turistico-musicale web", "Music promoter turistico on line", ecc, che rappresenteranno i nuovi operatori dei saperi e delle professioni intellettuali.



Relativamente alle attività di ricerca, l'intervento è incentrato, per la prima volta nell'ambito delle politiche regionali abruzzesi, sulla mappatura del patrimonio musicale regionale, ai fini del recupero delle tradizioni musicali abruzzesi, della valorizzazione degli stessi e della connessa digitalizzazione: Si tratta di un investimento fondamentale il cui output sarà un innovativo strumento di supporto delle politiche regionali abruzzesi di promozione coordinata del Brand Abruzzo/Territorio e della valenza economica della cultura musicale abruzzese all'interno della filiera produttiva dello sviluppo economico dei territori, coniugando una visione innovativa delle economie dell'immateriale e del valore aggiunto connesso del capitale umano, della conoscenza, dell'identità dei luoghi, dei territori, della storia e delle dimensioni musicali abruzzesi. Le attività di ricerca si concretizzeranno in una pubblicazione finale, oggetto di ampia divulgazione.

Per la migliore realizzazione di dette iniziative, il Sistema universitario predispose uno o più progetti di ricerca, prevedendo eventualmente il ricorso ad accordi di collaborazione con Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici ex L. n. 508/1999 riconosciuti dal M.I.U.R. operanti nel campo musicale e aventi sede nella regione.

Risorse finanziarie destinate all'addendum	
Asse 4, Ob. Sp. 4.1, cat. di spesa 74	€ 1.400.000,00
Totale	€ 1.400.000,00

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013

Assi	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	Creazioni di reti tra Università, Centri di Ricerca e Istituzioni pubbliche volte a sviluppare percorsi formativi innovativi in tema di nuove tecnologie per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale (Ob. Sp.: 4.1).
Obiettivi Specifici	Obiettivo Specifico 4.1)
e	Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione (Ob. Sp.: 4.1).
Categorie di spesa	Categorie di spesa n° 74: sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra Università centri di Ricerca e Impresa.
Risorse finanziarie	€ 1.400.000,00



RIEPILOGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Sistema Universitario Abruzzese	Attività integrate	Totale
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA		
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CHIETI-PESCARA	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO		
Totale	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00

I progetti previsti nel presente Atto devono essere conclusi e rendicontati entro il 30 novembre 2015.

Con riferimento al presente "Atto aggiuntivo" si applica l'art. 3 del sopracitato Protocollo d'Intesa e Disciplinare attuativo sottoscritto in data 12 luglio 2013 ed, in particolare, le disposizioni, ivi contenute, relative alla Presentazione dei progetti, all'Attuazione dell'intervento e alle modalità di erogazione del finanziamento.

Il presente Atto Aggiuntivo al Protocollo Progetto Speciale "Alta Formazione (Al.Fo)", si compone di n. ____ pagine.

Letto, condiviso e sottoscritto.

Pescara,

Università
degli Studi
dell'Aquila

Università
degli Studi di
Chieti-Pescara

Università
degli Studi di
Teramo

Regione
Abruzzo
L'Autorità di
Gestione del
PO FSE
Abruzzo 2007-
2013
Il Direttore
Regionale

Regione
Abruzzo
Il Componente
la Giunta
Regionale

Dr. Germano
De Sanctis

Ass. Marinella
Sclocco



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.10.2014, n. 697

PAR-FSC 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Bando sui “Contratti di Sviluppo Locale” approvato con D.G.R. n. 216/2013 e s.m.i. Atto di indirizzo al rifinanziamento - scorrimento dell’elenco delle Proposte di Massima presentate

LA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATI** in generale:

- la deliberazione del 22 dicembre 2006, n. 174 con la quale il CIPE ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- la deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che dispone per tutti i programmi attuativi del FAS, la situazione di apposite sedi per l’esercizio delle funzioni di sorveglianza;
- la D.G.R. n. 458 del 04/07/2011 recante ad oggetto “Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d’atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento”;
- la successiva D.G.R. n. 556 del 08/08/2011 con la quale vengono corretti gli errori materiali del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 suddetto;
- la deliberazione CIPE 30 settembre 2011, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2012, con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d’atto sulla proposta di PAR FAS;
- la D.G.R. n. 956 del 29 dicembre 2011 recante ad oggetto “PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: individuazione dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 16 aprile 2012 con la quale la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007-2013;
- la legge regionale n. 40 del 8 agosto 2012 “Promozione e sviluppo del sistema produttivo regionale”;
- il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l’art. 4, in forza del quale il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all’art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l’acronimo FAS è sostituito dall’acronimo FSC;
- i Regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e s.m.i. del Consiglio dell’Unione Europea, i Regolamenti (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., n. 800/2008 della Commissione dell’Unione Europea;
- il Regolamento (UE) n.1224/2013 che ha modificato il Regolamento (CE) n.800/2008 per quanto riguarda il periodo di validità della vigente Carta degli Aiuti a finalità regionale, stabilendo la scadenza in data 30 giugno 2014;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014, entrato in vigore il 1 luglio 2014 che sostituisce ed abroga il precedente Regolamento (CE) 800/2008 e precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (Testo rilevante ai fini del SEE) della Commissione Europea;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea con decisione del 16 settembre 2014;

RICHIAMATI nello specifico:

- la D.G.R. n. 850 del 10 dicembre 2012 relativa alla rimodulazione finanziaria e programmi di attuazione FAS 2007-2013 Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, linee di azione I.2.1.a e I.2.3.a;
- la D.G.R. n. 216 del 22.03.2013 recante ad oggetto “PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. Approvazione “Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e

- ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo;
- la D.G.R. n. 360 del 20.05.2013 contenente modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 216 del 22.03.2013;
 - la D.G.R. 102 del 17.02.2014 recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. Approvazione "Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo. Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di cui alle D.G.R. nn. 163 del 07.03.2011, 499 del 25.07.2011, 644 del 26.09.2011";
 - la D.G.R. n. 558 del 29.07.2013 contenente la rimodulazione del Piano Finanziario PAR FSC 2007-2013 Variazione n. 13;
 - la D.G.R. n. 973 del 23.12.2013 recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. Sospensione dei termini per la presentazione delle Istanze di Accesso. Approvazione format della Proposta definitiva del Contratto di Sviluppo Locale. Adempimenti. Precisazioni."
 - la D.G.R. n. 52 del 27.01.2014 contenente la nuova rimodulazione finanziaria e programma di attuazione PAR FSC 2007-2013 Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a;
 - la deliberazione del CIPE n. 21 del 30/06/2014 che obbliga l'assunzione dell'OGV (obbligazioni giuridicamente vincolanti) per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007/2013 entro il 31 dicembre 2015;

CONSIDERATO che con la richiamata D.G.R. n. 850/2012 è stato rimodulato la Linea di Azione I.2.1.a un ammontare complessivo di € 25 milioni, di cui € 15 milioni per il cofinanziamento parziale di programmi di investimento presentati ai sensi del D.M. 24.09.2010 (Contratti di Sviluppo Nazionali) in raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico ed € 10 milioni per il

cofinanziamento di programmi di investimento da attuarsi ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali);

CONSIDERATO che con successiva D.G.R. n. 52/2014 si è proceduto a rimodulare la Linea di Azione I.2.1.a per l'importo di € 15 milioni inerente il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo Nazionali relativi alla Regione Abruzzo con la seguente modalità:

- Importo € 10 milioni destinati al cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo Nazionali di cui D.M. del 24 settembre 2010;
- Importo € 3 milioni destinati al cofinanziamento di programmi di investimento da attuarsi ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012 (Contratti di Sviluppo Locale) che vanno ad aggiungersi a € 10 milioni già destinati ai Contratti di Sviluppo Locale con la richiamata D.G.R. n. 850/2012;
- Importo € 2 milioni destinati al cofinanziamento di programmi di investimento da attuarsi ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali) specificamente per le società ricadenti nelle Aree di Crisi industriale della Regione Abruzzo di cui alle DGR nn. 163 del 07-07-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011;

CONSIDERATO, inoltre, che a seguito di attività istruttoria e di valutazione effettuata ai sensi del Bando sui Contratti di Sviluppo Locale di cui alla D.G.R. n. 216/2013, da parte della Commissione di valutazione (ex art. 16 del Bando) sono state esaminate un totale di n. 21 Proposte di massima presentate nei termini previsti dal Bando e di queste soltanto n. 11 Proposte sono state ammesse a finanziamento nel limite della dotazione finanziaria disponibile di € 13 milioni;

DATO ATTO che con Determina Dirigenziale n. DI7/52 del 26/06/2014 sono stati ammessi alla concessione del beneficio ed alla stipula del Contratto di Sviluppo Locale, di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 216/2013, n. 11 società proponenti per un totale di € 12.719.161,32;

VISTA la D.G.R. n. 399/2014, avente ad oggetto "PAR-FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. Approvazione schema di convenzione che disciplini le modalità di trasferimento delle

risorse destinate dalla Regione Abruzzo al cofinanziamento dei Contratti di sviluppo di cui all'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, predisposto nel rispetto della D.G.R. n. 52/2014";

DATO ATTO che in data 13.06.2014 è stata sottoscritta la Convenzione cofinanziamento parziale dei Contratti di Sviluppo Nazionali (presentati ai sensi del Decreto del 24 settembre 2010 in raccordo con il Ministero dello Sviluppo economico) tra il Ministero dello Sviluppo Economico - MISE e Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che ai sensi all'art. 4 della Convenzione di cui sopra la Regione è in attesa di comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico - MISE circa le economie disponibili generate dal cofinanziamento parziale dei Contratti di Sviluppo nazionali;

CONSIDERATO, altresì, Il particolare interesse pubblico regionale all'utilizzo delle eventuali economie di cui sopra a vantaggio dei potenziali beneficiari già individuati attraverso la presentazione delle Proposte di Massima per la realizzazione di progetti nell'ambito dei Contratti di Sviluppo Locale e che ad oggi non risultano ammessi a finanziamento per carenza della dotazione finanziaria;

TENUTO CONTO che gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2010-2020, definisce al punto 191, lettera b): "gli Stati membri devono modificare ogni altro regime esistente di aiuti orizzontali che preveda un trattamento specifico per gli aiuti a progetti nelle regioni assistite in modo da assicurare che, dopo il 30 giugno 2014, gli aiuti siano conformi alla carta degli aiuti a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto";

RITENUTO, per le motivazioni sopra esplicitate:

- di incaricare il Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo di avviare, nell'ipotesi di economie disponibili generate dal cofinanziamento parziale dei Contratti di Sviluppo nazionali, le procedure e gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari per la riprogrammazione delle risorse di cui alla Linea di Azione 1.2.1.a del

PAR FSC 2007-2013, al fine di incrementare lo stanziamento relativo al Bando sui "Contratti di Sviluppo Locale" approvato con D.G.R. n. 216/2013 e s.m.i.;

- di incaricare, a seguito della riprogrammazione di cui al punto precedente, il Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo di procedere allo scorrimento, in ordine cronologico di arrivo, dell'elenco delle Proposte di Massima pervenute a valere sul Bando approvato dalla DGR 216/2013 e s.m.i.;
- di stabilire che, per effetto dello scorrimento di cui al punto precedente, le Proposte di Massima potranno essere ammesse a beneficio a condizione che risultino compatibili con la nuova normativa sugli aiuti a finalità regionale prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014, sostitutivo del Regolamento (UE) n. 800/2008, con la nuova Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2014-2020 e, in particolare:
 - a) con la disposizione di cui all'art. 14, paragrafo 3 del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014, che stabilisce: "(...)Nelle zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, gli aiuti possono essere concessi a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale. Gli aiuti alle grandi imprese possono essere concessi solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata";
 - b) con la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, con riferimento alle zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato;

SENTITO il Dirigente del Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Direzione Affari della Presidenza, per i profili concernenti l'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, quale Responsabile della linea di azione 1.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, in ordine alla regolarità

tecnico – amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

UDITO il Vice Presidente della Giunta Regionale ed Assessore alle Attività Produttive in qualità di relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. **di incaricare** il Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo di avviare, nell'ipotesi di economie disponibili generate dal cofinanziamento parziale dei Contratti di Sviluppo nazionali, le procedure e gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari per la riprogrammazione delle risorse di cui alla Linea di Azione 1.2.1.a del PAR FSC 2007-2013, al fine di incrementare lo stanziamento relativo al Bando sui "Contratti di Sviluppo Locale" approvato con D.G.R. n. 216/2013 e s.m.i.;
2. **di incaricare**, a seguito della riprogrammazione di cui al punto 1., il Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo di procedere allo scorrimento, in ordine cronologico di arrivo, dell'elenco delle Proposte di Massima pervenute a valere sul Bando approvato dalla DGR 216/2013 e s.m.i.;
3. **di stabilire** che, per effetto dello scorrimento di cui al punto 2., le Proposte di Massima potranno essere ammesse a beneficio a condizione che risultino compatibili con la nuova normativa sugli aiuti a finalità regionale prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014, sostitutivo del Regolamento (UE) n. 800/2008, con la nuova Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2014-2020 e, in particolare:
 - a) con la disposizione di cui all'art. 14, paragrafo 3 del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014, che stabilisce: "(...)Nelle zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, gli aiuti possono essere concessi a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale. Gli aiuti alle

grandi imprese possono essere concessi solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata";

- b) con la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, con riferimento alle zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato;
4. **di precisare** che, per quanto non modificato dalla presente deliberazione, restano ferme le rimanenti disposizioni della deliberazione n. n. 216 del 22.3.2013 e seguenti;
5. **di trasmettere** il presente atto per quanto di competenza:
 - all'Organismo di Programmazione del PAR-FSC;
 - al Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Direzione Affari della Presidenza;
6. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul B.U.R.A.T.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.11.2014, n. 703

Modifiche ed integrazioni all'allegato A della D.G.R. 621 del 28.09.2012 recante "D.G.R. N.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica. Modifiche ed integrazioni"-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge Regionale 17-05-1995, nr. 111 e s.m.i.;
- il Regolamento, 07-12-1995, n. 12, relativo all'attuazione della L.R., n.111/95 sulla Formazione Professionale e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 14.09.1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", così come modifica ed integrata dalla Legge Regionale n.35 del 26.08.2014;
- la Legge 08-11-2000, nr. 328, recante: "Legge quadro per la realizzazione del

sistema integrato di interventi e servizi sociali”, e in particolare l’Art. 12 “Figure professionali sociali”;

- l’Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che regola a livello nazionale il profilo professionale dell’Operatore socio-sanitario;
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 31 maggio 2001 n.174 sui Criteri per la certificazione nel sistema della Formazione Professionale;
- la D.G.R. 07.11.2011 n.732 recante “Modifiche alle linee guida sulla formazione dell’operatore socio sanitario”;
- la D.G.R. N.82 del 16.02.2012 “Definizione della figura professionale di “Operatore socio-sanitario” e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica”;
- la D.G.R. 28.09.2012 n.621, recante: “D.G.R. N. 82 del 16.02.2012 “Definizione della figura professionale di “Operatore socio-sanitario” e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica” – Modifiche e integrazioni”;
- la D.G.R. 11.11.2013 n.812, recante: “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 28.09.2012 n.621, recante: “D.G.R. N. 82 del 16.02.2012 “Definizione della figura professionale di “Operatore socio-sanitario” e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica” – Modifiche e integrazioni”;

RITENUTO

- necessario di modificare ed integrare l’allegato “A” denominato “Figura professionale di Operatore Socio sanitario” della D.G.R. n.82/2012 così come modificato dalla D.G.R. n. 621 /2012 e D.G.R. 812/2013, al fine di uniformare la qualificazione professionale dell’ Operatore socio sanitario,
- di procedere all’approvazione del documento denominato “Figura professionale di Operatore Socio sanitario”, allegato A, al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì, che sono fatti salvi i corsi riconosciuti ex art.15 della L.R. 111/95 per il rilascio della qualifica di operatore socio sanitario, avviati alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT;

PRESO ATTO che, così come riferisce il relatore, la Commissione Tripartita regionale, nella seduta del 20/10/2014, ha dato parere favorevole all’allegato “A”, della presente deliberazione, denominato “Figura professionale di Operatore Socio sanitario”,

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

1. **di modificare** ed integrare l’allegato “A” denominato “Figura professionale di Operatore Socio sanitario” della D.G.R. n.82/2012 così come modificato dalla D.G.R. n. 621 /2012 e D.G.R. 812/2013, al fine di uniformare la qualificazione professionale dell’ Operatore socio sanitario;
2. **di approvare** il documento denominato “Figura professionale di Operatore Socio sanitario”, allegato A, al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. **di dare mandato** al Servizio “Gestione politiche attive del lavoro e formative”, della struttura organizzativa competente per materia, di porre in essere tutti gli adempimenti di competenza;
4. **di demandare** al Servizio “Accreditamenti. Vigilanza e Controllo”, della struttura organizzativa competente i controlli sulla regolarità dei corsi della durata complessiva di n.300 e n.240 ore avviati dopo l’approvazione del presente provvedimento e fino alla entrata in vigore dello stesso;

5. **di disporre** che il presente provvedimento avrà efficacia a partire dalla data di pubblicazione sul BURAT;
6. **di stabilire** che la disciplina prevista dal presente atto non si applica ai corsi riconosciuti ex art.15 della L.R. 111/95 per il rilascio della qualifica di operatore socio sanitario, avviati alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT, per i quali resta valida la disciplina previgente;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente deliberato nel sito <http://www.regione.abruzzo.it> sezione F.I.L. e BURAT

Segue allegato



Allegato "A" alla D.G.R. 4 NOV. 2014, nr. 703

FIGURA PROFESSIONALE DI "OPERATORE SOCIO-SANITARIO"

ARTICOLO 1 NOZIONE

1. Il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario è stato regolamentato a livello nazionale dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

2. L'operatore socio-sanitario svolge attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale.

ARTICOLO 2 L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

1. La figura di Operatore Socio-sanitario individua l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale svolge attività indirizzata a:

- a. soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale, sia sanitario;
- b. favorire il benessere e l'autonomia dell'utente dei servizi sociali e sanitari.

2. L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semi-residenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente, collaborando con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e/o quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

3. Le attività dell'operatore sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita, con particolare riguardo ai compiti di:

- a. assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero;
- b. intervento igienico-sanitario e di carattere sociale;
- c. supporto gestionale, organizzativo e formativo.

4. Tali attività sono definite nel dettaglio nell'allegato "A" di cui all'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22/02/2001.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 703 del 4 NOV. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



ARTICOLO 3

STANDARD RELATIVI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI “OPERATORE SOCIO-SANITARIO”

1. La qualifica di operatore socio-sanitario può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale, sia come qualifica di approfondimento tecnico e di specializzazione.

2. Gli standard professionali possono essere raggiunti, sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse che, attraverso il corso, acquisiscono conoscenze e competenze relative a questa area professionale, sia da persone in possesso di conoscenze e capacità di base rispetto all'area, le quali, attraverso il corso, vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze e capacità possono essere state acquisite anche attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione, oppure attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

ARTICOLO 4

DURATA COMPLESSIVA DEL PERCORSO

1. La qualifica professionale di operatore socio-sanitario può essere conseguita attraverso un Corso, di durata annuale, di nr. 1000 ore, finalizzato alla professionalizzazione di soggetti che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Il corso si articola in due moduli didattici: un modulo di base, destinato a fornire un tipo di formazione teorica basilare per un numero di 200 ore; un modulo professionalizzante che prevede formazione teorica per un numero di 250 ore. Sono, inoltre, previsti esercitazioni/stage, per un numero di 100 ore, e tirocini per un numero di 450 ore.

ARTICOLO 5

TIROCINIO

1. Il tirocinio¹ è la modalità di apprendimento delle competenze professionali attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici con la prassi operativa professionale e organizzativa. Il monte ore indicato per il tirocinio è da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere gli obiettivi previsti.

2. Lo svolgimento del tirocinio avviene nei seguenti ambiti:

Ambito	Durata Ore
Servizi sanitari	200
Servizi sociali	100
Servizi socio-sanitari	150
Totale ore tirocinio	450

3. La frequenza dei tirocini deve essere certificata in appositi registri a cura del Direttore del corso.

¹ I tirocini curriculari possono essere promossi da: Università (nell'ambito di lauree, master, dottorati) o istituzioni universitarie che rilascino titoli accademici; Istituzioni scolastiche che rilascino titoli di studio con valore legale; Centri di formazione professionale accreditati dalla Regione o dalla Provincia.

Così come chiarito con la Circolare n. 24 del 12.09. 2011, del Ministero del Lavoro, i tirocini curriculari sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del D.L. 138/2011 (il D.L. 138/2011 è stato convertito, con modificazioni, in L. 148 del 2011).



4. Il tirocinio non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale.

ARTICOLO 6 CONTENUTI FORMATIVI

1. Le materie di insegnamento sono articolate nelle seguenti aree disciplinari, per le quali si prevede un monte ore complessivo di formazione teorica pari a quello specificato per ciascuna area:

Area disciplinare	Durata Ore
Area socio-culturale, istituzionale e legislativa	90
Area psicologica e sociale	100
Area igienico sanitaria	130
Area tecnico operativa	130
Totale ore aula	450

2. Tali materie sono indicate e specificate, nel dettaglio, nell'allegato C di cui all'accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22/02/2001, e la distribuzione oraria tra le stesse all'interno di ciascuna area viene effettuata a cura dei Direttori del Corso.

ARTICOLO 7 CREDITI FORMATIVI

1. Il credito formativo è il valore attribuibile, in ore, a competenze comunque acquisite dall'individuo determinandone la personalizzazione e la riduzione della durata annuale del corso.

2. Le competenze e i titoli acquisiti che si intendono far valere come credito formativo debbono essere debitamente certificati.

3. Al riconoscimento del credito formativo ed alla relativa attribuzione di valore provvede il Direttore del Corso.

4. Un credito formativo corrisponde a 10 ore, spendibili - a seconda dei casi specificatamente individuati di seguito - con riferimento alla parte teorica e/o a quella di tirocinio

5. I titoli per i quali si procede al riconoscimento del relativo credito formativo, in relazione a quanto previsto dall'articolo 13 dell'Accordo del 22/02/2001, sono i seguenti:

- a. qualifica di Operatore Tecnico addetto all'assistenza, conseguito ai sensi del D.M. n. 295/91, per coloro che non prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso le USL, le strutture sanitarie private accreditate ovvero provvisoriamente accreditate, le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate;
- b. qualifica di Operatore Tecnico Assistenziale;
- c. qualifica di Operatore socioassistenziale;
- d. qualifica di Operatore di base per RSA;
- e. qualifica di Assistente domiciliare dei servizi tutelari;
- f. qualifica di Operatore socioassistenziale per RSA;
- g. qualifica di Assistente domiciliare integrato.



6. Per i possessori della qualifica di Operatore Tecnico addetto all'assistenza saranno valutati:
- per la parte teorica: 20 crediti, da spendersi: 2 per le materie dell'area socio culturale, istituzionale e legislativa; 4 per le materie dell'area psicologica e sociale; 8 per le materie dell'area igienico sanitaria; 6 per le materie dell'area tecnico operativa;
 - per la parte di tirocinio: 10 crediti per la qualifica conseguita; nonché 2 crediti per ogni anno di servizio prestato con la qualifica di Operatore Tecnico addetto all'assistenza presso le USL, le strutture sanitarie private accreditate ovvero provvisoriamente accreditate, le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate, fino ad un massimo di 10 crediti.
7. Per i possessori della qualifica di Operatore tecnico assistenziale saranno valutati:
- per la parte teorica: 16 crediti, da spendersi: 2 per le materie dell'area socio culturale, istituzionale e legislativa; 2 per le materie dell'area psicologica e sociale; 4 per l'area igienico sanitaria; 8 per l'area tecnico operativa;
 - per la parte di tirocinio: 8 crediti per la qualifica conseguita; nonché 2 crediti per ogni anno di servizio prestato in qualità di Operatore Tecnico Assistenziale presso le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate, fino ad un massimo di 10 crediti.
8. Per i possessori della qualifica di Operatore socioassistenziale saranno valutati:
- per la parte teorica: 20 crediti, da spendersi: 4 per le materie dell'area socio culturale, istituzionale e legislativa; 4 per le materie dell'area psicologica e sociale; 6 per l'area igienico sanitaria; 6 per l'area tecnico operativa;
 - per la parte di tirocinio: 12 crediti per la qualifica conseguita; nonché 2 crediti per ogni anno di servizio prestato in qualità di Operatore Socioassistenziale presso le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate, fino ad un massimo di 10 crediti.
9. Per i possessori della qualifica di Operatore di base per RSA saranno valutati:
- per la parte teorica: 16 crediti, da spendersi: 2 per le materie dell'area socio culturale, istituzionale e legislativa; 4 per le materie dell'area psicologica e sociale; 4 per l'area igienico sanitaria; 6 per l'area tecnico operativa;
 - per la parte di tirocinio: 10 crediti per la qualifica conseguita; nonché 2 crediti per ogni anno di servizio prestato in qualità di Operatore di base per RSA presso le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate, fino ad un massimo di 10 crediti.
10. Per i possessori della qualifica di Assistente domiciliare per i servizi tutelari saranno valutati:
- per la parte teorica: 8 crediti, da spendersi: 2 per le materie dell'area psicologica e sociale; 2 per l'area igienico sanitaria; 4 per l'area tecnico operativa;
 - per la parte di tirocinio: 4 crediti per la qualifica conseguita; nonché 2 crediti per ogni anno di servizio prestato in qualità di Assistente domiciliare presso le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate, fino ad un massimo di 10 crediti.
11. Per i possessori della qualifica di Operatore socioassistenziale per RSA saranno valutati:
- per la parte teorica: 10 crediti, da spendersi: 4 per le materie dell'area psicologica e sociale; 2 per l'area igienico sanitaria; 4 per l'area tecnico operativa;
 - per la parte di tirocinio: 7 crediti per la qualifica conseguita; nonché 2 crediti per ogni anno di servizio prestato in qualità di Operatore socioassistenziale

presso le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate, fino ad un massimo di 10 crediti.

12. Per i possessori della qualifica di Assistente domiciliare integrato saranno valutati:

- per la parte teorica: 14 crediti, da spendersi: 4 per le materie dell'area socio culturale, istituzionale e legislativa; 4 per le materie dell'area psicologica e sociale; 4 per l'area igienico sanitaria; 2 per l'area tecnico operativa;
- per la parte di tirocinio: 8 crediti per la qualifica conseguita; nonché 2 crediti per ogni anno di servizio prestato in qualità di Assistente domiciliare integrato presso le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate, fino ad un massimo di 8 crediti.

13. Ciascun corsista non potrà comunque cumulare crediti formativi per l'eventualità di conseguimento di più titoli: in tal caso verranno computati esclusivamente i crediti formativi relativi al titolo che il discente intende far valutare.

ARTICOLO 8

METODOLOGIE DIDATTICHE E FREQUENZA

1. Oltre alla formazione in aula devono essere realizzate prove pratiche in situazione (simulazioni di situazioni lavorative) ed attività di gruppo. Inoltre, è possibile prevedere fasi di autovalutazioni mediante test di *project work* individuale o a piccoli gruppi, in collegamento con i servizi socio-sanitari del territorio della Regione Abruzzo.

2. Una parte del percorso formativo deve essere costituita da esperienze pratiche (*stage*) in collegamento con i servizi socio-sanitari del territorio regionale, da svolgersi preferibilmente in strutture di piccole dimensioni. Tali esperienze necessitano della presenza di un *tutor* di *stage* per garantire l'integrazione e la continuità tra l'esperienza formativa teorica e quella pratica. Sono, altresì, possibili esperienze di sostegno individuale e a gruppi ristretti di allievi.

3. L'attestato di qualifica per Operatore Socio Sanitario si consegue frequentando percorsi formativi, approvati dalla Regione Abruzzo e realizzati da Organismi di Formazione accreditati in Regione Abruzzo, rispettando quanto prescritto dalla presente disciplina. La frequenza alle attività formative è obbligatoria.

ARTICOLO 9

DOTAZIONI MINIME DEI LABORATORI

1. I Laboratori per le esercitazioni pratiche devono avere almeno le seguenti attrezzature e dotazioni minime:

1. ogni laboratorio è completo di letto articolato, comodo e manichino adulto (manichino per le manovre di primo soccorso);
2. biancheria per il letto in quantità adeguata;
3. biancheria per il cambio di indumenti intimi, pigiama e assorbenti (su manichino);
4. carrozzina per il trasporto del malato;
5. ausili per la deambulazione;
6. ausili e presidi per l'eliminazione urinaria e intestinale (maschile e femminile);
7. occorrente per sperimentare l'igiene personale completa (cure igieniche totale e parziali, quotidiane e periodiche - spugnatura o bagno a letto);

8. occorrente per la raccolta di materiale biologico carrello tipo per la pulizia, sanificazione e detersione dell'ambiente e dell'unità del malato in particolare:
 - materiale per medicazioni;
 - materiali per somministrazioni terapie vie naturali;
 - materiali per la protezione individuale;
9. sfigmomanometri;
10. termometri;
11. strumenti per la misurazione della glicemia.



ARTICOLO 10 ESAME FINALE

1. Al termine del percorso, previo accertamento e superamento degli esami sostenuti di fronte alla Commissione, nominata in base alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di formazione professionale, di cui devono far parte anche un esperto in materia sanitaria ed un esperto in materia sociale scelto tra funzionari e/o dirigenti in servizio presso la struttura organizzativa di cui al vigente art.10, comma 1, lettera b) della L.R. n.77/99, competente per materia, viene rilasciato, ai frequentanti del corso, un attestato di qualifica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14, Legge, nr. 845/78, e nel rispetto della L.R., nr. 111/95 e ss.mm.ii..

ARTICOLO 11 ASSICURAZIONE ALLIEVI

1. L'Organismo di Formazione accreditato titolare del corso di formazione provvede ad assicurare gli studenti contro gli infortuni sul lavoro e contro le malattie professionali, nonché per danni cagionati a persone o cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione, ivi comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 29 OTT. 2014

ROMINA CATTA
Romina Cattarini

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 04.11.2014, n. 75

Comitato per la Legislazione - Nomina componenti*Il Presidente del Consiglio*

Decreto n. 75

VISTO l'art. 27 dello Statuto;

VISTO l'art. 121 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che disciplina il Comitato per la Legislazione;

VISTO in particolare il comma 1 del predetto art. 121 che prevede che il Comitato per la Legislazione è composto da sei Consiglieri, di cui tre designati dai Gruppi di maggioranza e tre dai Gruppi di minoranza, in modo da garantire la rappresentanza paritaria della maggioranza e della minoranza;

CONSIDERATO che il citato art. 121, ai commi 2, e 3, dispone che il Presidente del Consiglio, sulla base delle designazioni dei Gruppi consiliari procede alla costituzione del Comitato;

VISTE le note con le quali solo alcuni Gruppi consiliari comunicano le designazioni dei propri rappresentanti in seno al suddetto Comitato;

PRESO ATTO della decisione assunta, ai sensi del 4° comma del suddetto art. 121, dal Presidente del Consiglio nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 29 ottobre 2014;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, i Componenti del Comitato per la Legislazione nelle persone dei Consiglieri:
-
- **Lucrezio Paolini** - Presidente
- **Sara Marcozzi** - Vice Presidente
- **Mario Fiorentino Olivieri** - Componente
- **Alessio Monaco** - Componente
- **Paolo Gatti** - Componente
- **Giorgio D'Ignazio** - Componente

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 04.11.2014

IL PRESIDENTE
Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 05.11.2014, n. 76

Dichiarazione di decadenza dei Signori Enrico Di Giuseppantonio, Valter Catarra e Guerino Testa da componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali - Sostituzione*Il Presidente del Consiglio*DECRETO N. 76 DEL 5-11-2014**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI DECADENZA DEI SIGNORI ENRICO DI GIUSEPPANTONIO, VALTER CATARRA E GUERINO TESTA DA COMPONENTI DI DIRITTO DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI - SOSTITUZIONE****IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTI gli articoli 71 (*Il Consiglio delle Autonomie locali*) e 72 (*Le attribuzioni del Consiglio delle Autonomie locali*) dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali" (CAL) ed in particolare l'art. 6, comma 3, che dispone che: "I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica ricoperta nell'ambito dell'ente locale. La decadenza è dichiarata dal Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto";

VISTA la deliberazione n. 5 del 15 ottobre 2014 con cui il CAL ha preso atto della cessazione di Enrico Di Giuseppantonio, Valter Catarra e Guerino Testa, componenti di diritto del CAL, dalla carica di Presidenti ricoperta rispettivamente nelle Province di Chieti, Teramo e Pescara, a seguito dei risultati delle elezioni per il rinnovo dei Presidenti delle suddette Province, svoltesi il 12 ottobre 2014;

VISTO il precedente Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 7 del 22 maggio 2012 con cui, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l.r. 41/2007, Enrico Di Giuseppantonio, Valter Catarra e Guerino Testa sono stati nominati componenti di diritto del CAL rispettivamente per i Collegi della Provincia di Chieti, Teramo e Pescara;

PRESO ATTO dell'intervenuta cessazione di Enrico Di Giuseppantonio, Valter Catarra e Guerino Testa dalla carica di Presidenti delle suddette Province;

RITENUTO di dover dichiarare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. 41/2007, la decadenza di Enrico Di Giuseppantonio, Valter Catarra e Guerino Testa dalla carica di componenti di diritto del CAL;



*Il Presidente del Consiglio***CONSIDERATO**

- che occorre procedere alla sostituzione dei componenti di diritto del CAL, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. n. 41/2007;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. n. 41/2007, i componenti di diritto del CAL sono i Presidenti delle Province della Regione e i Sindaci dei Comuni capoluogo delle stesse;

PRESO ATTO che, ai fini della sostituzione dei componenti di diritto decaduti, all'esito delle votazioni per l'elezione dei Presidenti delle Province di Chieti, Teramo e Pescara, svoltesi il 12 ottobre 2014, risultano eletti rispettivamente Mario Pupillo, Renzo Di Sabatino e Antonio Di Marco;

DECRETA

- **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. 41/2007, la decadenza di Enrico Di Giuseppantonio, Valter Catarra e Guerino Testa dalla carica di componenti di diritto del CAL;
- **di nominare** componenti di diritto del CAL, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della l.r. 41/2007:
 - Mario Pupillo, Presidente della Provincia di Chieti;
 - Renzo Di Sabatino, Presidente della Provincia di Teramo;
 - Antonio Di Marco, Presidente della Provincia di Pescara;
- **di notificare** il presente decreto:
 - a Enrico Di Giuseppantonio, Valter Catarra, Guerino Testa, Mario Pupillo, Renzo Di Sabatino e Antonio Di Marco;
- **di trasmettere** il presente decreto:
 - al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali per quanto di competenza;
 - al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore regionale competente in materia di enti locali per opportuna conoscenza;
- **di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale dell'Abruzzo www.consiglio.regione.abruzzo.it.

Giuseppe Di Pangrazio



DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 07.08.2014, n. DC/67

Ditta: Comune di Popoli - Concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso idroelettrico dal torrente San Callisto, in località Vallone, nel Comune di Popoli (PE) . Codice univoco PE/D/10

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA**Art. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Ditta Comune di Popoli, di derivare acqua ad uso idroelettrico dal torrente S. Callisto, in località Vallone del Comune di Popoli (PE), in misura non superiore a mod. 20,0 (l/s 2.000), per una portata media di prelievo pari a mod. 17,20 (l/s 1720), di cui mod. 3,44 (l/s 344) sono concessi in via precaria, per produrre sul salto nominale di m 29,50 la potenza nominale media di kW 497,45.

Art. 2

La concessione avrà la durata di anni 30 (trenta), successivi e continui decorrenti dalla data del 19.03.1990, data questa della domanda di concessione in sanatoria inoltrata dal Comune di Popoli, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n.8495 di Rep. del 17.06.2014, che si approva con le modifiche di cui al presente atto di concessione e verso il pagamento del canone annuo di € 17.410,75 (euro diciassettemila-quattrocentodieci/75), in ragione di € 35,00 (euro trentacinque/00) per kW di potenza nominale e per la potenza nominale media concessa di kW 497,45, a decorrere improrogabilmente dalla data della

presente Determina, anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia farne uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434. Oltre il canone, la Ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 1.741,08 (euro millesettecentoquarantuno/08), pari al 10 per cento del canone dovuto, nonché l'ulteriore onere di € 3.482,15 (euro tremilaquattrocentottantadue/15) in ragione di € 7,00 (euro sette/00) per ogni kW di potenza nominale concessa e per kW 497,45, di cui all'art. 1 co. 1 lett. b) e co.2 della L.R. n.38 del 22.10.2013;

Art. 3

Il canone stabilito al precedente art. 2, potrà essere modificato in relazione alle eventuali variazioni della potenza nominale risultante dalla dichiarazione medesima e qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

Art. 4

Il versamento del canone annuo, dell'addizionale regionale e dell'onere aggiuntivo, indicati nel precedente art. 2, ovvero nell'art. 3, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico" con la causale: "Cap. 32107 - PE/D/10 - Canone e Addizionale regionale annualità ____", tenuto conto degli aggiornamenti dei costi unitari. Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 5

I Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara e del Servizio Gestione delle Acque sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente

provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Per quanto non previsto nel Disciplinary n.8495 di Rep. ed in questo atto concessorio, si rinvia alle vigenti normative in materia.

IL DIRETTORE REGIONALE F.F.
Dott. Luigi Del Sordo

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 28.10.2014, n. DA13/281
**Variatione della titolarità
dell'Autorizzazione Unica n° 51 rilasciata
alla Società BIENERGY S.R.L. con
Determinazione n. DA13/157 del
02/11/2009 all' IDSC - Istituto Diocesano
Sostentamento Clero - Diocesi di Teramo-
Atri.**

**Società:IDSC - Istituto Diocesano
Sostentamento Clero
Diocesi di Teramo-Atri
Via Vittorio Veneto,11
64100 TERAMO**

**L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)**

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n° 51, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/157 del 02/11/2009 alla Società BIENERGY s.r.l. a favore dell'IDSC Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di

Teramo-Atri , con sede legale in Via Vittorio Veneto,11 a Teramo;

Art. 2

L'IDSC Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 51 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/157 del 02/11/2009 dalla Società BIENERGY s.r.l. . all' IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

L'IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n° 51, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/157 del 02/11/2009 dalla Società BIENERGY s.r.l. all' IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri;

Art. 4

L'IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- **di notificare** il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- **di trasmettere** il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 28.10.2014, n. DA13/282
**Variazione della titolarità
dell'Autorizzazione Unica n° 67 rilasciata
alla Società BIENERGY S.R.L. con
Determinazione n. DA13/55 del
12/04/2010.**

**Società:IDSC - Istituto Diocesano
Sostentamento Clero
Diocesi di Teramo-Atri
Via Vittorio Veneto,11
64100 TERAMO**

**L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)**

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

a) **di volturare** l'Autorizzazione Unica n° 67, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/55 del 12/04/2010 alla Società BIENERGY s.r.l. a favore dell'IDSC Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri, con sede legale in Via Vittorio Veneto,11 a Teramo;

Art. 2

L'IDSC Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 67 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/55 del 12/04/2010 dalla Società BIENERGY s.r.l. . all' IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

L'IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri ha l'obbligo di

effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n° 67, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/55 del 12/04/2010 dalla Società BIENERGY s.r.l. all' IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri;

Art. 4

L'IDSC - Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi di Teramo-Atri deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- **di notificare** il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- **di trasmettere** il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 31.10.2014, n. DA13/289
POR FESR Abruzzo 2007/2013: programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella Regione Abruzzo. Allegato A, D.G.R. 185 del 15 marzo 2010, Asse II "Energia" Attività II.1.3. Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Concorso regionale Energiochi 10 - regolamentazione della risorsa didattica di supporto: laboratori didattici con i Centri di

educazione ambientale di interesse regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di stabilire** che per la realizzazione dei laboratori didattici in parola, della durata di almeno una giornata scolastica, ai Centri di educazione ambientale:
 - sarà garantito un compenso pari a 5,00 € + IVA ad alunno partecipante;
 - potrà essere riconosciuto un rimborso a piè di lista delle spese sostenute, esclusivamente per l'acquisto di materiale didattico necessario alla realizzazione del laboratorio, nella misura massima quantificabile per un importo pari a 2,00 € ad alunno partecipante;
 - saranno liquidate le fatture per le prestazioni rese solo dietro presentazione di una relazione attestante lo svolgimento del laboratorio da cui emerga il numero degli alunni coinvolti, l'attività realizzata e la distinta dell'eventuale materiale didattico acquistato per il quale viene chiesto il rimborso. La relazione di cui sopra deve essere controfirmata dal docente coinvolto nel laboratorio;
2. **di impegnare** la somma di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) per la realizzazione dell'iniziativa in parola sui seguenti capitoli di spesa che presentano la relativa disponibilità, a valere sulla reiscrizione effettuata con DB8/7 del 30/01/2014:
 - € 18.820,00 (euro diciottomilaottocentoventi/00) pari al 37,64% sul capitolo di spesa 12601/2014 "Interventi per l'attuazione del Programma Comunitario POR FESR 2007-2013. Quota UE";
 - € 31.180,00 (euro trentunomilacentoottanta/00) pari al 62,36% sul capitolo di spesa 12602/2014 "Interventi per l'attuazione

del Programma Comunitario POR FESR 2007-2013. Quota Stato.

3. **di stabilire** che i creditori sono determinabili in quanto sono rappresentati dai CEA riconosciuti di interesse regionale ai sensi della L.R. 122/99 e dagli Istituti scolastici, pubblici e privati, che parteciperanno all'iniziativa "Energiochi 10";
4. **di trasmettere** il presente atto al Servizio Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e all'Ufficio di Coordinamento e Supporto della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
5. **di pubblicare** il presente atto per estratto sul BURAT e sul sito regionale dedicato ad Energiochi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 03.11.2014, n. DA13/290
**Legge Regionale 3 aprile 1995 n. 27
istitutiva del Servizio di Vigilanza Ecologica
Volontaria - Modifica della commissione
d'esame per le aspiranti GEV a servizio del
Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della
Laga.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **la commissione d'esame** per la valutazione delle aspiranti GEV che hanno partecipato al corso organizzato dal Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga", sulla base delle disposizioni del Direttore Generale di cui

alla determinazione n. DR/55/2010 è così composta:

- a) Dott. Dario Ciamponi – Funzionario responsabile dell'Ufficio Attività Amministrative ed educazione ambientale del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA - Presidente;
- b) Dott. Carlo Console individuato dal Corpo Forestale dello Stato;
- c) Dott. Nicola Caporale quale cultore della materia;
- d) Dott.ssa Nicoletta Riganelli dipendente dell' Ente Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga";
- e) Dott. Osvaldo Locasciulli docente del corso;

Le funzioni di segreteria saranno svolte dalla dott.ssa Nicoletta Riganelli;

2. **di pubblicare** il presente atto sul BURAT;
3. **di trasmettere** per via telematica il presente atto:
 - all'Ente Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga";
 - al Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 03.11.2014, n. DG21/115
**Iscrizione nell'Elenco Regionale degli
Auditors.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa, in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e, in particolare, l'art. 2 che individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 882/2004, 854/2004;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale d'Abruzzo n. 276 del 12.04.2010 ad oggetto: "Linee Guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina di Audit";

DATO ATTO che con tale Deliberazione la Giunta regionale, nell'approvare il programma di formazione per gli Auditor, Ispettore ed Esperto tecnico in materia di Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare ed i requisiti per l'esercizio dell'attività, ha istituito l'Elenco Regionale degli Auditors presso il Servizio Veterinario della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, incaricando il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della costituzione, della eventuale suddivisione in sezioni, della validazione e della pubblicazione dell'elenco regionale degli Auditors e la relativa modulistica e documentazione per accedere all'elenco in questione;

VISTA la precedente Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012 ad oggetto: "Costituzione dell'Elenco regionale degli Auditors", con la quale è stato formalmente costituito l'Albo regionale, distinguendolo in n. 3 Sezioni diverse e, precisamente;

- Sezione "A" - riservata ad Auditor per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.;
- Sezione "B" - riservata a Auditor per audit interni del Sistema Gestione della Qualità

(SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

- Sezione "C" - riservata agli Esperti tecnici;

PRESO ATTO che con la Determina stessa è stato anche stabilito che l'Elenco sarebbe stato aggiornato periodicamente e, comunque, solo in presenza di almeno una istanza di inserimento nell'elenco e sono state anche fissate le regole per l'aggiornamento dell'elenco e la cancellazione dallo stesso di coloro che non dimostrino le attività connesse al mantenimento della qualifica;

ACCERTATO che per la presentazione delle istanze di iscrizione o per la presentazione di apposite dichiarazioni ai fini del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'elenco, gli interessati dovevano presentare apposita istanza, da produrre direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Via Conte di Ruvo n. 74 - PESCARA , sulla modulistica approvata con la citata Determinazione n. DG/21/14 del 1.3.2012;

VISTE le istanze prodotte da:

Data istanza	Data prot.	N. Prot	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Iscrizione SEZIONI		
					A	B	C
2.10.2014	13.10.2014	RA.267238	DI SANTO Diana	DSN DNI 50R59 A481K		X	
13.10.2014	17.10.2014	RA.272556	VALENTINI Luigino	VLN LGN 59°02 I8040		X	X
13.10.2014	20.10.2014	RA.274345	GIAMMARIA Livio	GMM LVI 64E27 A345P		X	
14.10.2014	21.10.2014	RA.274938	MASTROPIETRO Sabatino	MST STN 53M08 A6030		X	X
14.10.2014	21.10.2014	RA.274944	ORSINI Ida	RSN DIA 71B52 C096I		X	
15.10.2014	21.10.2014	RA.275072	DI PAOLO Giovanni	DPL GNN 56D02C632R	X		X
17.10.2014	24.10.2014	RA.279783	MACORETTA Giovanni	MCR GNN 73E14 F205Z		X	
17.10.2014	24.10.2014	RA.279816	DI BARTOLOMEO Chiara	DBR CHR 81T63 G482X		X	
21.10.2014	24.10.2014	RA.279874	DI NARDO Antonio	DNR NTN 65S06 G482N		X	X
16.10.2014	28.10.2014	RA.282273	AMOROSO Claudio	MRS CLD 74T14 E307Z		X	
16.10.2014	03.11.2014	RA.288702	AMICARELLA Marco	MCR MRC 57E22 I804S		X	
16.10.2014	03.11.2014	RA.288710	DI GIUSEPPE Sinibaldo	DGS SBL 52H27 G492G	X		
23.10.2014	03.11.2014	RA.288713	BISCIARDI Sandro	BSC SDR 60C25 E723A		X	

DATO ATTO che la richiesta di iscrizione nella Sezione "A" dell'elenco assorbe anche la iscrizione alla sezione "B" per cui non viene dato seguito alla richiesta di iscrizione in ambedue le Sezioni;

VERIFICATO che gli istanti sono tutti in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco regionale degli Auditors per le Sezioni richieste;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze sopra generalizzate e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale degli Auditors, ognuno nella

Sezione riportata a margine della tabella in narrativa, nel rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze al Servizio, attribuendo agli stessi il numero progressivo di iscrizione risultante nelle tabelle sezionali allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:
 - Sezione "A" – Auditor Senior - dal n. RA/13/A al n. RA/14/A
 - Sezione "B" – Auditor Junior - dal n. RA/64/B al n. RA/74/B
 - Sezione "C" – Esperti tecnici - dal n. RA/30/C al n. RA/33/C
- di rammentare** agli iscritti che ai fini, del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, gli stessi dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Via Conte di Ruvo n. 74 – PESCARA entro e non oltre il 31

dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B. alla Determina DG/21/14 del 1.3.2012), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;

4. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
5. **di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
6. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Seguono allegati

ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

Sezione "A"

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallengunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

ELENCO REGIONALE AUDITOR**Sezione "B"**

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto - TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/16/B	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufò (PE)	Largo G. Marconi, 6	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	09.05.2012
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/19/B	GIANNOBILE Diego	Campoli (TE)	Via Campiglio	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/22/B	IANNI Giammarco	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	09.05.2012
RA/23/B	SARAULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino,69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012
RA/24/B	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	03.07.2012

RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012
RA/28/B	DE SIMONE Anna Maria	Chieti	Via Nicola Nicolini, 7	Medico Chirurgo	05.09.2012
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/31/B	DI MARINO Paolo	Toricella Peligna (CH)	Via Fontana delle Coste, 1	Medico Veterinario	05.09.2012
RA/32/B	MIGALE Tommaso	Teramo	Primo Riccitelli, 29	Medico Chirurgo	22.11.2012
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/39/B	BALLATORE Domenico	Sulmona (AQ)	Via Venezia, 6	Tecnico Prevenzione	13.12.2012
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012
RA/42/B	GARGANO Marco	Tagliacozzo (AQ)	Fraz. Villa S. Sebastano - Via Garibaldi, 94	Medico Veterinario	18.02.20123
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013
RA/46/B	EVANGELISTA Maria	Pescara	Via L. Muzii, 51	Assistente Sanitaria	11.12.2013
RA/47/B	PACHIOLI Giuseppe	Scerni (CH)	Piana Santa Maria, 26	Agronomo	11.12.2013
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013
RA/49/B	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Medico-Veterinario	11.12.2013
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoltore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/54/B	PISEGNA ORLANDO Nicola	Collelongo (AQ)	Via Ara dei Santi	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014

RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014
RA/61/B	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Medico Veterinario	02.04.2014
RA/62/B	DI CLEMENTE Manuela	Teramo	Via della Resistenza, 51	Tecnico Prevenzione	02.04.2014
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano,11	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/68/B	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Sallustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellalto TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Carbonara Scrivia (AL)	Via Spineto, 32	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARII Alessandro	Moscufo (PE)	L.go G. Marconi, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via F. Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	Franravilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012

RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi- Benessere Animale (Animali da reddito)	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano (PE)	C.so Umberto, 188	Igiene degli alimenti e della Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica – Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 05.11.2014, n. DG21/119
**Legge Regionale 27 agosto 1982 n. 59
"Controllo sulla salubrità delle carni
ittiche". Programma 2014. Impegno di
spesa, affidamento realizzazione del
programma ed assegnazione dei relativi
fondi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 27 agosto 1982, n. 59, recante "Controllo sulla salubrità delle carni ittiche";

VISTO in particolare, l'art. 2 della legge che affida all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise e per esso alla dipendente Sezione Ittica di Pescara, lo studio della salubrità delle carni della fauna ittica delle acque interne, in relazione alle condizioni in cui la stessa vive e si sviluppa;

VISTA la nota prot. n. 14263 del 28 ottobre 2014, con la quale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo ha trasmesso a questo Servizio il "Programma di valutazione della salubrità delle carni ittiche delle acque interne abruzzesi (LR 59/82)", con annesso piano tecnico-finanziario, per l'anno 2014;

RITENUTO il Programma di che trattasi meritevole di accoglimento;

VISTA la Legge Regionale 13 gennaio 2014 - n° 7 ad oggetto: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014);

VISTA la Legge Regionale 13 gennaio 2014 - n° 8 ad oggetto: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014 - 2016;

ACCERTATO che sul Cap. 291620 della parte Spesa del bilancio regionale di previsione 2014 risulta iscritta, per competenza, la somma di € 25.000,00, rubricata "Controllo sulla salubrità delle carni ittiche - L. R. 27.8.1982 n. 59";

DATO ATTO che, con Determinazione del Direttore regionale n. DG/10 dell'11.02.2014 è stata disposta, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 rubricata: "Ordinamento contabile della regione Abruzzo" l'assegnazione, al sottoscritto Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della risorsa di € 25.000,00 con imputazione della spesa al Cap. 291620, codice di bilancio 12.01.012, del bilancio regionale 2013, rubricata "Controllo sulla salubrità delle carni ittiche - L. R. 27.8.1982 n. 59";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 30 gennaio 2012 ad oggetto: "Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex art. 21 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

- 1) **di approvare** il programma di valutazione della salubrità delle carni ittiche delle acque interne abruzzesi (LR 59/82)", con annesso piano tecnico-finanziario, per l'anno 2014, presentato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo con nota prot. n. 14263 del 28 ottobre 2014, inerente la "Ricerca attiva di gamberi di acqua dolce alloctoni nella Regione Abruzzo: una minaccia per la biodiversità regionale e per la salute umana" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **di dare atto** che la presente approvazione resta subordinata alle previe dovute autorizzazioni da parte degli Enti gestori delle eventuali aree protette interessate;
- 3) **di affidare**, all'Istituto predetto e per esso alla dipendente Sezione Ittica di Pescara, ai sensi dell'art.2 della L.R. 27 agosto 1982, n. 59, la realizzazione del Programma indicato al precedente punto 1),

- assegnando all'Istituto stesso i fondi di cui al successivo punto 3);
- 4) **di impegnare** la somma di € 25.000,00 sul cap. 291620 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale di previsione per il corrente esercizio finanziario, che presenta l'occorrente disponibilità, autorizzando il Servizio Ragioneria Generale ad eseguire le necessarie registrazioni contabili;
 - 5) **di subordinare** l'esecutività del presente atto all'assunzione, da parte del Servizio Ragioneria Generale della G.R.A., della relativa registrazione contabile sul Cap. 291620/R del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
 - 6) **di procedere** agli ulteriori adempimenti di competenza, non appena acquisiti i necessari elementi di valutazione, in ordine alla realizzazione del Programma;
 - 7) **di dare atto** che il pagamento disposto con il presente atto è riferito, in attuazione della D.G.R. 30 gennaio 2012, n. 52, alla spesa sanitaria corrente finanziata con risorse direttamente afferenti al bilancio regionale ed è a valere sul conto di tesoreria regionale sanità n. 188386;
 - 8) **di attestare** che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in quanto trattasi di trasferimento di risorse finanziarie finalizzate alla attuazione dell'attività istituzionale dell'Ente;
 - 9) **di dare atto** che il pagamento disposto con il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria in quanto gli ambiti soggettivo ed oggettivo di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 ne escludono l'applicazione nei confronti di soggetti diversi da appaltatori, subappaltatori,

- subcontraenti o concessionari di finanziamenti pubblici e per rapporti diversi da appalti, forniture e servizi pubblici;
- 10) **di attestare** che il presente atto concerne il trasferimento di somme stanziare in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo per le attività istituzionali dello stesso, per cui il provvedimento non è soggetto agli obblighi di acquisizione di Ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 98/2013;
 - 11) **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo);
 - 12) **di trasmettere** copia della presente determinazione all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;
 - 13) **di trasmettere** copia della presente determinazione alla Gestione Sanitaria Accentrata, individuata nel Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie della Direzione Politiche della Salute;
 - 14) **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato



DEZ
E

28 OTT. 2014

SETTORE L.I.B.I.T.A.

PROTOCOLLO 14263

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Servizio Sanità Veterinaria e
Sicurezza Alimentare DG 21
Ufficio Affari Amministrativi
Veterinari
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA

OGGETTO: Legge Regionale 27 agosto 1982, n. 59 "Salubrità delle carni della fauna ittica delle acque interne abruzzesi"

Si allega alla presente la proposta di studio per l'anno 2014 in adempimento alla legge regionale indicata in oggetto.

Distinti saluti,

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

PROTOCOLLO n° 14263

DATA 28.10.14

IL DIRETTORE GENERALE

Fernando Arnolfo

CG/gf Controllare e provvedere

Allegati: 1

Sede Centrale
Com.p.le. 44100 TERAMO - tel. e fax 0863 39177

IL DIRETTORE GENERALE

Fernando Arnolfo



Sezioni
AVEZZANO, Contrada Caruscino 7 - tel. e fax 0863 39177 CAMPOBASSO, Via Garibaldi 155 - tel. e fax 0874 311109 L'AQUILA, Contrada
Braccelle - tel. e fax 0862 414619 LANCIANO, Viale S. Antonio 8 - tel. e fax 0872 713102 PESCARA, Via Riale, 115 - tel. e fax 085 34308
PINETO (Torre di Carroci), Via Nazionale S.S. 16 - tel. e fax 085 3351478 TERAMO, Viale dei Marinai d'Italia - tel. e fax 0863 31543

Partita IVA 0206289072 Codice Fiscale 8060042070



Legge Regionale 27 agosto 1982, n. 59 "Controllo della salubrità delle carni ittiche"

1. TITOLO

Ricerca attiva di gamberi di acqua dolce alloctoni nella regione Abruzzo: una minaccia per la biodiversità regionale e per la salute umana

2. DURATA

1 anno

3. GIUSTIFICAZIONE DELLO STUDIO

L'Abruzzo è ancora una delle poche regioni d'Italia dove è possibile trovare delle popolazioni consistenti di *Austropotamobius pallipes*, il gambero di acqua dolce autoctono. Questo Crostaceo, che rappresenta il più grande macroinvertebrato della fauna d'acqua dolce italiana, ricopre un importante ruolo nell'ecosistema, ponendosi alla base della catena del pascolo e del detrito [8, 9].

In Europa, *A. pallipes* è considerata una specie vulnerabile [1], con alto rischio di estinzione, nonostante la pesca sia vietata e soggetta a ben precise regolamentazioni a livello internazionale. La specie è stata anche inserita nella Lista Rossa degli Animali a Rischio dalla International Union for the Conservation of Nature and Natural Resources (IUCN), come specie vulnerabile, e negli Allegati II e IV della Direttiva (Direttiva 92/43/CEE) per la Conservazione degli Habitat Naturali e della Flora e Fauna Selvatica.

Anche in Italia si è osservata una rarefazione nel numero e nella distribuzione delle popolazioni. Le cause includono l'inquinamento chimico delle acque, le modificazioni dell'habitat fisico, la pesca di frodo, ma soprattutto l'introduzione di specie alloctone originarie dell'America del Nord, quali ad esempio il gambero rosso della Luisiana (*Procambarus clarkii*), il gambero americano (*Orconectes limosus*) e il gambero della California (*Pacifastacus leniusculus*) i quali, oltre ad essere dei competitori diretti ed indiretti, sono portatori dell'*Aphanomyces astaci*, un micete che causa la più importante malattia infettiva nel gambero autoctono d'acqua dolce: "la peste del gambero". L'infezione da *A. astaci* può provocare gravi morie tra le popolazioni indigene europee e per questo motivo l'agente è stato incluso tra le 100 specie aliene invasive più dannose al mondo [4]. La peste del gambero, inoltre, è inclusa nella lista delle malattie sottoposte ad obbligo di denuncia all'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE), pertanto i focolai confermati da una diagnosi di laboratorio devono essere immediatamente notificati.

A differenza di quelle europee, le specie di origine nord americana presentano scarsa sensibilità all'infezione, che si manifesta in genere in forma subclinica. Gli individui infetti agiscono quindi da portatori sani di *A. astaci* favorendone la diffusione [5, 6].

Le specie nord americane, grazie al loro comportamento invasivo e favorite da introduzioni volontarie a fini di popolamento e da fughe accidentali di esemplari da impianti di allevamento, sono ormai largamente distribuite in Europa e hanno contribuito alla propagazione della peste del gambero tra le popolazioni autoctone in molte aree del continente [3]. La colonizzazione di ambienti già occupati da popolazioni di gamberi europei altamente sensibili all'infezione da *A. astaci* da parte dei gamberi americani porta spesso allo sviluppo di focolai epidemici di peste e alla scomparsa dell'intera popolazione autoctona.

Tra il 2009 e il 2013, in differenti corpi idrici della regione Abruzzo e Molise, sono stati accertati, attraverso una specifica diagnosi di laboratorio, 5 focolai di peste del gambero. Purtroppo la mortalità nelle popolazioni autoctone colpite è stata del 100%. L'origine di questi focolai è però rimasta sconosciuta in quanto la presenza di gamberi alloctoni non è stata documentata né sono stati isolati e tipizzati i ceppi di *A. astaci* coinvolti nei focolai.

Ad oggi l'unica segnalazione ufficiale della presenza di gamberi alloctoni nel territorio regionale abruzzese risale alla pubblicazione di Gherardi e Collaboratori del 1999 [2] che indicava la presenza del *P. clarkii* in una zona al confine tra la provincia di L'Aquila e la provincia di Rieti. Nel Lazio, invece a seguito di specifici monitoraggi per la ricerca e mappatura della presenza di gamberi alloctoni, sono state identificate numerose popolazioni di diverse specie alloctone stabilitesi in natura [7].

La presenza massiccia di gamberi non indigeni ai confini regionali, i numerosi casi di peste osservati negli ultimi anni e alcune segnalazioni ufficiose fanno pensare che in Abruzzo la distribuzione di gamberi alieni sia molto più ampia dell'unica comunicazione riportata in provincia di L'Aquila ormai 15 anni fa.

Un altro aspetto da prendere in seria considerazione, legato alla presenza di questi Crostacei alloctoni spesso oggetto di pesca e di successiva commercializzazione nei mercati locali, è la possibile infestazione delle loro carni da vermi parassiti, come i Trematodi del genere *Paragonimus*, la contaminazione con biotossine algali (Microcistine) e il rischio di tossinfezioni alimentari in quanto portatori asintomatici di batteri dei generi *Escherichia*, *Citrobacter*, *Proteus*, *Stenophyla*, *Plesiomonas*, *Vibrio* potenzialmente patogeni per l'Uomo. Inoltre, vivendo a stretto contatto con il sedimento e nutrendosi di organismi bentonici, questi gamberi sono potenzialmente esposti ai contaminanti legati al particolato, come ad esempio i metalli pesanti. Esiste quindi un reale problema di possibile non commestibilità legata evidentemente al luogo dove questi gamberi sono pescati, con la conseguente possibilità che le sostanze assorbite dall'animale lo contaminino irrimediabilmente. In assenza di certificazioni sanitarie, quindi, queste specie, se utilizzate a scopo alimentare, potrebbero costituire un pericolo per la salute umana, non tanto per i livelli di inquinanti accumulati nella parte edibile, ma soprattutto per le elevate concentrazioni presenti nel contenuto intestinale (spesso difficile da eliminare), derivanti dal sedimento introdotto con l'alimentazione.

Malgrado queste conoscenze, ad oggi in Italia manca un adeguato programma di tutela e gestione su scala nazionale. Le vigenti normative nazionali in merito alla detenzione, commercializzazione e importazione di Crostacei vivi sono tuttora insufficienti per una efficace tutela sia del gambero d'acqua dolce autoctono sia del consumatore. Per queste ragioni sarebbe utile effettuare un piano di campionamento specifico per mappare le specie presenti e le densità delle popolazioni di gamberi alloctoni nella regione Abruzzo.

4. OBIETTIVO DELLO STUDIO

L'obiettivo del presente progetto è quello di realizzare un primo monitoraggio specifico riguardo la presenza di gamberi alloctoni nel territorio regionale abruzzese e creare una mappa GIS dettagliata sulla distribuzione delle specie rinvenute e sulla loro abbondanza.

5. ATTIVITA'

Il primo passo per la realizzazione del progetto consisterà nella scelta delle stazioni di campionamento.

Per una corretta identificazione delle stazioni sarà necessario una preliminare ricerca su fonti bibliografiche, sia scientifiche sia divulgative, e uno studio approfondito delle carte del suolo e delle attività antropiche del territorio.

Visto che i gamberi alloctoni sono importati principalmente per scopi alimentari o per acquarofilia o per essere utilizzati come esche, saranno inizialmente mappati gli impianti di allevamento ittici, i laghi di pesca sportiva e gli stagni, individuando i canali o i corsi d'acqua a questi più vicini. Saranno controllati anche corpi idrici nelle vicinanze di ristoranti che servono gamberi di acqua dolce come specialità tipiche e i siti dove si sono verificate morie di gamberi autoctoni dovute a focolai di infezione da *A. astaci*.

Si provvederà a distribuire questionari sui gamberi agli Agenti di Vigilanza delle Amministrazioni Provinciali e Regionali ed alle Associazioni Naturalistiche e dei Pescatori del territorio abruzzese. Infine, si procederà con la raccolta di informazioni direttamente da fonti locali durante le indagini di campo.

Le indagini di campo saranno effettuate nei corpi idrici che scorrono all'interno della regione e saranno volte a valutare la presenza del gambero sia in siti di elevato pregio naturalistico sottoposte a vincolo sia in aree attualmente non protette.

La ricerca dei gamberi avverrà nelle ore notturne, quando gli animali lasciano i propri rifugi per alimentarsi e durante il periodo primaverile-estivo, periodo di massima attività. Le catture saranno effettuate manualmente con l'ausilio di retini o mediante trappole innescate dove la profondità e la velocità della corrente dei corpi d'acqua non consentiranno la cattura manuale.

Congiuntamente alla raccolta dei dati di tipo diretto sulla specie target, verranno compilate delle schede a carattere ambientale, al fine di avere un quadro più dettagliato dell'ecologia di queste specie aliene. A tal fine, durante le fasi di campionamento, saranno rilevati dati su parametri ambientali quali: rilievi granulometrici, rilievi morfodinamici, copertura macrofittica, velocità di corrente, ombreggiatura alveo, presenza di zone rifugio, grado di antropizzazione, grado di naturalità, variabilità morfologica, ambito geografico, parametri chimico-fisici per consentire una valutazione del contesto ambientale dei siti di monitoraggio.

L'identificazione a livello di specie degli esemplari catturati sarà effettuata mediante l'utilizzo di guide e testi scientifici specifici (Mazzoni et al., 2004).

Negli esemplari catturati saranno rilevati i principali dati biometrici (lunghezza del cefalotorace) oltre al peso, sesso e presenza di uova sotto l'addome. Saranno annotate anche l'eventuale presenza di lesioni sulla cuticola del carapace e la mancanza di arti o delle chele. Porzioni degli uropodi, della cuticola addominale, dei peduncoli oculari e delle zampe

saranno conservate in alcool e congelate in laboratorio per successive analisi per la ricerca di patogeni (*A. astaci*) e per la caratterizzazione genetica.

5. RISULTATI ATTESI

Le indagini condotte con questo studio consentiranno di delineare un primo quadro dettagliato della distribuzione e dell'abbondanza delle specie di gamberi alloctoni presenti nel territorio regionale Abruzzese.

Questo primo monitoraggio fornirà i dati di base per valutare le dinamiche di popolazione di queste specie e capire se il loro areale sia in fase di contrazione o di espansione.

Lo studio dei parametri ambientali, associato alla presenza e all'abbondanza delle popolazioni, consentirà di individuare gli ambiti di tolleranza delle specie e caratterizzare l'ecologia e l'adattamento al nuovo ambiente dei gamberi alloctoni.

Il prodotto finale sarà un sistema Web-GIS, basato sull'utilizzo di mappe dinamiche e interrogazione dei dati, al fine di ottenere un sistema di rapido accesso alle informazioni riguardo la circolazione di gamberi alloctoni nel territorio regionale.

Gli elementi conoscitivi prodotti da questo progetto potranno concretamente contribuire alla formulazione di piani di gestione territoriale, fornendo indicazioni sulle possibili fonti di trasmissione della più importante malattia infettiva dei crostacei Astacidi d'acqua dolce e sui fattori di rischio associati agli aspetti sanitari legati all'ingestione di queste specie prelevate da ambienti inquinati.

6. COSTI

BIOLOGO (a contratto)	20.000 euro
MISSIONI	5.000 euro
TOTALE	25.000 euro

7. BIBLIOGRAFIA

1. Baillie J. & Groombridge B. (eds.), (1996). 1996 IUCN Red List of Threatened Animals, IUCN, Gland.
2. Gherardi F, Baldaccini GN, Barbaresi S, Ercolini P, De Luise G, Mazzoni D, Mori M. 1999. The situation in Italy. In: Crayfish in Europe as alien species. How to make the best of a bad situation? (eds. by Gherardi F, Holdich DM), pp. 107-128. AA Balkema, Rotterdam.
3. Holdich DM, Reynolds JD, Souty-Grosset C, Sibley PJ. (2009): A review of the ever increasing threat to European crayfish from non-indigenous crayfish species. Knowledge and Management of Aquatic Ecosystems; 11:394-395.
4. Lowe S, Browne M, Boudjelas S, De Poorter M. (2004): 100 of the world's worst invasive alien species. A selection from the Global Invasive Species Database, the Invasive Species Specialist Group (ISSG), a specialist group of the Species Survival Commission (SSC) of the IUCN. IUCN, Gland.
5. Oidtman B, Geiger S, Steinbauer P, Culas A, Hoffmann RW. (2006): Detection of *Aphanomyces astaci* in North American crayfish by polymerase chain reaction. Disease of Aquatic Organisms; 72:53-64.
6. OIE (Office international des épizooties) (2009): Crayfish plague (*Aphanomyces astaci*), Chap 2.2.1. In: Manual of diagnostic tests for aquatic animals, 6th edn. Office international des épizooties, Paris, p 63-77. Available at: www.oie.int (accessed 22 March 2012).
7. Scalici M, Pitzalis M, Gibertini G. (2009). Crayfish distribution updating in central Italy. Knowledge and Management of Aquatic Ecosystems 6: 394-395.
8. Scalici M. & Gibertini G. (2007). Feeding habits of the crayfish *Austropotamobius pallipes* (Decapoda, Astacidae) in a brook of Latium (central Italy). Italian Journal of Zoology 74: 157-168.
9. Scalici M., Vignoli L., Gibertini G. (2006). Alimentazione del gambero *Austropotamobius italicus*: osservazioni ecologiche ed implicazioni gestionali. Biologia Ambientale 20: 33-38.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 29.10.2014, n. DH26/84
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3.
" Accrescimento del valore aggiunto dei
prodotti agricoli e forestali - Azione 1" - 2°
Bando D.G.R. n. 217 del 31/03/2014;" -
Approvazione "Graduatoria unica regionale
delle domande ammissibili a
finanziamento" e "Elenco Regionale delle
domande non ammissibili" - Individuazione
domande da ammettere a finanziamento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR) e s.m.i.;

VISTO il Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio
relativo al finanziamento della Politica Agricola
Comune;

VISTO l'art. 28 "Accrescimento del valore
aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Reg.
1698/2005;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della
Commissione recante disposizioni di
applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del
Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 65/2011 della
Commissione del 27 gennaio 2011 che
stabilisce modalità di applicazione del Reg.
(CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto
riguarda l'attuazione delle procedure di
controllo e della condizionalità per le misure di
sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-
2013 della Regione Abruzzo approvato dalla
Commissione Europea C(2008) 701 del
15/02/2008, approvato dalla Giunta Regionale
con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008, modificato
con successiva decisione C/2009/10341 del
17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale
con deliberazione n. 787 del 21.12.2009 e
pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del
29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della
Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012
che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo
2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla
D.G.R. n. 939 del 29/12/2012;

VISTA D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010 -
Disposizioni regionali attuative del D.M. 22
dicembre 2009 n. 30125, "disciplina del regime
di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n.
79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per
inadempienze dei beneficiari dei pagamenti
diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" -
Misure 112, 121 e 123, azione 1, così come
modificata con Deliberazione di Giunta
Regionale n. 420 del 23 maggio 2014;

VISTO il documento "Linee guida
sull'ammissibilità delle spese relative allo
sviluppo rurale e ad interventi analoghi"-
intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre
2013 e disponibile sul sito
www.politicheagricole.it;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.
335/2013 della Commissione del 12/04/2013,
che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006
recante disposizioni di applicazione del
regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
(FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.
1305/2013 del Parlamento Europeo e del
Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo
Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che
abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del
Parlamento Europeo e del Consiglio del
17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni
transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo
da parte del FEASR, modifica il regolamento
(UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le
risorse e la loro distribuzione in relazione
all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.
73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n.
1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto
concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 31/03/2014 con la
quale è stato approvato il nuovo bando per la

misura 1.2.3 " Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1" (Bura n. 43 speciale Agricoltura del 11/04/2014);

PRESO ATTO in data 20/08/2014 è stata accettata, da parte della Commissione Europea, la rimodulazione del piano finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013, a seguito di procedura scritta 1/2014;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. DH35/277 del 20/10/2014 (Prov. di L'Aquila), n. DH36/315 del 16/09/2014 (Prov. Teramo), DH33/149 del 06/10/2014 (Prov. Pescara), DH34/329 del 09/10/2014 (Prov. Chieti) con le quali i Dirigenti dei S.I.P.A. hanno approvato:

- gli "Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento;
- gli "Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- rinviato ad un successivo provvedimento la concessione del sostegno dopo l'approvazione delle graduatorie regionali da parte del Servizio Interventi Strutturali, in considerazione delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il Punto E del Paragrafo 11 "Procedure di attuazione" del bando stabilisce, tra l'altro, che:

- il Servizio Interventi Strutturali procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 1.2.3. e dell'elenco regionale delle richieste non ammissibili con le relative motivazioni.
- con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria unica regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

RITENUTO di dover approvare:

- la "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" (ELENCO A) composta da n 55 ditte e per una richiesta di contributo complessiva pari a € 9.124.696,96 redatta sulla base degli "Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento", approvati dai Dirigenti dei

S.I.P.A. con le determinazioni sopra citate;

- l'"Elenco Regionale delle domande non ammissibili" (ELENCO B) con le motivazioni di esclusione redatto sulla base degli "Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili" approvati dai Dirigenti dei S.I.P.A. con le determinazioni sopra citate;
- l'"Elenco delle domande da finanziare in funzione delle risorse disponibili (ELENCO C);

PRESO ATTO che le risorse previste dal bando per la presente Misura approvato con D.G.R. 217 del 31/03/2014 sono di € 3.000.000,00 di spesa pubblica di cui 400.000,00 provenienti dalla rimodulazione del Piano finanziario e € 2.600.000,00 derivanti da economie del precedente bando di misura come determinate dal Servizio Interventi Strutturali con Determinazione n. DH26/13 del 25/03/2014;

PRESO ATTO delle ulteriori risorse derivanti da economie del precedente bando della misura così come individuate con determinazione n. DH26/81 del 22/10/2014 e pari a € 759.546,84;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo, prot. n. RA/215344 del 08/08/2014, che richiama in particolare le raccomandazioni contenute nel documento "Regole per la transizione della programmazione dello sviluppo rurale dal 2007/2013 al 2014/2020" del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale - Direzione dello Sviluppo Rurale;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, al fine di garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse cofinanziate oltre che assicurare una maggiore celerità della spesa necessaria ad evitare il rischio del disimpegno, prevedere l'adozione di provvedimenti di concessione in overbooking, rispetto alla dotazione finanziaria della misura disponibile dal bando tenendo conto, sulla base dei dati di monitoraggio dell'attuale programma, degli scostamenti che mediamente si sono registrati tra gli importi concessi e gli importi erogati a saldo dovuti a rinunce, revoche ed economie di spesa (circa il 17%) per un importo di € 639.122,96;

CONSIDERATO pertanto che la dotazione finanziaria di € 4.398.669,81 come sopra quantificata permette di ammettere a finanziamento le ditte inserite nella graduatoria delle domande ammissibili dalla posizione 1 fino alla posizione 25 per un importo ammissibile totale di € 4.373.616,83;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n.1101/119/20 del 25/02/2014 avente per oggetto: "Decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia";

REPUTATO di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

RILEVATO che la pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento, ai sensi del bando di cui trattasi, ha valore di notifica per le ditte ai fini della decorrenza dei termini per eventuali ricorsi giurisdizionali;

DATO ATTO, inoltre, che i SIPA, sulla base delle rispettive competenze territoriali, devono provvedere all'adozione dei provvedimenti di concessione a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento e provvedere alla notifica dei provvedimenti individuali di concessione nei confronti di tutti gli istanti in applicazione del disposto del capitolo 11 del bando di cui trattasi.

RITENUTO che i SIPA procedano, altresì, alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione nella sezione "Trasparenza" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.2.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 217 del 31/03/2014 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di procedere** alla approvazione:
 - della "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" (ELENCO A) redatta sulla base degli "Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento", approvati dai Dirigenti dei S.I.P.A. con le determinazioni in premessa citate;
 - dell'"Elenco Regionale delle ditte non ammissibili" (ELENCO B) con le motivazioni di esclusione redatto sulla base degli "Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili" approvati dai Dirigenti dei S.I.P.A. con le determinazioni sopra citate;
 - dell'elenco delle domande da finanziare (ELENCO C) per un importo ammissibile totale di € 4.373.616,83;
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento, ha valore di notifica per le ditte ai fini della decorrenza dei termini per eventuali ricorsi giurisdizionali;
- **di dare atto**, inoltre, che i SIPA, sulla base delle rispettive competenze territoriali, devono provvedere all'adozione dei provvedimenti di concessione a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento e provvedere alla notifica dei provvedimenti individuali di concessione nei confronti di tutti gli istanti in applicazione del disposto del capitolo 11. del bando di cui trattasi.
- **di dare atto** che i SIPA procedano, altresì, alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione nella sezione "Trasparenza" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
- **di dare atto**, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.2.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 217 del 31/03/2014;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURAT.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- “Graduatoria regionale delle ditte ammissibili a finanziamento” (ELENCO A) formata da n. 4 facciate;
- “Elenco Regionale delle ditte non ammissibili” (ELENCO B) con le motivazioni di esclusione formato da n. 1 facciata.
- “Elenco delle domande da finanziare (ELENCO C) formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Seguono allegati

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGIONE ABRUZZO

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.3 - Azione 1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Bando approvato con D.G.R. n. 217 del 31/03/2014

ELENCO A Allegato D126/84 del 29/10/2014

ELENCO DITTE AMMISSIBILI

Nr.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Comune	Importo Investimento Ammissibile	% contributo	Importo Contributo Concedibile	Punteggio Totale	Priorità	
									Domanda di pre-adesione	Intervento utilizzato da altre coop.
1	44750055368	CANTINA SOCIALE ARI SOC. COOP. AGR.	00137040697	ARI	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
2	44750059444	CANTINA SOCIALE RINASCITA LANCIANESE SOC. COOP. AGR.	00092280692	LANCIANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
3	44750059055	CANTINA SOCIALE SAN ZEFERINO SOC. COOP. AGR.	00092330695	ORTONA	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
4	44750059089	CANTINA SOCIALE SANNITICA SOC. COOP. AGR.	00090200692	CANOSA SANNITA	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
5	44750047324	CONSORZIO COOP. RIUNITE D'ABRUZZO "CITRA"	00237090691	ORTONA	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
6	44750049882	Soc. Coop. A.M.P.P.	1576000663	CELANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
7	44750046987	SOC. COOP. AGR. CANTINA MIGLIANICO	00092380690	MIGLIANICO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
8	44750051110	SOC. COOP. AGR. CANTINA SOCIALE GIULIANO TEATINO	00091520692	GIULIANO TEATINO	€ 284.297,82	40	113.719,12	106	SI	NO
9	44750060889	SOC. COOP. AGR. CANTINA SOCIALE PAGLIETA	00233540699	PAGLIETA	€ 388.292,40	40	155.316,96	106	SI	NO
10	44750047452	SOC. COOP. AGR. SAN NICOLA (SETTORE OLIVICOLA)	0090700691	POLLUTRI	€ 500.000,00	40	191.266,40	106	SI	NO
11	44750047332	SOC. COOP. AGRICOLA "SINCARPA"	00123800690	TORREVECCHIA TEATINA	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
12	44750049874	Soc. Coop. Agr. CO. VAL PA. ABRUZZO	1228170666	CELANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
13	44750059543	CANTINA SOCIALE VILLAMAGNA SOC. COOP. AGR.	00121050694	VILLAMAGNA	€ 168.330,34	40	67.332,13	106	NO	SI
14	44750059758	SOC. COOP. AGR. EUROORTOFRUTTICOLA DEL TRIGNO	00092680693	SAN SALVO	€ 436.995,53	40	174.798,21	106	NO	NO
15	44750059766	SOC. COOP. PROGRESSO AGRICOLA	00092370691	CRECCHIO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	NO	NO
16	44750056937	CANTINA COLONNELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00106800675	COLONNELLA	€ 428.956,38	40	171.582,25	105	SI	NO
17	44750057364	CANTINA FRENTANA SOC. COOP. AGR.	00091980698	ROCCA SAN GIOVANNI	€ 500.000,00	40	200.000,00	105	SI	NO

1 EdS

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.3 - Azione 1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Bando approvato con D.G.R. n. 217 del 31/03/2014

ELENCO A Allegato D156/84 del 29/10/2014

ELENCO DITTE AMMISSIBILI

Nr.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Comune	Importo Investimento Ammissibile	% contributo	Importo Contributo Concedibile	Punteggio Totale	Priorità	
									Domanda di pre-adesione	Intervento utilizzato da altre coop.
18	44750059196	OLEARIA VINICOLA ORSOGNA SCARL	00123670697	LANCIANO	€ 484.000,00	40	193.600,00	105	SI	NO
19	44750058461	SOC. COOP. AGR. CANTINA SOCIALE TOLLO	00090180696	TOLLO	€ 500.000,00	40	200.000,00	105	SI	NO
20	44750059139	CANTINA SOCIALE DI VACRI SOC. COOP. A.R.L.	00129860698	VACRI	€ 355.865,02	40	142.346,00	105	NO	SI
21	44750059204	CANTINA SOCIALE COLLE MOROSOC. COOP. A.R.L.	00091110692	FRISA	€ 500.000,00	40	200.000,00	105	NO	NO
22	44750055913	Soc. Cooperativa OPOA	1527390668	AVEZZANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	105	NO	NO
23	44750059840	CANTINA ORTONA SOC. COOP. AGR.	00090030693	ORTONA	€ 420.490,90	40	168.196,36	104	SI	NO
24	44750058719	MADONNA DEI MIRACOLI SOC. COOP. AGR.	00091300699	CASALBORDINO	€ 250.058,46	40	100.023,40	104	SI	NO
25	44750058958	OLEARIAE VINICOLA VILLESE SOC. COOP. AGR.	00138500699	VILLALFONSINA	€ 238.590,00	40	95.436,00	104	SI	NO
26	44750059972	CANTINA SOCIALE RIPA TEATINA SOC. COOP. AGR. A.R.L.	0118480698	RIPA TEATINA	€ 258.995,07	40	103.582,02	104	NO	NO
27	44750059451	Coop agr Biotucino	1665610661	CELANO	€ 206.529,60	40	82.611,84	104	NO	NO
28	44750057711	Soc. Cooperativa LA SERRA	205570666	CELANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	104	NO	NO
28	44750058404	SOCIETA' COOPERATIVA PLENILIA	00203190681	PIANELLA	€ 200.000,00	40	80.000,00	102	NO	NO
30	44750123216	Soc. Coop. Agr. PRIMAVERA	1687280667	San Benedetto dei Marsi	€ 500.000,00	40	200.000,00	100	SI	NO
31	44750059246	Soc. Coop. COLTOR SH	1635410663	ORTUCCHIO	€ 500.000,00	40	200.000,00	100	NO	NO
32	84750711214	CASA VINICOLA ROXAN COOP. A MUTUALITA' PREVALENTE	00134040682	ROSCIANO	€ 230.642,16	40	92.256,86	94	SI	NO
33	44750060830	ADI APICOLTURA S.R.L.	02051060693	TORNARECCIO	€ 500.000,00	40	200.000,00	87	SI	NO
34	44750059394	DI CAMILLO VINI S.N.C.	01043050689	PESCARA	€ 337.261,21	40	134.904,48	87	SI	NO

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.3 - Azione 1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Bando approvato con D.G.R. n. 217 del 31/03/2014

ELENCO A Allegato DHR6/84 del 29/10/2014

ELENCO DITTE AMMISSIBILI

Nr.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Comune	Importo Investimento Ammissibile	% contributo	Importo Contributo Concedibile	Punteggio Totale	Priorità	
									Domanda di pre-adesione	Intervento utilizzato da altre coop.
35	44750055061	LA FARCIOLA NICOLA	LFRNCL71S30E435F	LANCIANO	€ 326.370,45	40	130.548,18	87	SI	NO
36	44750058966	TERRE DI POGGIO S.R.L.	01600500684	POGGIOFIORITO	€ 194.312,20	40	77.724,88	87	SI	NO
37	44750056978	CASEIFICIO SAN GIOVANNI S.R.L.	02186960892	MONTAZZOLI	€ 500.000,00	40	200.000,00	87	NO	NO
38	44750059295	OLEARIA D'AMICO S.N.C.	01450450695	CASOLI	€ 242.855,00	40	97.142,00	87	NO	NO
39	44750054866	Sec. Agr. S.A.F.	1772870661	ORTUCCIO	€ 500.000,00	40	200.000,00	87	NO	NO
40	44750058917	F.LLI D'ONOFRIO S.R.L.	01842120691	VILLAMAGNA	€ 169.300,00	40	67.720,00	86	SI	NO
41	44750059584	LAMPATO SRL	01846870689	PIANELLA	€ 411.667,82	40	164.667,12	86	SI	NO
42	44750060053	FRONTENAC S.P.A.	00064980675	MARTINSICURO	€ 500.000,00	40	200.000,00	86	NO	NO
43	44750057547	SARACENI VALERIA	SRCVLR69A53G482L	SPOLTORE	€ 500.000,00	40	200.000,00	84	SI	NO
44	44750059527	SPINELLI S.R.L.	01585740697	ATESSA	€ 500.000,00	40	200.000,00	83	SI	NO
45	44750059303	CALDORA VINI S.R.L.	02043560693	ORTONA	€ 421.311,00	40	168.524,40	82	NO	NO
46	44750059121	Soc. F.lli MARINI CARNI	1588860666	TAGLIACOZZO	€ 500.000,00	40	200.000,00	80	SI	NO
47	44750054858	ALTOBELLO CARNI S.A.S. DI IANNONE CINZIA ELEONORA & C.	01389610890	TORNARECCIO	€ 498.500,00	40	199.400,00	77	NO	NO
48	44750057018	MASCIARELLI TENUTE AGRICOLE S.R.L.	0242790693	SAN MARTINO S.M.	€ 192.494,08	40	76.997,63	76	NO	NO
49	44750060244	AZIENDA MARRAMIERO SRL	01393400682	ROSCIANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	75	SI	NO
50	44750059998	PODERE CASTORANI SRL	01654760883	ALANNO	€ 187.501,80	40	75.000,72	73	NO	NO
51	44750059006	DI BIASE NICOLA	DBSNCL76E03G141U	FRISA	€ 500.000,00	40	200.000,00	66	SI	NO
52	44750060640	DE MARCELLIS LUCIA	DMRLCU42R63L103L	TERAMO	€ 500.000,00	40	200.000,00	63	NO	NO

3

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.3 - Azione 1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Bando approvato con D.G.R. n. 217 del 31/03/2014

ELENCO A Allegato DFB6/84 del 29/10/2014

ELENCO DITTE AMMISSIBILI

Nr.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Comune	Importo Investimento Ammissibile	% contributo	Importo Contributo Concedibile	Totale Punteggio	Priorità	
									Domanda di pre-adesione	Intervento utilizzato da altre coop.
53	44750059337	IMPALLATORE ADRIANA	MPLDRN70E59L103B	TERAMO	€ 500.000,00	40	200.000,00	63	NO	NO
54	44750059410	SALUMIFICIO SORRENTINO S.R.L.	02027290697	MOZZAGROGNA	€ 500.000,00	40	200.000,00	61	SI	NO
55	44750058420	CASEARIA DE REMIGIS S.R.L.	01757550676	TERAMO	€ 500.000,00	40	200.000,00	53	SI	NO

Il Dirigente del Servizio
 (Dott.ssa Elvira Di Vitoantonio)
E. Di Vitoantonio

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.3 - Azione 1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Bando approvato con D.G.R. n. 217 del 31/03/2014

ELENCO B Allegato DH56/84 del 29/10/2014

ELENCO DITTE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr.	Reg. d. S.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Comune	Motivazioni non ammissibilità (riportare tutte le motivazioni di esclusione)
1	CH	44750060467	SOC.COOP. A.R.L. SAN PANFILO	134240696	SCERNI	Priva di permesso di costruire, provvedimento conclusivo o DIA o super DIA
2	CH	44750064466	SOC. COOP. AGR. SAN NICOLA (SETTORE vitivinicolo)	0090700691	POLLUTRI	La Società ha presentato due domande in contrasto con quanto previsto dal par. 4 del bando che dispone che "ogni impresa può presentare un'unica domanda a valere sul presente bando". La società ha presentato comunicazione di rinuncia al progetto nel settore vitivinicolo.
3	AQ	44750052286	SOC.MADAMA OLIVA S.R.L.	1.07028E+11	ROMA	La domanda di Aiuto della ditta Madama Oliva di Roma è stata rilasciata sul portale SIAN (AGEA) in data 05/06/2014, la copia cartacea, da inoltrare entro le ore 13:00 del decimo giorno successivo a quello del rilascio (punto 11.2 del bando) è stata inviata con p.e.c. e ricevuta in data 16/06/2014 alle ore 13:45 dal S.I.P.A. di L'Aquila. Non risulta pertanto RICEVIBILE.
4	PE	44750057059	CANTINE GALASSO SRL	19038330691	FRANCAVILLA A MARE	Non è stato rispettato il limite minimo di spesa di € 150.000,00 (Par. 4 del bando)
5	PE	44750059311	FRATELLI CAPPOLA	60430683	TOCCO DA CASOURIA	La ditta non ha presentato preventivo di spesa per l'acquisto di un impianto previsto tra gli interventi da realizzare. La ditta ha presentato contratti di conferimento con due imprese di raccolta ma manca la documentazione riguardante gli accordi tra queste ultime e i produttori di base. Il business plan presentato non risulta certificato come da previsto dal punto B3 del bando. La maggior parte dei documenti allegati alla richiesta di finanziamento riportano data successiva a quella di rilascio della domanda di aiuto. Per la struttura da realizzare mancano le autorizzazioni previste dal punto B13 del bando - documentazione "interventi di edilizia"

Il Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Elvira Di Viliantotto)

E. Viliantotto

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.3 - Azione 1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Bando approvato con D.G.R. n. 217 del 31/03/2014

ELENCO C. Allegato DH26/84 del 29/10/2014

ELENCO DITTE DA FINANZIARE

Nr.	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Comune	Importo Investimento Ammissibile	% contributo	Importo Contributo Concedibile	Totale Punteggi	Priorità	
									Domanda di pre-adesione	Intervento utilizzato da altre coop.
1	44750065368	CANTINA SOCIALE ARI SOC. COOP. AGR.	00137040697	ARI	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
2	44750069444	CANTINA SOCIALE RINASCITA LANCIANESE SOC. COOP. AGR.	00092280692	LANCIANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
3	44750069055	CANTINA SOCIALE SAN ZEFERINO SOC. COOP. AGR.	00092330695	ORTONA	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
4	44750069089	CANTINA SOCIALE SANNITICA SOC. COOP. AGR.	00092020692	CANOSA SANNITA	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
5	44750047324	CONSORZIO COOP. RIUNITE D'ABRUZZO "CITRA"	00237090691	ORTONA	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
6	44750049882	Soc. Coop. A.M.P.P.	1576000663	CELANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
7	44750046987	SOC. COOP. AGR. CANTINA MIGLIANICO	00092380690	MIGLIANICO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
8	44750051110	SOC. COOP. AGR. CANTINA SOCIALE GIULIANO TEATINO	00091520692	GIULIANO TEATINO	€ 284.297,82	40	113.719,12	106	SI	NO
9	44750060889	SOC. COOP. AGR. CANTINA SOCIALE PAGLIETA	00233540699	PAGLIETA	€ 388.292,40	40	155.316,96	106	SI	NO
10	44750047452	SOC. COOP. AGR. SAN NICOLA (SETTORE OLIVICOLA)	0090700691	POLLUTRI	€ 500.000,00	40	191.266,40	106	SI	NO
11	44750047332	SOC. COOP. AGRICOLA "SINCARPA"	00123800690	TORREVECCCHIA TEATINA	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
12	44750049874	Soc. Coop. Agr. CO.VAL.PA. ABRUZZO	1228170666	CELANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	SI	NO
13	44750069543	CANTINA SOCIALE VILLAMAGNA SOC. COOP. AGR.	00121050694	VILLAMAGNA	€ 168.330,34	40	67.332,13	106	NO	SI
14	44750069758	SOC. COOP. AGR. EUROORTOFRUTTICOLA DEL TRIGNO	00092680693	SAN SALVO	€ 436.995,53	40	174.798,21	106	NO	NO
15	44750069766	SOC. COOP. PROGRESSO AGRICOLO	00092370691	CRECCHIO	€ 500.000,00	40	200.000,00	106	NO	NO
16	44750069937	CANTINA COLONNELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00105800675	COLONNELLA	€ 428.956,38	40	171.582,25	105	SI	NO
17	44750067364	CANTINA FRENTANA SOC. COOP. AGR.	00091980698	ROCCA SAN GIOVANNI	€ 500.000,00	40	200.000,00	105	SI	NO

1 EUS

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.3 - Azione 1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Bando approvato con D.G.R. n. 217 del 31/03/2014

ELENCO C. Allegato DH56/84 del 29/10/2014

ELENCO DITTE DA FINANZIARE

Nr.	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Comune	Importo Investimento Ammissibile	% contributo	Importo Contributo Concedibile	Punteggio Totale	Priorità	
									Domanda di pre-adesione	Intervento utilizzato da altre coop.
18	44750059196	OLEARIA VINICOLA ORSOGNA SCARL	00123670697	LANCIANO	€ 484.000,00	40	193.600,00	105	SI	NO
19	44750058461	SOC. COOP. AGR. CANTINA SOCIALE TOLLO	00090180696	TOLLO	€ 500.000,00	40	200.000,00	105	SI	NO
20	44750059139	CANTINA SOCIALE DI VACRI SOC. COOP. A.R.L.	00129860696	VACRI	€ 355.865,02	40	142.346,00	105	NO	SI
21	44750059204	CANTINA SOCIALE COLLE MOROSOC. COOP. A.R.L.	00091110692	FRISA	€ 500.000,00	40	200.000,00	105	NO	NO
22	44750055913	Soc. Cooperativa OPOA	1527390668	AVEZZANO	€ 500.000,00	40	200.000,00	105	NO	NO
23	44750059840	CANTINA ORTONA SOC. COOP. AGR.	00090030693	ORTONA	€ 420.490,90	40	168.196,36	104	SI	NO
24	44750058719	MADONNA DEI MIRACOLI SOC. COOP. AGR.	00091300699	CASALBORDINO	€ 250.058,46	40	100.023,40	104	SI	NO
25	44750058958	OLEARIAE VINICOLA VILLESE SOC. COOP. AGR.	00138500699	VILLALFONSINA	€ 238.590,00	40	95.436,00	104	SI	NO

Il Dirigente del Servizio
(Dott. ssa Elvira Di Vitantonio)

E. Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE FORESTALE CACCIA E
PESCA - EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 20.10.2014, n. DH35/278
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e
1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo - Bando per l'attuazione della
misura 313 - "INCENTIVAZIONE DI
ATTIVITA' TURISTICHE" approvato con
deliberazione di Giunta Regionale
d'Abruzzo n. 572 del 10 SETTEMBRE 2012 -
ditta: COMUNE DI COLLELONGO, sede legale
Collelongo CUA 00190850669- titolare di
domanda d'aiuto n. 94751883797 - inserita
nell'elenco regionale delle domande
ammesse a finanziamento approvato con
DD. DH28/117 DEL 16/12/2013 e
scorrimento della graduatoria regionale
delle domande di aiuto ammissibili a
finanziamento con DD. DH26/21 DEL
12/05/2014 - Liquidazione in ANTICIPO del
contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH35/122 del 14/04/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di autorizzare** la liquidazione in favore
della ditta: Comune di Collelongo (AQ) -
CUAA 00190850669 del contributo in conto
capitale di € 50.435,39 quale anticipo del
contributo di € 100.870,23 concesso con
D.D. n. DH35/122 del 14/04/2014;
2. **di autorizzare** l'inserimento sul portale
SIAN della liquidazione di € 50.435,39 in
favore della ditta Comune di Collelongo, e
nell'Elenco provinciale di Autorizzazione
alla liquidazione da inviare al Servizio
Interventi Strutturali per gli adempimenti di
competenza;
3. **di inviare** il presente provvedimento al
Servizio Interventi Strutturali per gli
adempimenti di competenza;
4. **di pubblicare** la presente determinazione
sul Bollettino Ufficiale Regionale.

5. **i seguenti allegati** formano parte
integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di
Autorizzazione al Pagamento formata da
n. 2 facciate;
- Dichiarazione di impegno formata da n. 3
facciate;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 57 del
13/10/2014 formata da n. 5 facciate:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 04.11.2014, n. DI8/54
**Cava di ghiaia in località "Piano D'Ischia" -
Comune di Civitella del Tronto (TE) Ditta
SA.MI.CA. srl con sede in Martinsicuro (TE)
Determinazione Dirigenziale Regionale n.
DI8/57 del 9/10/2012. Proroga
Autorizzazione coltivazione**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui
si intendono integralmente riportate, la ditta
SA.MI.CA.srl con sede legale in Martinsicuro
(TE), via della Bonifica n.6, è autorizzata alla
proroga di anni 2 (due) dei termini per la
coltivazione della cava di ghiaia in località
"Piano D'Ischia" nel Comune di Civitella del
Tronto (TE) distinta in catasto al foglio n.35
particelle nn. 11, 12, 13, 16, alle seguenti
norme e condizioni;

1. **il materiale terroso** proveniente dalla
preventiva scopertura del cappellaccio
esistente deve essere integralmente
accumulato all'interno della stessa area
sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato
per la sistemazione del piano finale di
abbandono;
2. **la cauzione** potrà essere svincolata a
seguito accertamento di regolare ripristino

ambientale da parte dell'Ufficio Attività Estrattive;

Restano fermi ed invariati i termini tutti gli altri articoli della Determinazione Dirigenziale Regionale n. DI8/57 del 9/10/2012 e degli altri provvedimenti di autorizzazione rilasciati nonché di tutte le prescrizioni eventualmente dettate dagli Organi di Vigilanza..

Il presente provvedimento deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso, per quanto di competenza, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato,.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 04.11.2014, n. DI8/55
**Cava di ghiaia in località "Piano D'Ischia" -
Comune di Civitella del Tronto (TE) Ditta
Bellucci Inerti Calcestruzzo srl -
Determinazione Dirigenziale
n.DI3/95/2009, prorogata con
Determinazione Dirigenziale e
DI3/84/2011 Autorizzazione rinnovo**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La ditta Bellucci Inerti Calcestruzzo srl con sede legale in loc. Piano D'Ischia, Civitella del Tronto (TE), è autorizzata alla coltivazione della cava di ghiaia in località "Piano D'Ischia" nel Comune di Civitella del Tronto (TE) distinta in catasto al foglio n.35 particelle nn.4, 5, 7, 21

e 22, per anni 2 (due), dalla notifica del presente provvedimento, con l'obbligo del mantenimento in vigore della polizza fidejussoria stipulata a garanzia del ripristino ambientale.

La garanzia prestata potrà essere svincolata in seguito all'accertamento del regolare ripristino ambientale da parte dell'Ufficio Attività Estrattive;

Restano fermi ed invariati tutti gli altri articoli della Determinazione Dirigenziale n.DI3/95 del 13/11/2009 e degli altri provvedimenti di autorizzazione rilasciati nonché di tutte le prescrizioni eventualmente dettate dagli Organi di Vigilanza..

L'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Al Servizio Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

Il presente provvedimento deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso, per quanto di competenza, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato,.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 28.10.2014, n. DL29/153
PO FSE Regione Abruzzo 2007/2013 – Piano Operativo 2012/2013. Progetto Speciale Multiasse “APP Abruzzo”. Procedura aperta, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. 163/06, per l’individuazione di un “Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale” – Aggiudicazione al raggruppamento temporaneo d’imprese FI.R.A. S.p.A. Finanziaria Regionale Abruzzese (mandataria capogruppo), UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL’AQUILA (mandante), UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO (mandante), FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO (mandante) – SIA – SERVIZI INTEGRATI ASSINDUSTRIA ABRUZZO SRL (mandante) – DPIXEL SRL (mandante). CIG 5199963935.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare**, condividendone le risultanze, la valutazione effettuata dalla Commissione giudicatrice dell’offerta presentata dal costituendo raggruppamento temporaneo d’imprese formato da FI.R.A. S.p.A. Finanziaria Regionale Abruzzese (mandataria capogruppo), Università degli Studi dell’Aquila (mandante), Università degli Studi di Teramo (mandante), Fondazione Politecnico di Milano (mandante) – SIA Servizi Integrati Assindustria Abruzzo Srl (mandante) – DPIXEL SRL (mandante) e risultante dai verbali di gara numerati da 1 a 10 e allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. **di aggiudicare** definitivamente, al costituendo RTI, classificatosi al 1° posto con punti 90, la procedura aperta, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. 163/06, per l’individuazione di un “Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale”.
3. **di precisare che**:
 - l’aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell’offerta, la quale è irrevocabile fino al termine stabilito nel comma 9 dell’art. 11 del D.Lgs. 163/2006;
 - l’aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.
4. **di subordinare** la stipula del contratto:
 - al positivo esito della verifica, a cura della Stazione appaltante, del possesso da parte dell’aggiudicatario dei requisiti di legge, necessari per l’affidamento di contratti pubblici (art. 11, comma 8, D.Lgs 163/2006), a seguito del quale l’aggiudicazione definitiva diventa efficace;
 - alla costituzione del raggruppamento temporaneo d’imprese, ai sensi dell’art. 1, lett. c), sez. II del Disciplinare di Gara e secondo le modalità sancite dall’art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
5. **di dare atto che** alla stipula del contratto si procederà secondo quanto previsto dall’art. 11, comma 9 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall’intervenuta efficacia dell’aggiudicazione definitiva e che la stipula non potrà, comunque, avvenire prima di 35 (trentacinque) giorni dall’invio dell’ultima delle comunicazioni relative al provvedimento di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell’art. 79, D. lgs., n. 163/06 e ss.mm.ii;
6. **di comunicare**, ai sensi dell’art. 79 c. 5 del D.Lgs. 163/2006, l’avvenuta aggiudicazione definitiva all’aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un’offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta è stata esclusa, dando mandato al Responsabile unico del procedimento di procedere alle richiamate comunicazioni, nonché alla richiesta della documentazione

ex art. 48, c. 2, D.lgs. 163/06, comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale all'aggiudicatario e al concorrente secondo classificato.

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto e privo degli allegati, nel B.U.R.A.T. e nel sito www.regione.abruzzo.it/fil.
8. **di trasmettere** copia della presente Determinazione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali e al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali; Politiche Attive del Lavoro; Pari Opportunità; Politiche Giovanili; Diritto all'Istruzione; Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale; Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIALE BOVIO N. 425 - 65124 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 30 ottobre 2013 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 1

L'anno **duemilatredecim**, il giorno **trenta** del mese di **ottobre** ore **10.00** in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - Sala Riunioni - di Viale Bovio n. 425, si è insediata la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente dell'amministrazione appaltante

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Responsabile d'Ufficio dell'amministrazione appaltante
- **Avv. Alba La Barba** - Responsabile d'Ufficio dell'amministrazione appaltante

Segretario verbalizzante:

Dr. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Preliminarmente i commissari dichiarano ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n.445, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'articolo 84 commi 4, 5 e 7 del codice degli appalti.

Il Presidente quindi informa la Commissione che il Responsabile del Procedimento, con nota prot. Nr. 255023/DL29 del 16 ottobre 2013, ha comunicato che sono pervenuti presso la stazione appaltante nr. 5 plichi e che i medesimi sono custoditi presso la sede di

viale Bovio nr. 425 - stanza nr. 11 - piano 5, e messi a disposizione della Commissione per gli adempimenti di competenza.

La Commissione procede, pertanto, al prelievo dei suddetti plichi identificati come da seguente prospetto.

	Partecipante	Data invio	Nr. protocollo
1	Costituendo RTI Deloitte Consulting s.r.l. (mandataria)	07.09.2013	RA220876 DL29 del 10.09.2013
2	SIDA Group s.r.l. (Mandataria)	09.09.2013	RA223327 DL29A del 11.09.2013
3	Costituendo RTI Società Consortile Ass. For. SEO ar.l. (mandataria)	09.09.2013	RA223328 DL29A del 11.09.2013
4	Costituendo RTI F.I.R.A. s.p.a. Finanziaria Regionale Abruzzese (primo soggetto indicato sul plico e mittente del plico stesso)	09.09.2013	RA223329 del 11.09.2013
5	Costituendo RTI Consorzio SPINNER (Mandataria)	06.09.2013	RA223330 DL29 del 11.09.2013

La Commissione decide di tenere la seduta pubblica per l'apertura dei plichi pervenuti e procedere alle operazioni di ammissione alla procedura aperta, il giorno 7 novembre 2013, alle ore 10.00 presso la sede della Regione Abruzzo sita in Viale Bovio 425, Sala Gialla, piano terra - Pescara.

Non essendovi altre attività da effettuare ai fini dell'insediamento, il Presidente scioglie la seduta alle ore 11:30.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 2 (due) pagine che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale.

Si dà atto che il presente verbale sarà a cura del Presidente trasmesso al Responsabile del Procedimento della Stazione Appaltante, per gli adempimenti di competenza.

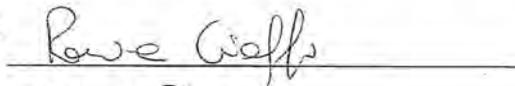
Il Presidente della Commissione

Dott. Carlo Amoroso

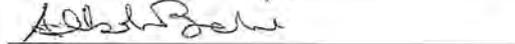


I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi

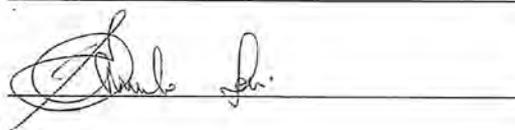


Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dott. Emanuele Sassi



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIALE BOVIO, N. 425 - 65124 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 7 novembre 2013 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 2

L'anno **duemilatredici**, il giorno **sette** del mese di **novembre** ore **10.00** in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - Sala riunioni 'gialla' di Viale Bovio n. 425 - piano terra - si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-2013, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione - DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29
- **Avv. Alba La Barba** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29

Segretario verbalizzante:

Dr. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Previo accertamento della loro identità da parte della Commissione, presenziano alle odierne operazioni di gara, per conto degli offerenti, giusta convocazione della Stazione appaltante prot. nn. RA269785/DL29 - RA269797/DL29 - RA269769/DL29 - RA269773/DL29 - RA269803/DL29 - del 31 ottobre 2013, i soggetti indicati nell'elenco che si allega, unitamente agli atti dai medesimi presentati a dimostrazione della loro qualità (all.1).

Partecipano inoltre alla seduta pubblica i signori:

- Patricelli Eleonora per conto di SIDA
- Del Fiacco Antonio per conto di SIDA
- Buonafortuna Romina per conto di FIRA
- Di Filippo Daniela per conto di FIRA
- Marchetti Matteo per conto di ASS.FOR.SEO
- Damiani Marco per conto di DELOITTE

di cui vengono richieste le generalità ai soli fini del presente verbale, evidenziando che ogni eventuale intervento nelle procedure di gara dovrà essere manifestato dai soli rappresentanti delegati di cui al citato elenco allegato (All. 1).

A seguito del prelievo a cura della Commissione dei plichi pervenuti presso la Stazione appaltante (tot. nr. 5 plichi) e di seguito elencati, il Presidente dà inizio alle operazioni di ammissione alla procedura aperta, provvedendo all'apertura dei plichi relativi a ogni concorrente, all'apertura della busta n. 1 (documentazione di gara) ed allo spoglio della documentazione ivi contenuta per la verifica della regolarità e completezza dei documenti presentati.

	Partecipante	Data invio	Nr. protocollo
1	Costituendo RTI Deloitte Consulting s.r.l. (mandataria)	07.09.2013	RA220876 DL29 del 10.09.2013
2	SIDA Group s.r.l. (Mandataria)	09.09.2013	RA223327 DL29A del 11.09.2013
3	Costituendo RTI Società Consortile Ass. For. SEO a r.l. (mandataria)	09.09.2013	RA223328 DL29A del 11.09.2013
4	Costituendo RTI F.I.R.A. s.p.a. Finanziaria Regionale Abruzzese (primo soggetto indicato sul plico e mittente del plico stesso)	09.09.2013	RA223329 del 11.09.2013
5	Costituendo RTI Consorzio SPINNER (Mandataria)	06.09.2013	RA223330 DL29 del 11.09.2013

Dette operazioni sono effettuate seguendo l'ordine numerico di cui sopra attribuito in base protocollo.

PLICO NR. 01 - RTI DELOITTE CONSULTING S.R.L.

La Commissione, rilevato e fatto constatare ai presenti che il plico è stato trasmesso nei termini, con le modalità previste dalle disposizioni di gara, che risulta chiuso e siglato sui lembi di chiusura e che contiene le diciture ed informazioni richieste a pena di esclusione, procede alla sua apertura.

La Commissione verifica la presenza al suo interno di tre buste separate, ognuna debitamente chiusa e siglata sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e le diciture, rispettivamente, 1) "Documentazione di gara", 2) "Offerta Tecnica", 3) "Offerta Economica".

Si proseguono le operazioni con l'apertura della Busta 1) e con la verifica della sussistenza formale della documentazione richiesta dalle disposizioni di gara. Ciascun documento contenuto all'interno della busta viene siglato, nella relativa prima, o unica, pagina, dal Presidente della Commissione.

Costatata la presenza della documentazione prodotta dal concorrente ai fini dell'ammissibilità alle procedure di gara, la stessa viene reinserita all'interno della busta 1).

La Commissione ripone poi la busta 1), unitamente alle buste chiuse 2) e 3), all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene richiuso.

La Commissione si riserva, pertanto, di verificare, in seduta riservata, la conformità della detta documentazione agli atti di gara.

PLICO NR. 02 – RTI SIDA GROUP S.R.L.

La Commissione, rilevato e fatto constatare ai presenti che il plico è stato trasmesso nei termini, con le modalità previste dalle disposizioni di gara, che risulta chiuso e siglato sui lembi di chiusura e che contiene le diciture ed informazioni richieste a pena di esclusione, procede alla sua apertura.

La Commissione verifica la presenza al suo interno di tre buste separate, ognuna debitamente chiusa e siglata sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e le diciture, rispettivamente, 1) "Documentazione di gara", 2) "Offerta Tecnica", 3) "Offerta Economica".

Si proseguono le operazioni con l'apertura della Busta 1) e con la verifica della sussistenza formale della documentazione richiesta dalle disposizioni di gara. Ciascun documento contenuto all'interno della busta viene siglato, nella relativa prima, o unica, pagina, dal Presidente della Commissione.

Nel verificare la dichiarazione di cui agli artt. 4, 5, 6, 7, 9 e 10 del Disciplinare di gara (All. n. 2 al medesimo Disciplinare) prodotta dal concorrente mandante Teamservice s.r.l., la Commissione rileva la mancata indicazione relativa ai piani individuali di emersione previsti dalla Legge n. 383/2001 e s.m.i. Considerato che tale mancata indicazione non costituisce causa di esclusione del concorrente dalla procedura di gara, la Commissione si riserva di chiedere integrazioni in merito.

La Commissione, inoltre, nel verificare le referenze bancarie richieste dal Disciplinare di Gara all'art. 6, punto 1, terzo punto elenco, rileva quanto segue:

- entrambe le dichiarazioni degli istituti bancari emesse in favore della società SIDA Group s.r.l non risultano essere conformi a quanto espressamente richiesto dal Disciplinare di Gara;
- una sola referenza bancaria riferita alla società Teamservice s.r.l. (mandante);

Constatata la presenza della documentazione prodotta dal concorrente ai fini dell'ammissibilità alle procedure di gara, la stessa viene reinserita all'interno della busta 1).

La Commissione ripone poi la busta 1), unitamente alle buste chiuse 2) e 3), all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene richiuso.

La Commissione si riserva, pertanto, di verificare, in seduta riservata, la conformità della detta documentazione agli atti di gara.

PLICO NR. 03 – RTI SOCIETÀ CONSORTILE ASS. FOR. SEO A R.L.

La Commissione, rilevato e fatto constatare ai presenti che il plico è stato trasmesso nei termini, con le modalità previste dalle disposizioni di gara, che risulta chiuso e siglato sui lembi di chiusura e che contiene le diciture ed informazioni richieste a pena di esclusione, procede alla sua apertura.

La Commissione verifica la presenza al suo interno di tre buste separate, ognuna debitamente chiusa e siglata sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e le diciture, rispettivamente, 1) "Documentazione di gara", 2) "Offerta Tecnica", 3) "Offerta Economica".

Si proseguono le operazioni con l'apertura della Busta 1) e con la verifica della sussistenza formale della documentazione richiesta dalle disposizioni di gara. Ciascun documento contenuto all'interno della busta viene siglato, nella relativa prima, o unica, pagina, dal Presidente della Commissione.

Constatata la presenza della documentazione prodotta dal concorrente ai fini dell'ammissibilità alle procedure di gara, la stessa viene reinserita all'interno della busta 1).

La Commissione ripone poi la busta 1), unitamente alle buste chiuse 2) e 3), all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene richiuso.

La Commissione si riserva, pertanto, di verificare, in seduta riservata, la conformità della detta documentazione agli atti di gara.

PLICO NR. 04 - RTI F.I.R.A. S.P.A. FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE

La Commissione, rilevato e fatto constatare ai presenti che il plico è stato trasmesso nei termini, con le modalità previste dalle disposizioni di gara, che risulta chiuso e siglato sui lembi di chiusura e che contiene le diciture ed informazioni richieste a pena di esclusione, procede alla sua apertura.

La Commissione verifica la presenza al suo interno di tre buste separate, ognuna debitamente chiusa e siglata sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e le diciture, rispettivamente, 1) "Documentazione di gara", 2) "Offerta Tecnica", 3) "Offerta Economica".

Si proseguono le operazioni con l'apertura della Busta 1) e con la verifica della sussistenza formale della documentazione richiesta dalle disposizioni di gara. Ciascun documento contenuto all'interno della busta viene siglato, nella relativa prima, o unica, pagina, dal Presidente della Commissione.

In relazione alle referenze bancarie richieste dal Disciplinare di gara all'art. 6, punto 1, terzo punto elenco, la Commissione rileva che entrambe le dichiarazioni degli istituti bancari emesse in favore della società DPIXEL s.r.l non risultano essere conformi a quanto espressamente richiesto dal detto Disciplinare.

Constatata la presenza della documentazione prodotta dal concorrente ai fini dell'ammissibilità alle procedure di gara, la stessa viene reinserita all'interno della busta 1).

La Commissione ripone poi la busta 1), unitamente alle buste chiuse 2) e 3), all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene richiuso.

La Commissione si riserva, pertanto, di verificare, in seduta riservata, la conformità della detta documentazione agli atti di gara.

PLICO NR. 05 - RTI CONSORZIO SPINNER

La Commissione, rilevato e fatto constatare ai presenti che il plico è stato trasmesso nei termini, con le modalità previste dalle disposizioni di gara, che risulta chiuso e siglato sui lembi di chiusura e che contiene le diciture ed informazioni richieste a pena di esclusione, procede alla sua apertura.

La Commissione verifica la presenza al suo interno di tre buste separate, ognuna debitamente chiusa e siglata sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e le diciture, rispettivamente, 1) "Documentazione di gara", 2) "Offerta Tecnica", 3) "Offerta Economica".

Si proseguono le operazioni con l'apertura della Busta 1) e con la verifica della sussistenza formale della documentazione richiesta dalle disposizioni di gara. Ciascun documento contenuto all'interno della busta viene siglato, nella relativa prima, o unica, pagina, dal Presidente della Commissione.

Constatata la presenza della documentazione prodotta dal concorrente ai fini dell'ammissibilità alle procedure di gara, la stessa viene reinserita all'interno della busta 1).

La Commissione ripone poi la busta 1), unitamente alle buste chiuse 2) e 3), all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene richiuso.

La Commissione si riserva, pertanto, di verificare, in seduta riservata, la conformità della detta documentazione agli atti di gara.

Non essendovi altre attività da effettuare nell'odierna seduta pubblica la Commissione decide di aggiornarsi a data da stabilirsi per le successive operazioni di gara.

Alle ore 13,30 il Presidente scioglie la seduta.

Concluse le predette operazioni, la Commissione ripone i plichi chiusi nell'armadio posto nella stanza nr. 11 – piano 5°, presso la sede di Viale Bovio, nr. 425, Pescara, che viene chiuso con chiavi custodite dal Responsabile del procedimento.

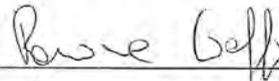
Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 5 (cinque) pagine, oltre allegati, che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale.

Si dà atto che il presente verbale, a cura del Presidente, sarà trasmesso al Responsabile del procedimento della Stazione Appaltante.

Il Presidente della Commissione
Dott. Carlo Amoroso



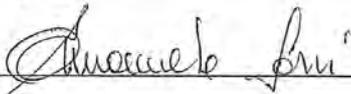
I Componenti della Commissione
Avv. Romina Ciaffi



Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante
Dott. Emanuele Sassi



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIALE BOVIO, N. 425 - 65124 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 9 gennaio 2014 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 3

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **nove** del mese di **gennaio** ore **15.30** in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - Sala Giunta di Viale Bovio n. 425 - piano quinto - si è riunita in seduta riservata la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-2013, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione - DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29
- **Avv. Alba La Barba** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29

Segretario verbalizzante:

Dott. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Il Presidente dà inizio, nell'ordine seguito nella precedente seduta pubblica, alle operazioni di verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze e di conformità delle stesse agli atti di gara.

PLICO NR. 01 – RTI DELOITTE CONSULTING S.R.L.

Dopo aver riaperto il plico di trasmissione dell'offerta e, quindi, la Busta 1) – "Documentazione amministrativa" del concorrente, la Commissione procede alla verifica dei documenti ivi contenuti.

Ritenendo gli stessi conformi alle prescrizioni di gara, la Commissione si pronuncia unanime sull'ammissibilità dell'istanza.

La Commissione ripone la documentazione esaminata nella busta 1) che, dopo essere stata richiusa, viene inserita nuovamente all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene, a sua volta, richiuso.

PLICO NR. 02 – RTI SIDA GROUP S.R.L.

Dopo aver riaperto il plico di trasmissione dell'offerta e, quindi, la Busta 1) – "Documentazione amministrativa" del concorrente, la Commissione procede alla verifica dei documenti ivi contenuti.

Come già rilevato nella seduta pubblica del 7.11.2013, in riferimento alle referenze bancarie prodotte dal RTI istante, si evidenzia che:

1. entrambe le dichiarazioni degli istituti bancari emesse in favore della società SIDA Group s.r.l.(mandataria) non risultano essere conformi a quanto espressamente richiesto dal Disciplinare di Gara;
2. vi è una sola referenza bancaria riferita alla società Teamservice s.r.l. (mandante);

A tal proposito la Commissione rileva preliminarmente che l'art.6 del Disciplinare di gara richiedeva espressamente che le referenze bancarie prodotte dai concorrenti fossero rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati e che attestassero esplicitamente che l'impresa risultava idonea sul piano economico e finanziario ad assumere gli oneri derivanti dall'oggetto dell'appalto di cui trattasi. Nel caso in cui il concorrente non fosse stato in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze richieste trovava applicazione quanto previsto dall'art.41, comma 3, del D.Lgs. n.163/2006.

Nel caso delle referenze prodotte dalla SIDA, la Commissione ritiene che le stesse, aldilà della mancata apposizione della dicitura prescritta, siano formulate in termini generici e prive di elementi che comprovino la specifica adeguatezza economica e finanziaria dell'impresa in relazione allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, così come richiesto dall'art.6 del Disciplinare di gara.

Per quanto attiene alla mandante TeamService, l'unica referenza bancaria prodotta, oltre ad essere stata formulata in termini generici e senza la dicitura prescritta, non risulta essere corredata della documentazione richiesta dall'art. 41 del D.Lgs. n. 163/2006.

Ciò posto, la Commissione si pronuncia unanime sull'esclusione dell'istanza in quanto, aldilà di una possibile integrazione in ordine alla genericità delle attestazioni contenute nelle referenze bancarie prodotte da entrambe le Società, la mandante TeamService risulta inidonea, per le motivazioni sopra descritte, a comprovare la capacità economico-finanziaria in relazione al servizio oggetto dell'appalto.

PLICO NR. 03 – RTI SOCIETÀ CONSORTILE ASS. FOR. SEO A R.L.

Dopo aver riaperto il plico di trasmissione dell'offerta e, quindi, la Busta 1) – "Documentazione amministrativa" del concorrente, la Commissione procede alla verifica dei documenti ivi contenuti.

Ritenendo gli stessi conformi alle prescrizioni di gara, la Commissione si pronuncia unanime sull'ammissibilità dell'istanza.

La Commissione ripone la documentazione esaminata nella busta 1) che, dopo essere stata richiusa, viene inserita nuovamente all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene, a sua volta, richiuso.

PLICO NR. 04 – RTI F.I.R.A. S.P.A. FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE

Dopo aver riaperto il plico di trasmissione dell'offerta e, quindi, la Busta 1) – “Documentazione amministrativa” del concorrente, la Commissione procede alla verifica dei documenti ivi contenuti.

Come già rilevato nella seduta pubblica del 7.11.2013, nel caso delle referenze prodotte dalla società DPIXEL a r.l., aldilà della mancata apposizione della dicitura richiesta dall'art. 6 del Disciplinare di gara, le stesse non contengono il riferimento alla specifica adeguatezza economica e finanziaria dell'impresa in relazione allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto non essendo sufficienti dichiarazioni formulate in termini generici e prive di qualsiasi elemento che comprovi l'effettiva capacità di assumere impegni finanziari corrispondenti all'importo dell'appalto.

Ciò posto, la Commissione, al fine di pronunciarsi sulla ammissibilità dell'istanza, ritiene necessario che la società DPIXEL a r.l. produca idonea documentazione integrativa atta a dimostrare la propria capacità finanziaria ed economica in riferimento all'appalto di cui trattasi.

Decide pertanto allo stato di ammettere con riserva il concorrente.

La Commissione ripone la documentazione esaminata nella busta 1) che, dopo essere stata richiusa, viene inserita nuovamente all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene, a sua volta, richiuso.

PLICO NR. 05 – RTI CONSORZIO SPINNER

Dopo aver riaperto il plico di trasmissione dell'offerta e, quindi, la Busta 1) – “Documentazione amministrativa” del concorrente, la Commissione procede alla verifica dei documenti ivi contenuti.

Ritenendo gli stessi conformi alle prescrizioni di gara, la Commissione si pronuncia unanime sull'ammissibilità dell'istanza.

La Commissione ripone la documentazione esaminata nella busta 1) che, dopo essere stata richiusa, viene inserita nuovamente all'interno del plico di trasmissione dell'offerta che viene, a sua volta, richiuso.

Concluse le predette operazioni, la Commissione ripone i plichi chiusi nell'armadio posto nella stanza nr. 11 – piano 5 presso la sede di Viale Bovio n. 425 in Pescara, che viene chiuso con chiavi custodite dal Responsabile del Procedimento.

Non essendovi altre attività da effettuare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 17.00.

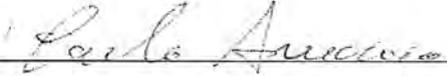
La Commissione rinvia le operazioni di gara, per gli adempimenti ex art. 48, co. 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alla seduta pubblica del giorno 21 gennaio 2014, ore 10,00.

Demanda inoltre al Responsabile del Procedimento gli adempimenti consequenziali al presente verbale.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 4 (quattro) pagine che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale.

Il Presidente della Commissione

Dott. Carlo Amoroso



I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi

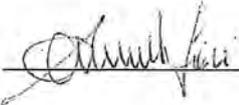


Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dott. Emanuele Sassi



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIALE BOVIO, N. 425 - 65124 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 21 gennaio 2014 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 4

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventuno** del mese di **gennaio** ore **10.00** in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - Sala Giunta di Viale Bovio n. 425 - piano quinto - si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-2013, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione - DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29
- **Avv. Alba La Barba** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29

Segretario verbalizzante:

Dott. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Previo accertamento della loro identità, presenziano alle operazioni di gara, giusta comunicazione della Stazione appaltante prot. nr.RA11474/DL29 del 14 gennaio 2014, i soggetti indicati nell'elenco che si allega al presente verbale (All. 1). Al tale allegato è annessa la documentazione prodotta dai detti soggetti al fine della partecipazione alle procedure di gara.

Il Presidente, data preliminarmente notizia delle determinazioni assunte in ordine all'ammissibilità delle offerte pervenute, da inizio alle operazioni, ex art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 163/2006 di sorteggio pubblico del 10% delle offerte ammesse a valutazione.

Nel caso di specie, trattandosi di quattro offerte ammesse a valutazione, il Presidente comunica che si procederà al sorteggio di nr. 01 concorrente.

Il Presidente procede, quindi, alla descrizione delle operazioni di sorteggio che consisteranno nell'inserire, in distinti bussolotti, le denominazioni di ciascun concorrente (nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa verrà riportata la denominazione del soggetto mandatario). Detti bussolotti saranno, quindi, inseriti all'interno di una scatola recante, nella parte superiore, un foro per l'estrazione.

All'esito delle dette operazioni, il Presidente della Commissione invita, pertanto, i presenti a individuare un soggetto per il sorteggio.

Viene individuata la Dott.ssa Gabriella Pagano, delegata a presenziare alla seduta pubblica dal legale rappresentante della F.I.R.A. spa.

La Dott.ssa Pagano estrae un bussolotto e lo consegna al Presidente che, a sua volta, procede all'apertura del medesimo, dando lettura del concorrente ivi indicato, corrispondente alla società "Deloitte Consulting srl".

Il Presidente rappresenta, pertanto, che la società "Deloitte Consulting srl" dovrà, a pena d'esclusione, comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti per la partecipazione alla gara attraverso la trasmissione, nel termine di dieci giorni dal ricevimento di apposita richiesta a cura del Responsabile del Procedimento, della documentazione di cui all'art. 14, comma 12, del Disciplinare di gara.

Non essendovi altre attività da effettuare il Presidente scioglie la seduta alle ore 10:30.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 2 (due) pagine, oltre n. 1 allegato, che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale e che sarà trasmesso, a cura del Presidente, al Responsabile del procedimento della Stazione Appaltante, per gli adempimenti di competenza.

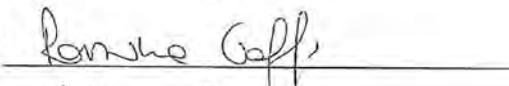
Il Presidente della Commissione

Dott. Carlo Amoroso



I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi

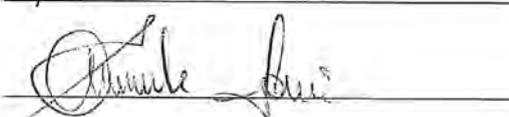


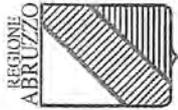
Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dott. Emanuele Sassi





Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Seduta del 21 gennaio 2014 ore 10:00

Partecipante	Data invio	Nr. protocollo	Soggetto presente (L.R. o delegato)	FIRMA
Deloitte Consulting srl	07.09.2013	RA220876 DL29 del 10.09.2013	SIEGO DI GIULIANO ORIENTA FORMAZIONI E CONSUL.	
Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.	09.09.2013	RA223328 DL29A del 11.09.2013	VENTURA ANA MARIA	
F.I.R.A. spa	09.09.2013	RA223329 del 11.09.2013	MARIELLA PAGANO FEDERICA TIRRELLI	
SPINNER	06.09.2013	RA223330 DL29 del 11.09.2013	CARITINA SEMARCA	

Allegati: Copia dei documenti di identità dei soggetti presenti e documenti di delega

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIALE BOVIO, N. 425 - 65124 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 11 febbraio 2014 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 5

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **undici** del mese di **febbraio** alle ore **9.00** in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - Sala Giunta di Viale Bovio n. 425 - piano quinto - si è riunita in seduta riservata la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-2013, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione - DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29
- **Avv. Alba La Barba** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29

Segretario verbalizzante:

Dott. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Preliminarmente il Presidente informa la Commissione che il Responsabile del Procedimento, con note prot. Nr. RA 27773/DL29 del 21.01.2014 e prot. Nr. RA 38124/DL29 del 07.02.2014 ha trasmesso la seguente documentazione:

- note acquisite al prot. n. RA/23404/DI29 e RA/22290/DI29 entrambe del 24.01.2014 e nota acquisita al prot. n.RA/24753/DL29 del 27.01.2014 con le quali la concorrente DPIXEL ha trasmesso a seguito di apposita richiesta in tal senso, le

referenze bancarie recanti la dicitura prevista dal bando di gara unitamente ai bilanci relativi agli ultimi tre esercizi;

- plico acquisito al prot. nr. RA29539/DL29 del 31 gennaio 2014, trasmesso dal costituendo RTI DELOITTE CONSULTING srl (Mandataria) – M.B.S. srl, Orienta Formazione e Consulenze srl e riportante la dicitura “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO Progetto Speciale Multiasse “APP Abruzzo”. Riscontro vs. richiesta documenti ex art. 48, D.Lvo. n. 163/2006 s.m.i. prot. N. RA/19290/DL29 del 21 gennaio 2014”;

Il Presidente della Commissione, dopo aver preso in consegna la documentazione pervenuta, dà inizio alle operazioni di verifica documentale.

Preliminarmente la Commissione verifica gli atti trasmessi dalla concorrente DPIXEL e ritenendo che gli stessi siano idonei a dimostrare la capacità finanziaria ed economica in riferimento all'appalto di cui trattasi, decide di sciogliere la riserva relativa all'ammissione della concorrente sopraindicata.

La Commissione procede poi all'esame della documentazione trasmessa dal concorrente RTI DELOITTE CONSULTING srl, in ottemperanza alla richiesta dalla Stazione appaltante di cui al prot. n. RA/19290/DL29 del 21 gennaio 2014, in qualità di estratto in sede di seduta pubblica ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 D.Lgs. n. 163/2006, e ritiene che la stessa risulti idonea ad attestare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti dall'art. 14, comma 12 del Disciplinare di gara.

Pertanto la Commissione, si pronuncia, unanime, sull'ammissibilità dell'istanza alle successive operazioni di gara.

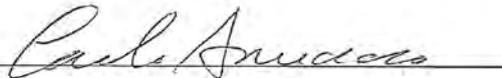
Concluse le predette operazioni, la Commissione inserisce la documentazione pervenuta nel plico e lo ripone nell'armadio posto nella stanza nr. 11 – piano 5 presso la sede di Viale Bovio nr. 425 in Pescara, che viene chiuso con chiavi custodite dal Responsabile del Procedimento.

Non essendovi altre attività da effettuare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 14:00, rinviando le operazioni di gara, per gli adempimenti di cui all'art. 14, co. 15, del disciplinare di gara, alla seduta del 19.02.2014 ore 10:00 demandando al Responsabile del Procedimento gli adempimenti di competenza.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 2 (due) pagine che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale.

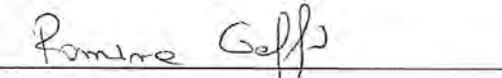
Il Presidente della Commissione

Dott. Carlo Amoroso

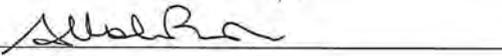


I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi



Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dott. Emanuele Sassi



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIA RIETI, N. 45 - 65121 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 19 febbraio 2014 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 6

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciannove** del mese di **febbraio** ore **10.00** in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - Sala Giunta di Viale Bovio n. 425 - piano quinto - si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione - DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29
- **Avv. Alba La Barba** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29

Segretario verbalizzante:

Dott. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Previo accertamento della loro identità da parte della Commissione, presenziano alle odierne operazioni di gara, per conto degli offerenti, giusta comunicazione della Stazione appaltante prot. n. RA40948/DL29 dell'11 febbraio 2014, i soggetti indicati nell'elenco allegato al presente verbale (All. 1), unitamente agli atti dai medesimi presentati a dimostrazione della loro qualità.

L'odierna seduta è dedicata all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche trasmesse dai concorrenti.

Il Presidente, presa consegna dei plichi dei predetti concorrenti ammessi alla presente fase della gara (tot. n. 4), all'uopo trasmessi dal Responsabile del procedimento, dà inizio alle operazioni secondo l'ordine già attribuito ai plichi.

Informa inoltre i presenti che la documentazione integrativa richiesta ai concorrenti, e da questi inviata, è contenuta all'interno dei rispettivi plichi di trasmissione dell'offerta.

PLICO NR. 01 – RTI DELOITTE CONSULTING S.R.L.

Il Presidente, rilevato e fatto constatare ai presenti che la busta n. 2 "offerta tecnica" contenuta all'interno del Plico n. 1 risulta chiusa ed integra ed è siglata sui lembi di chiusura, procede alla sua apertura.

Si riscontra al suo interno la presenza della seguente documentazione:

- ✓ offerta tecnica composta da n. 50 pagine, sottoscritta in calce dai legali rappresentanti del costituendo RTI;
- ✓ n. 3 lettere di manifestazione interesse e sostegno al progetto;
- ✓ un fascicolo contenente n. 25 curricula di componenti del gruppo di lavoro.

Terminato lo spoglio, la predetta documentazione viene reinserita nella busta n. 2 che, a sua volta, viene riposta all'interno del Plico di riferimento.

La Commissione si riserva di valutare, in seduta riservata, la conformità di quanto prodotto alle prescrizioni del capitolato d'oneri e del disciplinare di gara.

PLICO NR. 03 – RTI SOCIETÀ CONSORTILE ASS. FOR. SEO AR.L.

Il Presidente, rilevato e fatto constatare ai presenti che la busta n. 2 "offerta tecnica" contenuta all'interno del Plico n. 3 risulta chiusa ed integra ed è siglata sui lembi di chiusura, procede alla sua apertura.

Si riscontra al suo interno la presenza della seguente documentazione:

- ✓ offerta tecnica composta da nr. 50 pagine, sottoscritta in calce dai legali rappresentanti del costituendo RTI;
- ✓ un fascicolo, denominato 'Allegato 1', contenente n. 23 curricula di componenti del gruppo di lavoro;
- ✓ un fascicolo, denominato 'Allegato 2', contenente n. 3 lettere di manifestazione interesse e sostegno al progetto.

Terminato lo spoglio, la predetta documentazione viene reinserita nella busta n. 2 che, a sua volta, viene riposta all'interno del Plico di riferimento.

La Commissione si riserva di valutare, in seduta riservata, la conformità di quanto prodotto alle prescrizioni del capitolato d'oneri e del disciplinare di gara.

PLICO NR. 04 – RTI F.I.R.A. S.P.A. FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE

Il Presidente, rilevato e fatto constatare ai presenti che la busta n. 2 "offerta tecnica" contenuta all'interno del Plico n. 4 risulta chiusa ed integra ed è siglata sui lembi di chiusura, procede alla sua apertura.

Si riscontra al suo interno la presenza della seguente documentazione:

- ✓ offerta tecnica composta da frontespizio, indice e n. 50 pagine, sottoscritta in calce dai rappresentanti del costituendo RTI;
- ✓ un fascicolo contenente n. 4 lettere di manifestazione interesse e sostegno al progetto e una planimetria/foglio di indice;
- ✓ n. 49 curricula di componenti del gruppo di lavoro.

Terminato lo spoglio, la predetta documentazione viene reinserita nella busta n. 2 che, a sua volta, viene riposta all'interno del Plico di riferimento.

La Commissione si riserva di valutare, in seduta riservata, la conformità di quanto prodotto alle prescrizioni del capitolato d'oneri e del disciplinare di gara.

PLICO NR. 05 – RTI CONSORZIO SPINNER

Il Presidente, rilevato e fatto constatare ai presenti che la busta n. 2 "offerta tecnica" contenuta all'interno del Plico n. 5 risulta chiusa ed integra ed è siglata sui lembi di chiusura, procede alla sua apertura.

Si riscontra al suo interno la presenza della seguente documentazione:

- ✓ n. 1 CD-ROM denominato "progetto architettonico";
- ✓ indice dell'offerta tecnica composto da n. 3 pagine fascicolate insieme;
- ✓ offerta tecnica composta n. 50 pagine, sottoscritta in calce dai rappresentanti del costituendo RTI;
- ✓ un foglio di riepilogo c.v.;
- ✓ n. 8 curricula di componenti del gruppo di lavoro;
- ✓ n. 1 foglio di riepilogo delle lettere di manifestazione interesse e sostegno;
- ✓ n. 15 lettere di manifestazione interesse e sostegno al progetto;
- ✓ n. 1 foglio di riepilogo c.v. 'gruppo di coordinamento';
- ✓ n. 23 curricula di componenti del gruppo di lavoro, in merito ai quali si rileva:
 - il cv di Maurizio Battelli risulta privo del Documento di Identità allegato;
 - il cv di Richard Johnatan Brownstein risulta privo del Documento di Identità allegato;
 - il cv di Ticantonio Mario Franco risulta privo del Documento di Identità allegato;
 - il cv di Alfredo Iannone risulta privo del Documento di Identità allegato;
 - il cv di Massimo Simbula risulta privo del Documento di Identità allegato;
 - il cv di Fabio Avelli risulta privo del Documento di Identità allegato;
 - il cv di Giulio Concas risulta privo del Documento di Identità allegato;

Terminato lo spoglio, la predetta documentazione viene reinserita nella busta n. 2 che, a sua volta, viene riposta all'interno del Plico di riferimento.

La Commissione si riserva di valutare, in seduta riservata, la conformità di quanto prodotto alle prescrizioni del capitolato d'oneri e del disciplinare di gara.

Non essendovi altre attività da effettuare, il Presidente, alle ore 11.30, scioglie la seduta.

Concluse le predette operazioni, la Commissione ripone i plichi chiusi nell'armadio posto nella stanza nr. 11 – piano 5°, presso la sede di Viale Bovio, nr. 425, Pescara, che viene chiuso con chiavi custodite dal Responsabile del procedimento.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 4 (quattro) pagine, oltre allegati, che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale.

Si dà atto che il presente verbale sarà trasmesso, a cura del Presidente, al Responsabile del procedimento della Stazione Appaltante per gli adempimenti di competenza.

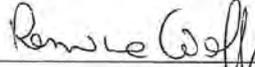
Il Presidente della Commissione

Dott. Carlo Amoroso



I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi

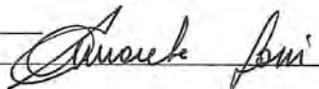


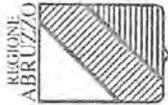
Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dr. Emanuele Sassi





Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Seduta del 19 febbraio 2014 ore 10:00

Partecipante	Data invio	Nr. protocollo	Soggetto presente (L.R. o delegato)	FIRMA
Deloitte Consulting srl	07.09.2013	RA220876 DL29 del 10.09.2013	DIEGO DI GIROLAMO	
Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.	09.09.2013	RA223328 DL29A del 11.09.2013	ANA MARIA VENTURA	
F.I.R.A. spa	09.09.2013	RA223329 del 11.09.2013	BUONAFIORONA ROMINA FRANZEW FERRELLA	
SPINNER	06.09.2013	RA223330 DL29 del 11.09.2013	MILENA ANNA IMPICCIATORE	

Allegati: Copia dei documenti di identità dei soggetti presenti e documenti di delega

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIALE BOVIO N.425 - 65125 PESCARA (PE)

Verbale delle operazioni di gara effettuate nei giorni 13 marzo, 5, 6 e 21 maggio 2014 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 7

L'anno **duemilaquattordici**, nei giorni **tre** del mese di **marzo**, nonché nei giorni **cinque, sei e ventuno** del mese di **maggio 2014**, in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali di Viale G. Bovio, nr. 425, si è riunita, in seduta riservata, la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione - DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29
- **Avv. Alba La Barba** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29

Segretario verbalizzante:

Dott. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Ai sensi dell'art. 14, comma 15, del Disciplinare di gara, la Commissione giudicatrice procede all'esame ed alla valutazione delle Offerte Tecniche dei concorrenti ammessi, di seguito indicati, in applicazione dei criteri e sub-criteri di valutazione e del metodo previsti dall'art. 15 della succitata *lex specialis*:

Verbale n. 7

Nr.	Intestazione del concorrente
01	Costituendo RTI Deloitte Consulting s.r.l. (mandataria)
03	Costituendo RTI Società Consortile Ass. For. SEO ar.l. (mandataria)
04	Costituendo RTI F.I.R.A. s.p.a. Finanziaria Regionale Abruzzese (Mandataria)
05	Costituendo RTI Consorzio SPINNER (Mandataria)

La Commissione procede preliminarmente alla verifica della regolarità e della conformità alla disciplina di gara della documentazione contenuta nelle Buste nr. 2) relative a ciascun Concorrente.

Con riferimento al Concorrente nr. 05, la Commissione rileva che la composizione del gruppo di lavoro non è conforme a quanto prescritto dall'art. 13 del Capitolato speciale d'oneri. In particolare, la Commissione rileva la mancata osservanza del requisito richiesto dall'art. 13, co. 2, lett. c), con riferimento alle due figure di esperti junior per le quali è espressamente prevista un'esperienza di "almeno 2 anni ... in attività di assistenza tecnica all'attuazione e alla gestione del FSE".

In ordine, infatti, a detta figura, il Concorrente ha individuato la Dott.ssa Di Vittorio Laura ma dal relativo curriculum allegato all'offerta tecnica la Commissione non riscontra il possesso del requisito richiesto dal predetto art. 13, co. 2, lett. c).

Per quanto esposto la Commissione, ai sensi dell'art. 16, co. 3, lett. a), si pronuncia unanime sull'esclusione del Concorrente Costituendo RTI Consorzio SPINNER (mandataria) dalla procedura di gara, considerato che la composizione minima del gruppo di lavoro non rispetta la configurazione, i requisiti minimi e le competenze professionali di cui all'art. 13 del Capitolato speciale d'oneri.

Con riferimento ai concorrenti di cui ai sopracitati nr. 01, 03 e 04 la Commissione, verificata la regolarità e la conformità alla disciplina di gara della documentazione contenuta nelle rispettive Buste nr. 2), procede alla valutazione delle relative offerte tecniche.

Le risultanze della detta valutazione sono riportate nei seguenti allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- n. 18 tabelle triangolari (**Schede: A.T.01 - A.T.02 - A.T.03 - A.T.04 - A.T.05 - A.T.06 - B.T.01 - B.T.02 - B.T.03 - B.T.04 - B.T.05 - B.T.06 - C.T.01 - C.T.02 - C.T.03 - C.T.04 - C.T.05 - C.T.06**), denominate "Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione", ciascuna redatta e sottoscritta dal componente della Commissione giudicatrice compilatore (n. 6 tabelle ciascuno);
- n. 6 tabelle (**Schede: T.01 - T.02 - T.03 - T.04 - T.05 - T.06**) denominate "Metodo dei confronti a coppie - Riepilogo valutazioni e Calcolo del punteggio per criterio di valutazione", ciascuna sottoscritta dai tre componenti della Commissione giudicatrice e rappresentativa del punteggio attribuito alle nr. 3 offerte tecniche con riferimento a ciascuno dei sei criteri di valutazione previsti dall'art. 15 del Disciplinare;
- n. 1 prospetto denominato "Valutazione offerta tecnica e riepilogo generale per criterio" contenente il riepilogo del punteggio assegnato per ciascun criterio ed il punteggio complessivo attribuito a ciascuna delle Offerte Tecniche dei concorrenti ammessi.

Concluse le predette operazioni, la Commissione inserisce la documentazione di

Verbale n. 7

2

ciascun concorrente nel relativo plico di trasmissione dell'offerta. Detti plichi sono riposti nell'armadio collocato nella stanza nr. 11 - piano 5 presso la sede di Viale Bovio nr. 425 in Pescara, che viene chiuso con chiavi custodite dal Responsabile del Procedimento.

Non essendovi altre attività da effettuare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 14:30 del giorno 21 maggio 2014.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 3 (tre) pagine, oltre allegati, che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale e che sarà, a cura del Presidente, trasmesso al Responsabile del Procedimento della Stazione Appaltante, per gli adempimenti di competenza.

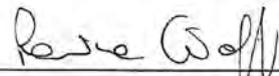
Il Presidente della Commissione

Dott. Carlo Amoroso

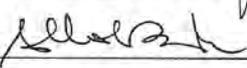


I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi

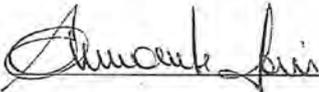


Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dott. Emanuele Sassi



Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato A-01)

Componente Commissione: **A** Cognome e nome **Dott. Carlo Amoroso**

Criterio di valutazione: **T.01** Descrizione **Livello di conoscenza del sistema del mercato del lavoro regionale in relazione alle finalità del bando**

Punteggio max: **10**

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	20	80	Tot. riga
0,250	1	2,50	C-01	1	0	1
0,250	1	2,50	C-02	0	2	0
1,000	1	10,00	C-03	0	2	0

Tot. colonna **1 4**

Carlo Amoroso
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato A-02)

Cod. A
Cognome e nome
Dot. Carlo Amoroso

Componente Commissione:

Cod. T.02
Descrizione
Articolazione del progetto tecnico e coerenza interna tra finalità, obiettivi e modalità operative proposti

Criterio di valutazione:
Punteggio max: 15

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	8	3	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	2	0
0,400	6,00	6,00	C.02	0	0	0
1,000	15,00	15,00	C.03	0	2	0

Tot. colonna 2 5

Carlo Amoroso
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato A-03)

Cod. Cognome e nome
A Dott. Carlo Amoroso
Cod. Descrizione
T.03 Qualità delle metodologie e degli strumenti proposti

Componente Commissione:

Criterio di valutazione:

Punteggio max: 25

Totale criterio	Coeff. criterio	Punteggio criterio	Codice concorso	SS	SC	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	2	0
0,400	10,00	10,00	C.02	0	0	0
1,000	25,00	25,00	C.03	0	2	0

Tot. colonne 2 5

Carlo Amoroso
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato A-04)

Componente Commissione: Cod. A
Cognome e nome: Dott. Carlo Amoroso
Cod. T.04
Descrizione: Esperienza e competenza specifica sulle tematiche oggetto del servizio delle risorse coinvolte

Criterio di valutazione: T.04

Punteggio max: 15

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	80	80	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	2	0
0,400	6,00	6,00	C.02	0	0	0
1,000	15,00	15,00	C.03	0	2	0

Tot. colonna 2 5

Carlo Amoroso
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato A-05)

Cod. A
Componente Commissione: Dott. Carlo Amoroso

Cognome e nome

Descrizione

Cod. T.05
Criterio di valutazione: Specifica individuazione dei ruoli e dei compiti dei singoli soggetti coinvolti

Punteggio max: 5

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	20	30	Tot. riga
0,250	1,25	1,25	C.01	1	0	1
0,250	1,25	1,25	C.02	0	2	0
1,000	5,00	5,00	C.03	0	2	0

Tot. colonna 1 4

Carlo Amoroso
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato A-06)

Cod. A
Cognome e nome
Dott. Carlo Amoroso

Descrizione

Cod. T.06
Criterio di valutazione: Rispondenza tra esigenze del servizio e chiara individuazione della tempistica

Punteggio max: 10

Totale criterio	Coeff. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	20	30	Tot. riga
1,000	10,00	C.01	2	0	3	5
0,400	4,00	C.02			2	2
0,000	0,00	C.03			0	0

Tot. colonna 0 0

Carlo Amoroso
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato B-01)

Cod. **B** Cognome e nome **Avv. Romina Ciaffi**
 Componente Commissione: **B** Descrizione **T.01**
 Criterio di valutazione: **T.01** Livello di conoscenza del sistema del mercato del lavoro regionale in relazione alle finalità del bando

Punteggio max: 10

Totale criterio	Coeff. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	C2	C3	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	2	0
0,400	4,00	4,00	C.02			0
1,000	10,00	10,00	C.03			0

Tot. colonna **2** **5**

_____ (firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato B-02)

Cod. Cognome e nome
B Avv. Romina Ciaffi

Descrizione

Cod. T.02 Articolazione del progetto tecnico e coerenza interna tra finalità, obiettivi e modalità operative proposti

Punteggio max: 15

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	20	30	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	2	0
1,000	15,00	15,00	C.02	1	1	1
1,000	15,00	15,00	C.03	0	0	0

Tot. colonna

2 3

[Handwritten signature]
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato B-03

Componente Commissione: **B**
Cod. **B**
Cognome e nome **Avv. Romina Ciaffi**
Descrizione

Criterio di valutazione: **T.03**
Qualità delle metodologie e degli strumenti proposti

Punteggio max: **25**

Totale criterio	Coeff. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	C	2	3	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	2	0	0
0,400	10,00	10,00	C.02	0	0	2	0
1,000	25,00	25,00	C.03				0

Tot. colonna **2 5**


(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato B-04)

Cod. B
Cognome e nome Avv. Romina Ciaffi
Cod. T.04
Descrizione Esperienza e competenza specifica sulle tematiche oggetto del servizio delle risorse coinvolte

Componente Commissione:
Criterio di valutazione:

Punteggio max: 15

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	20	30	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	3	0
1,000	15,00	15,00	C.02	1	1	1
1,000	15,00	15,00	C.03			0

Tot. colonna 3 4

[Handwritten Signature]
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato B-05

Componente Commissione: **B** Cognome e nome **Avv. Romina Ciaffi**
 Criterio di valutazione: **T.05** Descrizione **Specifica individuazione dei ruoli e dei compiti dei singoli soggetti coinvolti**

Punteggio max: **5**

Totale criterio	Coeff. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	50	50	Tot. riga
0,250	1,25	1	C.01	1	0	1
0,250	1,25	1	C.02	0	2	0
1,000	5,00	1	C.03	0	2	0

Tot. colonna **1** **4**



Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Allegato B-06)

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Cod. B
Componente Commissione: Avv. Romina Ciaffi

Cod. T.06
Descrizione: Rispondenza tra esigenze del servizio e chiara individuazione della tempistica

Punteggio max: 10

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	S	S	Tot. riga
1,000	10,00	C.01	2	0	3	5
0,400	4,00	C.02			2	2
0,000	0,00	C.03			0	0

Tot. colonna 0 0 0

[Signature]
(r.m.f.)

Scheda B.T.06

Gestione Offerta - vers. 01

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Allegato C-01)

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Cod. C
 Componente Commissione: ANVV. Alba La Barba
 Descrizione
 Cod. T.01 Livello di conoscenza del sistema del mercato del lavoro regionale in relazione alle finalità del bando

Punteggio max: 10

Totale criterio	Coeff. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	20	30	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C-01	0	2	0
0,400	4,00	4,00	C-02			0
1,000	10,00	10,00	C-03			0

Tot. colonna 2 5



(firma)

Scheda C.T.01

Gestione Offerte - vers. 01

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Allegato C-02)

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Componente Commissione: **Cod. C** Cognome e nome **Anv. Alba La Barba**
Cod. T.02 Descrizione **Articolazione del progetto tecnico e coerenza interna fra finalità, obiettivi e modalità operative proposti**

Punteggio max: **15**

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	S ₁	S ₂	S ₃	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	2	0	2
1,000	15,00	15,00	C.02	1	1	1	1
1,000	15,00	15,00	C.03	0	0	0	0

Tot. colonna **2 3**



(firma)

Scheda C.T.02

Gestione Offerte - vers. 01

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Allegato C-03)

Cod. C
Cognome e nome ANVV. Alba La Barba
Cod. T.03
Descrizione Qualità delle metodologie e degli strumenti proposti

Punteggio max: 25

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Coefice concorrente	20	30	Tot. riga
0,000		0,00	C-01	0	2	0
0,286		7,14	C-02			0
1,000		25,00	C-03			0

Tot colonna 2 7

Alba La Barba
(firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Allegato C-04)

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Cod. C
Cognome e nome Anv. Alba La Barba

Componente Commissione:

Cod. T.04

Criterio di valutazione: Esperienza e competenza specifica sulle tematiche oggetto del servizio delle risorse coinvolte

Punteggio max: 15

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	0	1	2	3	Tot. riga
0,000	0,00	0,00	C.01	0	2	0	3	0
0,400	6,00	6,00	C.02	0	0	2	0	0
1,000	15,00	15,00	C.03	0	0	0	2	0

Tot. colonna 2 5

Alba La Barba
(firma)

Scheda C.T.04

Gestione Offerte - vers. 01

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Allegato C-05)

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Cod. C
Cognome e nome AnvV. Alba La Barba
Descrizione

Componente Commissione:

Cod. T.05

Specificazione individuazione dei ruoli e dei compiti dei singoli soggetti coinvolti

Criterio di valutazione:

Punteggio max: 5

Tot. riga
1
0
0

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	Σ	Σ
0,250	1	1,25	C.01	1	0
0,250	1,25	1,25	C.02	0	2
1,000	5,00	5,00	C.03	0	2

Tot. colonna 1 4

Alba La Barba
(firma)

Scheda C.T.05

Gestione Offerte - vers. 01

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Allegato C-06)

Metodo dei confronti a coppie - Registrazione delle preferenze dei singoli commissari per ciascun criterio di valutazione

Cod. C
Cognome e nome
Anv. Alba La Barba

Cod. T.06
Descrizione
Rispondenza tra esigenze del servizio e chiara individuazione della tempistica

Componente Commissione:

Criterio di valutazione:

Punteggio max: 10

Tot. riga
5
2
0

Totale criterio	Coef. criterio	Punteggio criterio	Codice concorrente	20	30	Tot. riga
1,000	10,00	2	C.01	0	3	0
0,400	4,00	2	C.02	2	0	0
0,000	0,00	0	C.03			

Tot. colonna 0 0

[Handwritten Signature]
(firma)

Scheda C.T.06

Gestione Offerta - vers. 01

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Riepilogo valutazioni e Calcolo del punteggio per criterio di valutazione

Codice Descrizione

Criterio di valutazione: T.01 Livello di conoscenza del sistema del mercato del lavoro regionale in relazione alle finalità del bando Punteggio max 10

Concorrente	Componenti commissione			Media coeff.	Coeff. criterio	Punteggio
	A	B	C			
Cod. Regione sociale	Dott. Carlo Amoruso	Avv. Romina Clafì	Avw. Alba La Barba			
C.01 Deloitte Consulting s.r.l.	0,250	0,400	0,000	0,083	0,083	0,83
C.02 Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.	0,250	0,400	0,400	0,350	0,350	3,50
C.03 F.I.R.A. S.p.A.	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	10,00

Miglior punteggio

 (firma)
 (firma)
 (firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Riepilogo valutazioni e Calcolo del punteggio per criterio di valutazione

Codice Descrizione

Criterio di valutazione: **T.02** Articolazione del progetto tecnico e coerenza interna tra finalità, obiettivi e modalità operative proposti

Punteggio max **15**

Cod.	Concorrente	Componenti commissione				Media coef.	Coeff. criterio	Punteggio
		A	B	C	Anv. Alba La Barba			
C.01	Deloitte Consulting s.r.l.	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,00
C.02	Società Consortile Ass. For. SEO a.r.l.	0,400	0,400	1,000	0,800	0,800	0,800	12,00
C.03	F.I.R.A. S.p.A.	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	15,00

Miglior punteggio

Carlo Amoruso (firma) *Robb* (firma) *Alba La Barba* (firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Riepilogo valutazioni e Calcolo del punteggio per criterio di valutazione

Codice Descrizione

Criterio di valutazione: T.03 Qualità delle metodologie e degli strumenti proposti

Punteggio max 25

Cod. Concorrente	Componenti commissione				Media coeff.	Coeff. criterio	Punteggio
	A	B	C	Anv. Alba La Barba			
C.01 Deloitte Consulting s.r.l.	0,000	0,400	0,400	0,286	0,000	0,000	0,000
C.02 Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.	0,400	0,400	0,400	0,286	0,362	0,362	9,05
C.03 F.I.R.A. S.p.A.	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	25,00

Miglior punteggio

Carlo Amadori (firma) *Luca Belli* (firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Riepilogo valutazioni e Calcolo del punteggio per criterio di valutazione

Codice Descrizione

Criterio di valutazione: T.04 Esperienza e competenza specifica sulle tematiche oggetto del servizio delle risorse coinvolte

Punteggio max 15

Cod.	Ragione sociale	Componenti commissione			Media coeff.	Coeff. criterio	Punteggio
		A	B	C			
C.01	Delitte Consulting s.r.l.	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,00
C.02	Società Consortile Ass. For. SEO s.r.l.	0,400	1,000	0,400	0,600	0,600	9,00
C.03	F.I.R.A. S.p.A.	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	15,00

Miglior punteggio

Carlo Amoruso (firma) *Alba La Barba* (firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Riepilogo valutazioni e Calcolo del punteggio per criterio di valutazione

Codice Descrizione

Criterio di valutazione: T.05 Specifica individuazione dei ruoli e dei compiti dei singoli soggetti coinvolti

Punteggio max 5

Cod.	Concorrente	Componenti commissione				Media coeff.	Coeff. criterio	Punteggio
		A	B	C	C			
C.01	Ragione sociale Deiote Consulting s.r.l.	Dott. Carlo Amoroso	0,250	Avv. Romina Ciaffi	0,250	0,250	0,250	1,25
C.02	Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.		0,250		0,250	0,250	0,250	1,25
C.03	F.I.R.A. S.p.A.		1,000		1,000	1,000	1,000	5,00

Cod.	Concorrente	Media coeff.	Coeff. criterio	Punteggio
C.01	Deiote Consulting s.r.l.	0,250	0,250	1,25
C.02	Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.	0,250	0,250	1,25
C.03	F.I.R.A. S.p.A.	1,000	1,000	5,00

Carlo Amoroso (firma) *R. Ciaffi* (firma) *Alba La Barba* (firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Metodo dei confronti a coppie - Riepilogo valutazioni e Calcolo del punteggio per criterio di valutazione

Codice Descrizione

Criterio di valutazione: T.06 Rispondenza tra esigenze del servizio e chiara individuazione della tempistica

Punteggio max 10

Cod. Concorrente	Componenti commissione				Media coef.	Coeff. criterio	Punteggio	Miglior punteggio
	A	B	C	Anvr, Alba La Barba				
C.01 Diritto Consulting s.r.l.	1,000		1,000		1,000	1,000	10,00	
C.02 Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.	0,400		0,400		0,400	0,400	4,00	
C.03 F.I.R.A. S.p.A.	0,000		0,000		0,000	0,000	0,00	

Carlo Amoruso (firma) *Roberta* (firma)

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Criteria di valutazione
Codice Descrizione

Cod. Criterio	Descrizione	Punteggio max per criterio					Totale peso offerta tecnica	Soglia di anomalia
		10	15	25	15	5		
T.06	Specifiche individuali dei ruoli e dei compiti dei singoli soggetti coinvolti						10,00	
T.04	Esperienza e competenza specifica sulle tematiche oggetto del servizio delle risorse coinvolte						4,00	
T.03	Qualità delle metodologie e degli strumenti proposti						1,25	
T.02	Articolazione del progetto tecnico e coerenza interna tra finalità, obiettivi e modalità operative proposte						0,00	
T.01	Livello di conoscenza del sistema del mercato del lavoro regionale in relazione alle finalità del bando						9,05	
	Concorrente						15,00	
	Valutazione offerta tecnica						25,00	
C.01	Ragione sociale	12,08	0,83	0,00	0,00	0,00	10,00	
C.02	Dalite Consulting s.r.l.	38,80	3,50	12,00	9,05	1,25	4,00	
C.02	Società Consente Ass. For. SEO s.r.l.							
C.03	EJRA S.p.A.	70,00 (*)	10,00	15,00	15,00	5,00	0,00	0,00

Legenda: **M** - Migliore offerta tecnica
(*) - Offerta "anomala"

Caetano
(firma)

Dei
(firma)

...
(firma)

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
V.LE BOVIO N.425 - 65124 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 30 luglio 2014 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 8

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** ore **10.00** in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - Sala riunioni di Viale Bovio n. 425 - piano quinto - si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione - DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29
- **Avv. Alba La Barba** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29

Segretario verbalizzante:

Dott. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Previo accertamento della loro identità da parte della Commissione, presenziano alle odierne operazioni di gara, per conto degli offerenti, giusta comunicazione della Stazione appaltante prot. n. RA199642/DL29 del 23/07/2014, i soggetti indicati nell'elenco allegato al presente verbale (All. 1), unitamente agli atti dai medesimi presentati a dimostrazione della loro qualità.

L'odierna seduta pubblica è dedicata allo svolgimento delle operazioni previste dall'art. 14, commi 17, 18, 19 e 20, del disciplinare di gara.

Il Presidente, presa consegna dei plichi dei concorrenti ammessi alla presente fase della gara (tot. n. 3), prima di dare inizio alle operazioni di apertura della "Busta 3 - Offerta Economica", dà lettura ai presenti dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche esaminate (All.2).

Il Presidente procede, quindi, alle operazioni di apertura della "Busta 3 - Offerta Economica" di ciascuno dei concorrenti secondo l'ordine già attribuito ai plichi.

PLICO NR. 01 - RTI DELOITTE CONSULTING S.R.L.

Il Presidente, rilevato e fatto constatare ai presenti che la busta 3) "offerta economica" contenuta all'interno del plico n. 1 risulta chiusa ed integra, procede alla sua apertura.

Dà quindi atto che al suo interno risulta presente un unico documento, recante "Offerta economica", composto da n. 3 fogli uniti a n. 4 copie dei documenti di identità dei firmatari dello stesso.

Verificata la regolare redazione e sottoscrizione dell'"offerta economica" (che risulta redatta in conformità dell'Allegato 5 al disciplinare di gara) il Presidente dà lettura dell'importo complessivo offerto, IVA esclusa, pari ad € 737.400,00 e con percentuale di ribasso rispetto all'importo a base d'asta pari al 25,02%.

Terminate le dette operazioni, la documentazione esaminata viene reinserita dal Presidente nella busta 3), che a sua volta viene riposta all'interno del plico di trasmissione dell'offerta.

PLICO NR. 03 - RTI SOCIETÀ CONSORTILE ASS. FOR. SEO A R.L.

Il Presidente, rilevato e fatto constatare ai presenti che la busta 3) "offerta economica" contenuta all'interno del plico n. 3 risulta chiusa ed integra, procede alla sua apertura.

Dà quindi atto che al suo interno risulta presente un unico documento recante "Offerta economica", composto da n. 2 fogli uniti a n. 2 copie dei documenti di identità dei firmatari dello stesso.

Verificata la regolare redazione e sottoscrizione dell'"offerta economica" (che risulta redatta in conformità dell'Allegato 5 al disciplinare di gara) il Presidente dà lettura dell'importo complessivo offerto, IVA esclusa, pari ad € 707.115,70 e con percentuale di ribasso rispetto all'importo a base d'asta pari al 28,10%.

Terminate le dette operazioni, la documentazione esaminata viene reinserita dal Presidente nella busta 3), che a sua volta viene riposta all'interno del plico di trasmissione dell'offerta.

PLICO NR. 04 - RTI F.I.R.A. S.P.A. FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE

Il Presidente, rilevato e fatto constatare ai presenti che la busta 3) "offerta economica" contenuta all'interno del plico n. 4 risulta chiusa ed integra, procede alla sua apertura.

Dà quindi atto che al suo interno risulta presente un unico documento recante "Offerta economica", composto da n. 4 fogli uniti a n. 6 copie dei documenti di identità dei firmatari dello stesso.

Verificata la regolare redazione e sottoscrizione dell'"offerta economica" (che risulta redatta in conformità dell'Allegato 5 al disciplinare di gara) il Presidente dà lettura

dell'importo complessivo offerto, IVA esclusa, pari ad € 698.264,46 e con percentuale di ribasso rispetto all'importo a base d'asta pari al 29,00%.

Terminate le suddette operazioni, la documentazione esaminata viene reinserita dal Presidente nella busta 3), che a sua volta viene riposta all'interno del plico di trasmissione dell'offerta.

La Commissione prende atto che il dott. Mirco Potami, legale rappresentante della Società M.B.S. mandante del costituendo RTI DELOITTE CONSULTING S.R.L. chiede che venga riportato a verbale che *"tenuto conto che in seduta pubblica per la valutazione dei requisiti amministrativi erano state rilevate alcune criticità da approfondire in merito alla documentazione presentata dagli altri 2 concorrenti (FIRA e ASS.FOR.SEO), si richiede riscontro di come sono state superate tali criticità, riservandosi di produrre richiesta di accesso agli atti"*.

Esaurita la predetta fase di apertura delle buste contenenti le offerte economiche, il Presidente, in osservanza del criterio di valutazione dell'offerta economica di cui all'art. 15 del disciplinare di gara, dà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione alle offerte economiche, come riportati nella tabella allegata al presente verbale (All.3).

Conclusa la ripetuta fase di assegnazione dei punteggi relativi all'offerta economica, la Commissione procede ad attribuire a ciascun concorrente il punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei relativi punteggi attribuiti, rispettivamente, in sede di valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

I punteggi complessivi sono riportati nella tabella allegata al presente verbale (All.4).

Terminate le attività di esame e valutazione delle offerte economiche dei concorrenti ammessi, la Commissione giudicatrice rileva che i punti attribuiti al concorrente collocato al primo posto della graduatoria, precisamente il costituendo RTI avente come mandataria la Società F.I.R.A. P.A. Finanziaria Regionale Abruzzese, sia in relazione al prezzo (*punti 20*) che in relazione alla somma degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica (*punti 70*), risultano entrambi superiori ai quattro quinti (*rispettivamente pari a punti 16 per l'Offerta economica ed a punti 64 per l'Offerta tecnica*) dei corrispondenti punteggi massimi fissati dall'art. 15 del disciplinare di gara.

Di quanto sopra si dà atto nel presente verbale ai sensi e per gli effetti degli artt. 86, 87 e 88 del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., degli artt. 284 e 121 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 14 del disciplinare di gara, per i conseguenti adempimenti della Stazione appaltante finalizzati alla valutazione della congruità dell'Offerta prodotta dal succitato concorrente.

La Commissione giudicatrice congeda, quindi, i soggetti che hanno presenziato alle operazioni di gara sopra descritte per conto dei concorrenti, e conclude i propri lavori.

Alle ore 11:15 il Presidente scioglie la seduta.

Concluse le predette operazioni, la Commissione ripone i plichi chiusi nell'armadio posto nella stanza nr. 9 - piano 5°, presso la sede di Viale Bovio, nr. 425, Pescara, che viene chiuso con chiavi custodite dal Responsabile del procedimento.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 4 (quattro) pagine, oltre n. 4 allegati, che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale.

Si dà atto che il presente verbale sarà trasmesso, a cura del Presidente, al Responsabile del procedimento della Stazione Appaltante per gli adempimenti di competenza.

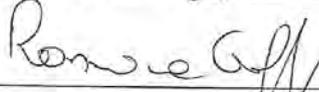
Il Presidente della Commissione

Dott. Carlo Amoroso



I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi



Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dr. Emanuele Sassi



Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

Acc. 2

Criteria di valutazione

Codice Descrizione

Cod. Concorrente	Valutazione offerta tecnica	Punteggio max per criterio					Totale peso offerta tecnica	Soglia di anomalia
		10	15	25	15	5		
T.06	12,08	0,83	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00
T.05	38,80	3,50	12,00	9,05	9,00	4,00	0,00	0,00
T.04	70,00	10,00	15,00	25,00	15,00	5,00	0,00	0,00
T.03								
T.02								
T.01								
C.01								
C.02								
C.03								
Totale							80	64,00

Legenda: Migliore offerta tecnica

(*) - Offerta "anomala"

Carlo Mancuso (firma)
Carlo Mancuso (firma)
Alba (firma)

Gestione Offerte - vers. 01

Offerta tecnica

Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali

A.L. 3

Descrizione criterio:

Costo del servizio

Punteggio max 20
Soglia di anomalia 16,00

Base di gara:

€ 983.471,07

Riepilogo	Costo	Ribasso	Coefficiente	Punteggio
Migliore offerta economica	€ 698.264,46	29,00000%	1,000	20,00
Concorrente				
Codice	Costo	Ribasso	Coefficiente	Punteggio
C.01	€ 737.400,00	25,0207%	0,863	17,26 (*)
C.02	€ 707.115,70	28,1000%	0,969	19,38 (*)
C.03	€ 688.264,46	29,00000%	1,000	20,00 (*)
Concorrente				
Ragione sociale				
Deloitte Consulting s.r.l.				
Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.				
F.I.R.A. S.p.A.				

Legenda: Migliore offerta economica
(*) - Offerta "anomala"

Paul Anusio Rosoff (firma) Ashor (firma)

Gestione Offerte - vers. 01

Offerta economica

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIALE BOVIO, N. 425 - 65121 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 17 ottobre 2014 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 9

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciassette** del mese di **ottobre** ore **9.00** in Pescara (PE), presso gli uffici della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali si è riunita in seduta riservata la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL e, su espressa richiesta del RUP Dott.ssa Maria Saula Gambacorta, procede alla valutazione delle giustificazioni presentate dal concorrente RTI F.I.R.A. S.P.A. FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE, sull'anomalia dell'offerta.

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso – Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione – DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** – Funzionario della Direzione Appaltante – DL 29
- **Avv. Alba La Barba** – Funzionario della Direzione Appaltante – DL 29

Segretario verbalizzante:

in assenza del **Dott. Emanuele Sassi** – Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013, assume le funzioni di segretario l'Avv. Romina Ciaffi

Si procede ad esaminare le singole voci di costo che hanno concorso a determinare il prezzo offerto, in particolare:

- costi del lavoro: € 372.461,73;
- spese generali: € 144.941,57;
- spese di realizzazione dell'acceleratore: € 110.000,00;
- oneri della sicurezza: € 15.000,00;
- utile d'impresa: € 55.861,16.

Per ciascuna delle suddette voci, il concorrente ha provveduto a fornire adeguata motivazione, specificando in dettaglio la destinazione di ogni singolo importo della voce medesima.

A tal proposito, la Commissione rileva che, per quanto attiene il costo del personale, che costituisce il 53% dell'intera offerta, l'entità dell'importo indicato è giustificata dal fatto che il RTI impiegherà prevalentemente personale dipendente (83,68%), contrattualizzato e retribuito nel rispetto della normativa vigente (come da autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascun componente del RTI).

La Commissione, inoltre, constata che il contenimento dei costi che caratterizza l'offerta economica presentata scaturisce dall'ottimizzazione dei tempi, in virtù dell'impiego di metodologie e format già ampiamente utilizzati dai partner costituenti il RTI, sulla base delle specifiche esperienze e professionalità (a titolo esemplificativo, può riferirsi che per l'attività di scouting e selezione dei partecipanti, si adopererà un software già predisposto ed utilizzato dalla componente D-Pixel, mentre la formazione dei soggetti prescelti sarà curata sostanzialmente dalle Università, con utilizzo di aule e materiale didattico propri).

Pertanto la Commissione dopo approfondito esame della documentazione prodotta, considerate esaurienti le giustificazioni addotte in ordine alle voci di costo, all'utile previsto, ai criteri seguiti e al prezzo offerto, ritiene congrua l'offerta presentata dal RTI F.I.R.A. S.P.A. FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che consta di 2 (due) pagine, che, previa lettura, viene sottoscritto dai presenti in unico originale.

Si dà atto che il presente verbale sarà trasmesso, a cura del Presidente, al Responsabile del procedimento della Stazione Appaltante per gli adempimenti di competenza in ordine alla convocazione della seduta pubblica.

Il Presidente della Commissione

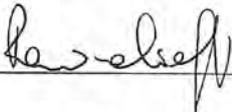
Dott. Carlo Amoroso



I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi

con funzioni di segretario verbalizzante
esclusivamente per la presente seduta



Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dr. Emanuele Sassi

Assente

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
V.LE BOVIO N. 425 - 65124 PESCARA (PE)

Verbale della seduta del 28 ottobre 2014 della Commissione giudicatrice della gara di appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Verbale nr. 10

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore **10.00** in Pescara (Pe), nella sede della Giunta Regionale di Viale Bovio - Sala Gialla, Pescara si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice, nominata con D.D. del 07 ottobre 2013 n.140/DL, per la valutazione delle offerte pervenute a valere sulla gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo".

La Commissione è così composta:

Presidente:

Dott. Carlo Amoroso - Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione - DL 32

Componenti:

- **Avv. Romina Ciaffi** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29
- **Avv. Alba La Barba** - Funzionario della Direzione Appaltante - DL 29

Segretario verbalizzante:

Dott. Emanuele Sassi - Esperto senior della Società di Assistenza Tecnica al PO FSE Abruzzo 2007-2013

Previo accertamento della loro identità da parte della Commissione, presenziano alle odierne operazioni di gara, per conto degli offerenti, giusta comunicazione della Stazione appaltante prot. n. RA276876/DL29 del 22.10.2014, i soggetti indicati nell'elenco allegato al presente verbale (All. 1), unitamente agli atti dai medesimi presentati a dimostrazione della loro qualità.

L'odierna seduta è dedicata alla comunicazione delle risultanze istruttorie inerenti la verifica dell'offerta anormalmente bassa presentata dal Concorrente costituendo RTI avente come mandataria la Società FI.R.A. p.a. – Finanziaria Regionale Abruzzese collocato al primo posto della graduatoria come verificato nella precedente seduta pubblica in data 30 luglio 2014 ed alla conseguente aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto.

Il Presidente rende noto ai presenti che il Responsabile del Procedimento ha incaricato la Commissione di verificare le giustificazioni trasmesse dal ripetuto Concorrente a riscontro della nota della stazione appaltante di cui al prot. nr. RA/214971/DL29 del 08.08.2014 in relazione alla soprarichiamata offerta anormalmente bassa.

Comunica inoltre che la Commissione, nella seduta riservata del 17 ottobre 2014, ha ritenuto la documentazione prodotta conforme alla vigente disciplina in materia, nonché congrua l'offerta presentata dal Concorrente.

Per quanto esposto, la Commissione formula proposta di aggiudicazione provvisoria della gara in argomento a favore del Concorrente costituendo RTI avente come mandataria la Società FI.R.A. p.a. – Finanziaria Regionale Abruzzese.

Alle ore 10:30 il Presidente scioglie la seduta.

Di quanto sopra, è redatto il presente verbale, il quale consta di n. 2 (due) pagine oltre allegato foglio di presenze.

Si dà atto che detto verbale sarà a cura del Presidente trasmesso al Responsabile del procedimento della Stazione Appaltante, per gli adempimenti di competenza.

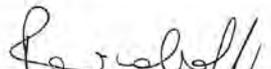
Il Presidente della Commissione

Dott. Carlo Amoroso

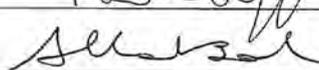


I Componenti della Commissione

Avv. Romina Ciaffi

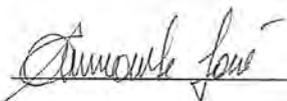


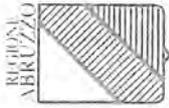
Avv. Alba La Barba



Il Segretario verbalizzante

Dr. Emanuele Sassi





Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06, per l'individuazione di un "Organismo Intermedio cui affidare un servizio finalizzato alla creazione di competenze specialistiche in ambito applicazioni mobili che contribuiscano alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale". PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, Piano Operativo 2012-13, Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo" - CIG 5199963935.

Seduta del 28 ottobre 2014 ore 10:00

Partecipante	Data invio	Nr. protocollo	Soggetto presente (L.R. o delegato)	FIRMA
Deloitte Consulting srl	07.09.2013	RA220876 DL29 del 10.09.2013	— ASSENTE —	
Società Consortile Ass. For. SEO a r.l.	09.09.2013	RA223328 DL29A del 11.09.2013	Celie de Vito	<i>Celie de Vito</i>
F.I.R.A. spa	09.09.2013	RA223329 del 11.09.2013	ROCCO MICUCCI	<i>ROCCO MICUCCI</i>

Allegati: Copia dei documenti di identità dei soggetti presenti e documenti di delega

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.10.2014, n. DL33/348
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.
33/05. Cooperativa sociale denominata
"MERIDIANA Società Cooperativa Sociale"
con sede legale nel Comune di Pescara -
ISCRIZIONE ALBO REGIONALE
COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di
seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/151616/DL33c del 05.06.2014, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/278731/DL33c in data 23.10.14 la Cooperativa sociale denominata "MERIDIANA Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pescara ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "MERIDIANA Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Pescara alla Sezione "A" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul

B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.10.2014, n. DL33/349
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.
33/05. Cooperativa sociale denominata
"COOPERATIVA 84 Società Cooperativa
Sociale" con sede legale nel Comune di
Bomba - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE
COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di
seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/259732/DL33c del 03.10.2014, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/278737/DL33c in data 23.10.14, la Cooperativa sociale denominata "COOPERATIVA 84 Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Bomba ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa

sociale denominata "COOPERATIVA 84 Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Bomba alla Sezione "A" dell'Albo regionale;

3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Quarta integrazione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo ai sensi dell'art. 5 comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 : "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali". (Allegato 1 determinazione dirigenziale n. 65 del 5.11.2014) - BANDO PUBBLICO

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

BANDO PUBBLICO

Quarta integrazione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo ai sensi dell'art. 5 comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 : "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali". (Allegato 1 determinazione dirigenziale n. 65 del 5.11.2014)

**Art. 1
Finalità**

Il presente Bando, fissa requisiti, condizioni e modalità per l'integrazione, finalizzata all'aggiornamento dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo degli enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione (di seguito denominato *Elenco*), in applicazione dell'art. 5, commi 1 bis, 1 ter e 1 quater, come di seguito riportati, della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali":

- **1 bis.** *Alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo. Nell'ambito di tale sorteggio, ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di controllo di un solo Ente regionale;*
- **1 ter.** *omissis .L'Elenco è aggiornato a cura del competente Servizio del Consiglio regionale con cadenza annuale, in base ai criteri e modalità stabiliti da apposito bando pubblicato sul sito Istituzionale del Consiglio regionale;*
- **1 quater.** *Le disposizioni di cui ai commi 1 bis e 1 ter si applicano anche ai componenti dei collegi sindacali delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione ai sensi dell'articolo 3 ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421).*

**Art. 2
Oggetto**

1. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale, (di seguito denominato Servizio competente) nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza nelle procedure di nomina degli organi di controllo di cui alla L.R. 4/2009, integra e aggiorna annualmente l'Elenco per la nomina degli organi di controllo degli Enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali.
2. Il presente Bando è valido ai soli fini dell'individuazione di soggetti idonei ai quali affidare incarichi mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'elenco regionale dei componenti gli



organi di controllo. Nell'ambito di tale sorteggio, ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di controllo di un solo Ente regionale.

3. Con il presente Bando il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale; a seguito della formazione dell'Elenco non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito.

Art. 3

Composizione dell'Elenco

1. Possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco per l'affidamento di eventuali incarichi tutti i soggetti purché iscritti nel Registro dei Revisori legali nel rispetto delle modalità stabilite dall'art. 2 del D.Lgs 27.01.2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE" e l'art. 78 del D.Lgs 28.06.2005, n. 139 "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'art. 2 della L. 24.02.2005, n. 34".

2. Il Servizio competente del Consiglio regionale, previa verifica di regolarità e completezza delle istanze pervenute, provvede all'integrazione dell'Elenco sulla scorta delle domande che perverranno, in base alle medesime modalità e secondo i medesimi criteri stabiliti dal presente bando, che a tal fine sarà reso disponibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 4

Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'elenco

1. Possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o dell'Unione Europea;
- iscrizione nel Registro dei Revisori legali di cui all'art.2 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE."

Art. 5

(Condizioni per l'iscrizione nell'Elenco: cause di esclusione)

1. Non possono essere iscritti nell'Elenco dei componenti gli organi di controllo degli enti regionali e delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
2. Non possono essere iscritti nell'Elenco dei componenti gli organi di controllo degli Enti regionali coloro che si trovano nella condizione di cui all'art. 248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali."
3. Non possono essere iscritti nell'Elenco dei componenti gli organi di controllo degli enti regionali coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o

dichiarati decaduti per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi.

Art. 6

Modalità di iscrizione all'elenco

1. Coloro che intendono essere inseriti nell'Elenco devono presentare **a pena di esclusione**:
 - **domanda di iscrizione, in bollo, redatta sullo schema di domanda di cui all'Allegato A)** al presente Bando;
 - **dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B)** al presente Bando.
2. Il Servizio competente si riserva di effettuare periodicamente il controllo, a campione, sulle dichiarazioni sostitutive rese per l'iscrizione nell'Elenco.

Art. 7

(Termine e modalità per la presentazione delle domande)

1. Il plico, contenente la **domanda** per l'inserimento nell'Elenco di cui all'Allegato A), la **dichiarazione sostitutiva** di cui all'Allegato B) e la fotocopia del documento di identità in corso di validità, debitamente datati e sottoscritti, deve essere inviato al **Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Jacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila), entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale** con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo **raccomandata A/R**;
 - b) a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it**, contenente la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC in formato PDF, **previo annullamento del bollo** e di ogni altro documento richiesto, oppure, in alternativa, il modulo di domanda (Allegato A e la dichiarazione sostitutiva (allegato B) compilati e corredati dalla propria firma digitale, certificata da soggetto iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla DigitPA.
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. La domanda indica il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. Sul plico contenente la domanda o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: **"Domanda per la quarta integrazione dell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo"**.
5. Nel caso di invio a mezzo di raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale; nel caso di invio con posta PEC farà fede la data dell'invio.
6. I modelli per la presentazione delle iscrizioni sono reperibili sul sito del Consiglio regionale: <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it>.



7. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 8

(Condizioni per il conferimento dell'incarico: cause di incompatibilità)

1. Sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione degli Enti regionali coloro che rivestono una delle predette cariche o che siano componenti di organi di controllo in altro Ente regionale.
2. I soggetti che si trovano nelle condizioni di incompatibilità di cui al primo comma o nelle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dalle singole leggi di settore, sono tenuti a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dei competenti uffici del Consiglio regionale
3. L'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale (entro il 30 marzo di ogni anno) di una causa di incompatibilità deve essere comunicata dal nominato entro 5 giorni all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico e al Servizio competente che provvede agli adempimenti conseguenti.

Art. 9

(Privacy e Trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti in relazione al presente avviso saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentano la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.



ALLEGATO "A" determinazione dirigenziale n. 65 del 5.11.2014

Marca da bollo
€ 16,00

Al Servizio Affari
Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Domanda per l'inserimento nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo. Quarta integrazione.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____

indirizzo PEC _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni: _____

PRESENTA

domanda per l'iscrizione nell'Elenco dei componenti gli organi di controllo secondo le modalità indicate nel Bando pubblico, ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter, della L.R. 24 marzo 2009, n.4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" e si impegna a rimuovere, ove sussistenti le condizioni di incompatibilità, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dei competenti Uffici del Consiglio regionale.

A tal fine, si allegano:

- a) dichiarazione sostitutiva di cui all' Allegato B);
- b) copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

_____, li _____

In fede

ALLEGATO "B" determinazione dirigenziale n. 65 del 5.11.2014**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**
(artt.46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 e s.m.i.)**DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (ALLEGATO A) PER L'ISCRIZIONE (QUARTA INTEGRAZIONE) NELL'ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI CONTROLLO.**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
 e residente a _____
 in _____ Via
 n _____ cap _____

a corredo della domanda per l'iscrizione nell'elenco regionale ai sensi dell'art. 5 comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "*Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali*".

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità:

di essere cittadino italiano dell'Unione Europea (*barrare la casella che interessa*)

- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere in possesso del titolo di studio _____, conseguito presso _____, in data _____;
- di essere iscritto al Registro dei Revisori Legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 al n. dal (*indicare giorno, mese ed anno*);
- di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 " Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, à norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 " *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;



- di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 248, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Trattamento dati personali:

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

N.B.: Ogni dichiarazione sostitutiva resa deve essere accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità

_____, li _____

In fede



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

Gara per la "Fornitura ed installazione di sistemi di allerta per la protezione dei sottopassi carrabili".



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

- Procedura aperta: artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.;	
- Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. ed art. 283 del D.P.R. 207/2010.	
Oggetto	Fornitura ed installazione di sistemi di allerta per la protezione dei sottopassi carrabili.
Gara n.	5810877
CIG	5994205E6F
CUP	C99D14002970007

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile – Centro Funzionale d'Abruzzo.		
Indirizzo postale: Via Salaria Antica Est, n°27		
Città: L'Aquila	C.A.P.: 67100	Paese: Italia
Contatti:		
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio Iovino	Tel.: 0862 364682	
Posta elettronica: aiovino@regione.abruzzo.it	Fax: 0862 362848	

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività

Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Pubblico Territoriale
Principali settori di attività: Protezione Civile

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'Appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: Procedura Aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la "Fornitura ed installazione di sistemi di allerta per la protezione dei sottopassi carrabili".
II.1.2) Tipo di appalto: Appalto pubblico di forniture.
II.1.3) Luogo di esecuzione: I sottopassi interessati dall'intervento sono quelli maggiormente soggetti ad allagamento presenti nei Comuni costieri della Regione Abruzzo.
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: L'appalto prevede l'acquisto e l'installazione di Sistemi di Allertamento dei sottopassi al fine di fronteggiare con mezzi affidabili ed efficaci le situazioni di emergenza meteorologica ed idrogeologica in quelle aree in cui il deflusso delle acque risulta problematico. L'appalto è comprensivo di pacchetto garanzia e assistenza secondo le caratteristiche minime indicate nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Importo totale dell'appalto: € 230.000,00 (duecentotrentamila/00) I.V.A. esclusa
· € 220.000,00 (duecentoventimila/00) per la fornitura ed installazione di sistemi di allerta per la protezione dei sottopassi carrabili;
· € 10.000,00 (diecimila/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Il Sistema di allertamento dei sottopassi carrabili dovrà essere installato e perfettamente funzionante entro il termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi e naturali a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**III.1) Condizioni relative all'appalto****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**

Per i concorrenti: garanzia provvisoria di € 4.600,00 (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., da costituirsi con le modalità indicate nell'art. 9.1 del Disciplinare di Gara;
Per l'aggiudicatario: cauzione definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, ex art. 113 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., da costituirsi con le modalità indicate nell'art. 9.2 del Disciplinare di Gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziato dal Programma di Cooperazione IPA Adriatico nell'ambito del Progetto ADRIARadNet "ADRIATIC integrated RADAR-based and web-oriented information processing system NETWORK to support hydro-meteorological monitoring and civil protection decision" e dal Programma POR-FESR Abruzzo 2007/2013 Asse IV - Attività 3.1.d.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Sono ammesse offerte di raggruppamenti nelle forme previste dall'art. 37 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 275, comma 2, del D.P.R. n.207/2010, la mandataria, in ogni caso, dovrà possedere i requisiti richiesti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.
Cfr. Disciplinare di Gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria.
Cfr. Disciplinare di Gara.

III.2.3) Capacità tecnica e professionale.
Cfr. Disciplinare di Gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA**IV.1) Tipo di procedura**

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., con i criteri indicati all'art. 6 del Disciplinare di Gara.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: NO

IV.3.2) Condizioni per ottenere la documentazione complementare:

Sarà reperibile sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://gare.regione.abruzzo.it> e sul BURA.

IV.3.3) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Entro le ore 12:00 del 31 dicembre 2014 pena la non ammissione alla gara.

IV.3.4) Lingue utilizzabili: Tutti i documenti di gara e le offerte delle Imprese dovranno essere in Italiano.

IV.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.6) Modalità di apertura delle offerte:

Le date, gli orari ed i luoghi di riunione delle sedute, eventuali rettifiche, i chiarimenti alla procedura, richiesti e non, le determinazioni assunte ed i provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva verranno resi noti mediante comunicazione pubblicata sul profilo del committente: www.regione.abruzzo.it, al link bandi e concorsi, bandi di gara. La pubblicazione avrà effetto di comunicazione valida per tutti gli interessati ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi Comunitari e Statali: SI

V.2) Informazioni complementari:

1. Il codice identificativo della presente procedura (CIG), anche ai fini della contribuzione dovuta, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è il seguente:

CIG: 5994205E6F.

2. Il presente Bando e la documentazione complementare è disponibile in formato elettronico scaricabile dal sito <http://gare.regione.abruzzo.it>. Sullo stesso sito verranno pubblicati i chiarimenti e/o le rettifiche e ogni ulteriore comunicazione relativa alla procedura di gara.
3. I concorrenti, con la presentazione delle offerte, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m.i., per le esigenze concorsuali e contrattuali.
4. Informazioni e chiarimenti relativi alla procedura di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo centro.funzionale@regione.abruzzo.it o via fax al numero 0862/362848. Il termine ultimo per le richieste in tal senso è di 5 (cinque) giorni lavorativi prima della scadenza della presentazione delle domande di partecipazione. Non verranno prese in considerazione richieste avanzate in altro modo o oltre i termini sopra indicati.
Le note di risposta verranno pubblicate sul sito www.regione.abruzzo.it al link bandi e concorsi - bandi di gara. In ogni caso tutte le comunicazioni inerenti la procedura d'appalto verranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito suddetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
5. La disciplina del presente bando di gara è da integrarsi con quella prevista dal disciplinare di gara, dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale e con tutta la documentazione prodotta dalla Stazione Appaltante in merito alla presente procedura d'appalto;
6. Il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa o con atto pubblico notarile.
7. In caso di carenza, incompletezza, mancanza di dichiarazioni e/o allegati, la Stazione Appaltante si avvarrà delle disposizioni di cui al comma 2bis art.38 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.;
8. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
9. E' designato quale Responsabile del Procedimento per la presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il Dott. Antonio Iovino.

V.3) Procedure di ricorso

V.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, Via Salaria Antica Est, 67100 L'Aquila – ITALIA.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Antonio Iovino





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLERTA
PER LA PROTEZIONE DEI SOTTOPASSI CARRABILI

CIG: 5994205E6F CUP: C99D14002970007

INDICE

- Art. 1 - Amministrazione Appaltante
- Art. 2 - Oggetto ed ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Subappalto
- Art. 4 - Requisiti
- Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della documentazione di gara
- Art. 6 - Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione delle offerte
- Art. 7 - Commissione giudicatrice ed operazioni di gara
- Art. 8 - Cause di esclusione
- Art. 9 - Garanzie e cauzioni
 - 9.1 cauzione provvisoria*
 - 9.2 cauzione definitiva*
- Art. 10 - Chiarimenti ed informazioni
- Art. 11 - Trattamento dei dati
- Art. 12 - Altre informazioni e prescrizioni
- Art. 13 - Verifiche in capo al soggetto aggiudicatario e al secondo in graduatoria

Art. 1 - Amministrazione Appaltante

Direzione LL.PP., Cielo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile - Centro Funzionale d'Abruzzo. Via Salaria Antica Est n.27, 67100 L'Aquila tel: 0862 314311 fax: 0862 362848.

Art. 2 - Oggetto ed ammontare dell'appalto

La presente gara d'appalto, esperita mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del medesimo D.Lgs. e s.m.i. ed art. 283 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., ha per oggetto la "Fornitura ed installazione di sistemi di allerta per la protezione dei sottopassi carrabili".

L'importo a base di gara è pari ad € **230.000,00** (duecentotrentamila/00), di cui € **10.000,00** (diecimila/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva come per legge.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 3 - Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art. 4 - Requisiti

Possono partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; inoltre possono partecipare, oltre alle imprese stabilite negli Stati appartenenti all'Unione Europea, quelle stabilite negli altri Stati indicati nell'art. 47 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Si osservano le disposizioni di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e relativo Regolamento.

Le imprese legittimate a partecipare devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di ordine generale ai sensi dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

2. Iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per le attività oggetto della gara, ovvero, se trattasi di soggetti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti nei corrispondenti registri professionali dello Stato di residenza di cui all'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

3. Capacità Economica e Finanziaria per lo svolgimento del servizio in oggetto da attestarsi mediante il possesso di almeno due referenze bancarie rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993;

4. Possesso di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 relativa alla ditta concorrente; in merito a tale requisito, le Imprese dovranno produrre il citato documento in copia dichiarata autentica;

5. Che nel corso degli ultimi tre esercizi abbiano effettuato forniture analoghe a quella oggetto di gara, secondo la definizione di analogia qui sotto riportata, presso enti pubblici o ditte private per un importo complessivo non inferiore ad € 230.000,00 (duecentotrentamila/00) oltre I.V.A..

Per "fornitura analoga" si intende:

- "L'avvenuta progettazione, fornitura ed installazione di reti di monitoraggio in tempo reale finalizzati alla trasmissione alla raccolta ed al processamento di dati acquisiti da sensori idro-meteorologici dislocati sul territorio ed al rilevamento in automatico di allarmi, rilevati a seguito di variazioni predeterminabili dei parametri monitorati";

- La dicitura "fornitura" deve sempre intendersi in opera ovvero comprensiva di installazione.

Il possesso di detto requisito andrà successivamente riscontrato, su richiesta della Stazione Appaltante, mediante l'esibizione dei documenti tributari e fiscali relativi ai tre ultimi esercizi annuali, antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, che alla stessa data risultino depositati presso i competenti uffici, delle relative fatture, contratti e certificati. A tale scopo il concorrente dovrà produrre, su richiesta della Stazione Appaltante, la documentazione circa le forniture analoghe svolte nel triennio, almeno fino al raggiungimento del requisito, completa, per ciascuna fornitura analoga, del committente (pubblico o privato), della fornitura con i relativi importi, dei periodi di inizio e ultimazione e dell'operatore economico sottoscrittore del contratto. Qualora si tratti di forniture prestate a privati la documentazione dovrà essere corredata da una dichiarazione di questi ultimi o, in mancanza, da un'autodichiarazione dello stesso concorrente.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori di carattere accessorio (es. scavi, pali, pozzetti cavidotti, reinterri, posa di tubazioni, stesura cavi etc.), si precisa che ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. il concorrente deve possedere i requisiti di ordine tecnico-organizzativo previsti dalla normativa

vigente. Qualora non sia in possesso di tali requisiti, lo stesso concorrente deve dichiarare in sede di presentazione offerta, di subappaltare i lavori, o in alternativa, dovrà costituire un raggruppamento temporaneo di tipo verticale con altra impresa in possesso dei requisiti necessari per l'esecuzione delle opere.

Qualora il concorrente non sia in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste dal presente bando, può provare la propria capacità economica e finanziaria, mediante qualsiasi documento, la cui idoneità sarà valutata dalla Stazione Appaltante.

Per il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo, i soggetti interessati potranno ricorrere all'istituto dell'avvalimento, secondo quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Il ricorso a questo istituto dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, pena l'esclusione.

Sono ammesse a partecipare imprese costituite in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con relativa responsabilità solidale nei confronti della Stazione Appaltante di tutte le imprese raggruppate.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.), costituito o da costituire, i requisiti di capacità economico-finanziari e tecnico-organizzativi dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo che dovrà eseguire le prestazioni in misura maggioritaria (art. 275 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.).

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della documentazione di gara

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, il cui recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere inviato alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile – Centro Funzionale d'Abruzzo, e dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o mediante consegna a mano entro e non oltre le ore 12:00 del 31 dicembre 2014 (TERMINE PERENTORIO) al seguente indirizzo "VIA SALARIA ANTICA EST N.27, 67100 L'AQUILA". A tale scopo farà fede la data apposta sul plico dall'ufficio predetto. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ed il Martedì e Giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Il plico dovrà essere, sempre pena esclusione, idoneamente sigillato con strumenti e modalità tali da garantire l'assoluta segretezza della documentazione ivi contenuta e di modo che ne sia garantita la non manomissibilità, controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà recare all'esterno, oltre l'intestazione del mittente (denominazione, P.IVA, C.F., tel. e fax., e-mail), l'indirizzo dello stesso, il numero del PASSOE e la seguente dicitura "Contiene Offerta per la Fornitura ed Installazione di Sistemi di Allerta per la Protezione dei Sottopassi Carrabili - Non Aprire".

Nel caso di concorrente nella forma del Raggruppamento di Imprese sul plico dovranno essere indicate le denominazioni (P.IVA, C.F., tel. e fax., e-mail) di tutte le imprese facenti parte del Raggruppamento, evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

La responsabilità per il recapito del plico in tempo utile è a totale carico del concorrente e la documentazione pervenuta oltre i termini fissati non verrà presa in esame dalla Commissione di gara ed automaticamente esclusa dal prosieguo della stessa.

Non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza prima indicato, anche per cause indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti in tempo utile. Ciò vale anche per i plichi spediti con raccomandata con ricevuta di ritorno, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno esaminati dalla Commissione di gara che procederà all'automatica esclusione dei concorrenti.

Sempre a pena di esclusione, i concorrenti dovranno inserire nel plico suddetto, 3 (tre) buste, idoneamente sigillate con modalità tali da garantire l'assoluta segretezza della documentazione ivi contenuta e di modo che ne sia garantita la non manomissibilità, e recando all'esterno l'intestazione del mittente (denominazione, P.IVA, C.F., tel. e fax., email) e l'indirizzo dello stesso.

Tutte e 3 (tre) le buste, pena esclusione, dovranno essere controfirmate sui bordi di chiusura dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di imprese concorrenti in forma di associazione temporanea o di consorzio ordinario di concorrenti (costituito o da costituirsi) o da Gruppo Europeo di Interesse Economico, d'ora innanzi GEIE, dovranno essere sottoscritte dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione, il consorzio o il GEIE; infine, nel caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., dovranno essere sottoscritte sia dal consorzio che dai singoli consorziati per cui questo concorre, e recare l'indicazione del/i mittente/i (denominazione, indirizzo, P.IVA, C.F., tel. e fax., e-mail), e, rispettivamente, le seguenti diciture:

- **BUSTA A – “Documentazione Amministrativa”;**
- **BUSTA B – “Offerta Tecnica”;**
- **BUSTA C – “Offerta Economica”.**

L'offerta ed ogni documento a questa allegato dovranno essere redatti in lingua italiana.

Il contenuto delle buste A, B e C dovrà corrispondere alla dizione riportata all'esterno della busta medesima, a pena di esclusione.

L'offerta economica e l'offerta tecnica, a pena di esclusione dalla gara:

- non dovranno contenere offerte condizionate, indeterminate o parziali e/o nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura;
- non potranno presentare cancellature, abrasioni o correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte.

Ciascuna busta dovrà contenere, a pena di esclusione, tutti i documenti di seguito specificati:

BUSTA A “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”
--

andranno inseriti, pena esclusione:

1. Domanda di Ammissione redatta in conformità al “Modello 1 – Domanda di Ammissione”; Tale domanda, **pena esclusione**, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di imprese concorrenti in forma di associazione temporanea o di consorzio si rinvia a quanto indicato nella parte relativa ai Raggruppamenti Temporanei di Imprese e Consorzi del presente Disciplinare. Nel caso di GEIE la dichiarazione dovrà essere resa e sottoscritta dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno il Gruppo Europeo di Interesse Economico. La domanda in esame potrà essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso il concorrente dovrà allegare alla documentazione di gara l'originale o la copia autenticata della relativa procura. Alla domanda prima indicata deve, a **pena di esclusione**, essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si precisa che la copia fotostatica del documento di identità del/i sottoscrittore/i è valida per autenticare le altre sottoscrizioni rilasciate dal/i medesimo/i firmatario/i e contenute nel plico di gara.
2. Dichiarazione di Iserizione alla Camera di Commercio redatta in conformità al “Modello 2 - Dichiarazione Iscrizione Camera di Commercio”;
3. Dichiarazione delle principali forniture analoghe eseguite nell'ultimo triennio redatta in conformità al “Modello 3 - Dichiarazione Elenco Forniture Analoghe”;
4. Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993;
5. Copia della Certificazione di Conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 dichiarata autentica;
6. Deposito cauzionale provvisorio costituito sensi dell'art. 9.1 del presente Disciplinare di Gara;
7. Ricevuta in originale del versamento, eseguito secondo le modalità indicate sul sito internet dell'Autorità (www.avep.it), del contributo di **euro 20,00** a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, ovvero copia autenticata della stessa;
8. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sull'origine della fornitura ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 5 dell'Ordinamento Comunitario 1085/2006 redatta in conformità al “Modello 4 - Dichiarazione Origine Fornitura”.
9. Copia del “PASSOE”.

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI

In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti costituiti prima della presentazione dell'offerta:

I raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti prima della presentazione dell'offerta, dovranno inserire, **pena esclusione**, tra i documenti della Busta “A” il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dalle mandanti, risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata.

Detta rappresentanza dovrà essere conferita a chi è legale rappresentante della Società capogruppo. E' peraltro ammessa la presentazione del mandato e della procura in un unico atto notarile, redatto in forma pubblica (art. 1392 c.c.).

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata e firmata a cura della sola mandataria. La sottoscrizione dovrà essere quella del legale rappresentante o del suo procuratore, accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui la domanda venga sottoscritta dal procuratore (speciale) la sottoscrizione dovrà altresì a pena di esclusione, essere accompagnata da copia autenticata della procura notarile.

Le dichiarazioni di cui al punto b) della Domanda e il "Modello 2" dovranno, pena esclusione dalla gara, essere presentate da tutte le società partecipanti al RTI (compreso la mandataria).

In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti non costituiti prima della presentazione dell'offerta:

Tutte le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3) devono essere presentati da tutte le società partecipanti al RTI (compreso la mandataria).

La sottoscrizione dovrà essere quella del legale rappresentante o del suo procuratore, accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui la domanda venga sottoscritta dal procuratore (speciale) la sottoscrizione dovrà altresì a pena di esclusione, essere accompagnata da copia autenticata della procura notarile.

In caso di consorzi:

I consorzi di cui all'art. 34, c. 1 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. dovranno inserire, tra i documenti della Busta "A", anche l'atto costitutivo del consorzio e successive modificazioni, in originale o copia autenticata. L'impresa, nel cui interesse viene presentata l'offerta, non può partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Nel caso di consorzio ordinario di concorrenti tutte le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3) devono essere rese e sottoscritte dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno il consorzio; infine, nel caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3) dovranno essere rese e sottoscritte sia dal consorzio che dai singoli consorziati per cui questo concorre.

BUSTA B "OFFERTA TECNICA"
--

dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito specificata priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.

- a. **PROGETTO SISTEMA ALLERTA SOTTOPASSI CARRABILI.** Relazione tecnica del sistema allerta sottopassi carrabili proposto con il relativo schema di funzionamento. Nella relazione dovrà essere descritta dettagliatamente la fornitura proposta e dovranno essere evidenziati gli elementi migliorativi rispetto ai minimi previsti dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e valutabili secondo i criteri di cui al seguente art.6.

BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA"
--

dovrà contenere, a pena di esclusione, l'offerta economica redatta sulla base del "Modello 5 - Offerta Economica", regolarizzata in marca da bollo da € 16,00 e sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dell'offerta economica espressa in cifre ed in lettere. In caso di discordanza tra il prezzo in cifre e quello in lettere, sarà ritenuto valido il prezzo più favorevole per la Stazione Appaltante.

A pena di esclusione, in caso di impresa singola, l'offerta economica deve essere firmata dal legale rappresentante della stessa; in caso di raggruppamento temporaneo già costituito dal legale rappresentante dell'impresa mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiscono il predetto raggruppamento.

L'offerta economica dovrà rimanere fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo di 180 giorni consecutivi alla presentazione della stessa.

Art. 6 - Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione delle offerte

La fornitura sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 283 del D.P.R. 207/2010.

La Commissione, appositamente nominata, procederà alla valutazione delle offerte in base all'applicazione dei criteri e punteggi di seguito dettagliatamente specificati:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO COMPLESSIVO
Offerta Tecnica - Valutazione Tecnica e Qualitativa della proposta	60
Offerta Economica - Valutazione del Prezzo Offerto	40
Totale	100

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con la seguente formula:

$$C(a) = \sum_{i=1}^n (W_i(\text{tecnico}) \times V(a)(\text{tecnico})) + W(\text{economico}) \times V(a)(\text{economico})$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta "a";

n = numero totale dei requisiti tecnici;

W_i(tecnico) = peso o punteggio attribuito al requisito tecnico i-esimo;

W(economico) = peso o punteggio attribuito al requisito economico;

V(a)(tecnico) = coefficiente della prestazione dell'offerta "a" rispetto al requisito tecnico i-esimo, variabile tra zero ed uno;

V(a)(economico) = coefficiente dell'offerta "a" rispetto al requisito economico, variabile tra zero ed uno;

Σ = sommatoria.

Risulterà aggiudicataria l'offerta che avrà ottenuto l'indice di valutazione C(a) più alto.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA E QUALITATIVA

Il criterio di valutazione, comune a tutti gli elementi, prevede l'attribuzione di coefficienti di merito tecnico variabili tra 0 (zero), corrispondenti alla valutazione del sub-elemento dell'offerta tecnica che si limiti al rispetto delle prescrizioni minime previste dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, e il valore massimo di 1 (uno), corrispondenti alla valutazione del sub-elemento dell'offerta tecnica che garantisca il migliore risultato per la Stazione Appaltante.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti tra 0 e 1, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sub-elemento da parte di tutti i commissari, in coefficienti definitivi V(a)(tecnico), riportando ad 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

L'indice di valutazione tecnica e qualitativa di ciascuna proposta tecnica verrà quindi calcolato come sommatoria dei singoli prodotti tra i sub pesi W_i(tecnico), relativi a ciascun sub-elemento delle voci di valutazione ed i relativi coefficienti di valutazione V(a)(tecnico), variabili tra 0 e 1, attribuiti dalla Commissione.

La valutazione dell'offerta tecnica sarà articolata sulla valutazione dei seguenti elementi e sub-elementi, ognuno contraddistinto da un peso o sub-peso W_i(tecnico):

QUALITA DELLA PROPOSTA TECNICA		10
1.a	Organizzazione e scelte tecniche effettuate per la fornitura del sistema, con particolare riferimento a: - procedure implementate per garantire la corretta attivazione dell'allarme ed evitare false segnalazioni - tempistica e modalità di attivazione del messaggio di allerta sul pannello informativo - garanzie offerte per la continuità di funzionamento degli apparati a campo in ogni condizione. - grado di dettaglio della proposta con riferimento alle motivazioni ed alla efficacia delle scelte progettuali effettuate	10

QUALITA' DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA		30
2.a	Sensore di livello con particolare riferimento a: - precisione - affidabilità - idoneità agli usi previsti - facilità di taratura e programmabilità sia in locale che da remoto	5
2.b	Data logger con particolare riferimento a: - livello tecnologico e qualità deducibili dalla documentazione presentata, - all'affidabilità e compatibilità di funzionamento in condizioni ambientali critiche, dimostrabili e referenziabili, - flessibilità di impiego, - capacità di espansione ed interfacciamento con eventuali sistemi a garanzia del transito stradale - costruzione modulare - logiche e velocità di campionamento dei dati, - facilità d'uso per operatori chiamati ad agire in emergenza in locale	10
2.c	Pannello informativo con particolare riferimento a - logiche di programmazione sia da remoto che in locale - qualità, durata e dimensione del display full color	10
2.d	Migliorie proposte per l'interfacciamento del sistema a garanzia del funzionamento di eventuali sistemi di sollevamento dell'acqua	2
2.e	Migliorie proposte per facilitare la presa visione da remoto dell'evento manifestato	3
QUALITA' DEL SISTEMA DI ACQUISIZIONE, ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DEL DATO		10
3.a	Qualità del software del sistema di acquisizione e visualizzazione dati con particolare riferimento a: - logiche di recupero dati - procedure di gestione da remoto del sistema - gestione automatica di diversi scenari in funzione delle condizioni rilevate dalla stazione - facilità di integrazione con altri software in particolare web-based	3
3.b	Performance e garanzie di sicurezza offerte dal software di generazione e trasmissione della messaggistica di allarme con particolare riferimento a: - possibilità di configurazione di diversi stati di allarme - numero di sms inviabili in un minuto - garanzie proposte per la sicurezza di invio dei messaggi di allarme	3
3.c	Caratteristiche migliorative dell'hardware offerto relativamente ai dispositivi da installare presso la centrale di controllo	2
3.d	Migliorie per facilitare la visualizzazione dei dati in mobilità dall'operatore	2
QUALITA' DEL KNOW-HOW OFFERTO		10
4.a	Qualità e capacità operative dello Staff Tecnico (esperienza specifica nell'ambito della realizzazione di sistemi di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento alla anzianità professionale relativa al ruolo svolto)	2
4.b	Qualità della struttura ed organizzazione del gruppo di lavoro (in riferimento a quanto sopra, articolazione interna, distribuzione di ruoli e responsabilità, procedure di coordinamento e controllo delle figure coinvolte)	2
4.c	Trasferimento di know-how specifico al personale dell'Amministrazione con particolare riferimento alle attività di formazione offerte	6
Totale		60

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il coefficiente di valutazione economica verrà calcolato secondo la seguente formula:

$$V(a)(\text{economico}) = P_{\min}/P(a)$$

dove:

P_{\min} = prezzo minimo offerto;

$P(a)$ = prezzo offerto da concorrente (a);

La stazione appaltante valuterà la presenza di offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86 ed 87 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 7 - Commissione giudicatrice ed operazioni di gara

La commissione di gara, nominata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., procederà, in primo luogo, in seduta pubblica, resa nota mediante avviso pubblicato 48 ore prima della data prestabilita sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>, all'ammissione dei concorrenti alla gara; conclusa questa operazione, la commissione sempre in seduta pubblica aprirà i plichi contenenti l'offerta tecnica; conclusa questa operazione, la commissione esaminerà e valuterà, in seduta segreta, le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'offerta presentata; la commissione di gara procederà quindi in seduta pubblica all'esame dell'offerta economica.

La commissione valuterà le offerte in base ai criteri indicati al precedente articolo 6 ed attribuirà ad essi il relativo punteggio. Alla fine delle operazioni si procederà alla somma dei punteggi conseguiti e l'aggiudicazione della fornitura avverrà in favore dell'Impresa che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto. A parità di punteggio complessivo, si procederà all'aggiudicazione della fornitura all'Impresa che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio in seduta pubblica, indipendentemente dalla presenza dei concorrenti interessati.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di:

a) aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta purché valida;
b) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;

d) di non stipulare il relativo contratto in caso di normativa sopravvenuta nonché in caso di mancato perfezionamento degli atti necessari alla stipula dello stesso.

Il conferimento dell'appalto sarà effettuato previa adozione di apposito atto amministrativo da parte del competente organo della Stazione Appaltante.

Nessun rimborso o compenso spetterà alle Imprese concorrenti per eventuali spese sostenute in dipendenza della presente gara. L'aggiudicazione sarà comunicata all'interessato tramite posta elettronica certificata.

Art. 8 - Cause di esclusione

La Stazione Appaltante escluderà i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal codice dei contratti e dal regolamento attuativo, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

La Stazione Appaltante si avvale della facoltà assegnatagli dal comma 2bis art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., di rivalersi nei confronti del concorrente che in fase di gara determini una mancanza o incompletezza ovvero ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38 del Codice. La misura della sanzione pecuniaria per tali eventuali irregolarità viene stabilita in euro 2.000,00 (duemila/00 euro) e il versamento della stessa è garantito dalla cauzione provvisoria.

La Stazione Appaltante si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/00 (e art. 38, comma 3, del D. lgs. 163/06 e s.m.i.) alla verifica d'ufficio delle dichiarazioni presentate.

Art. 9 - Garanzie e cauzioni

9.1 Cauzione provvisoria

a) La cauzione provvisoria è di € **4.600,00** (quattromilaseicento/00 euro) pari al 2% (duepercento) dell'importo complessivo dell'appalto e dovrà essere costituita con una delle modalità di seguito descritte.

La garanzia può essere costituita, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sotto forma di cauzione o di fidejussione. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile - Servizio di Supporto alle Attività della Direzione - Centro Funzionale d'Abruzzo.

La fidejussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante e l'impegno del garante a rinnovare, dietro richiesta della stazione appaltante, la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione ai sensi del comma 5 dell'art. 75 del DLgs. 163/2006.

In caso di costituzione del deposito cauzionale con validità temporale e/o importo inferiori a quelli stabiliti negli atti di gara, il concorrente non sarà ammesso alla procedura di gara.

Tale garanzia si intenderà svincolata per i non aggiudicatari con la comunicazione agli stessi dell'avvenuta aggiudicazione.

La cauzione provvisoria dovrà essere prodotta e sottoscritta, pena esclusione dalla gara:

- in caso di RTI costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;

- in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;

- in caso di consorzio di cui alle lettere b), c) d), ed e) dell'art. 34 del DLgs. 163/2006, dal Consorzio medesimo;

- in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio.

b) Inequivoca dichiarazione di impegno di un fideiussore (istituto bancario, compagnia di assicurazione o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs. n.385 del 1 settembre 1993 e s.m.i.) redatta ai sensi dell'art. 75 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., a rilasciare, in caso di definitiva aggiudicazione dell'appalto ed a semplice richiesta del concorrente, la garanzia fidejussoria di cui all'art. 113 del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i..

L'eventuale sanzione pecuniaria derivante da irregolarità riscontrate dalla Stazione Appaltante ai sensi del comma 2bis art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., pari ad € 2.000,00 (duemila/00 euro), sarà pagata a valere sulla cauzione provvisoria.

9.2 Cauzione definitiva

L'aggiudicatario è obbligato ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., a costituire una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo contrattuale, al netto del ribasso e comprensivo d'IVA.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento), si applica l'articolo 75, comma 7 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

La garanzia fidejussoria di cui sopra, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del detto D. Lgs deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata costituzione della garanzia di cui sopra determina la decadenza dell'affidamento, con l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 10 - Chiarimenti ed informazioni

Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici avverranno a mezzo fax e/o posta elettronica.

I chiarimenti amministrativi e tecnici relativi alla procedura di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento Dott. Antonio Iovino con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo centro.funzionale@regione.abruzzo.it o via fax al numero 0862362848.

Il termine ultimo per le richieste in tal senso è di 5 (cinque) giorni lavorativi prima della scadenza della presentazione delle domande di ammissione.

Non verranno prese in considerazione richieste avanzate in altro modo o oltre i termini sopra indicati. Le note di risposta verranno inviate all'indirizzo di posta elettronica che l'Impresa interessata avrà cura di comunicare alla Stazione Appaltante.

Art. 11 - Trattamento dei dati

La Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile – Centro Funzionale d'Abruzzo procederà al trattamento dei dati forniti dai concorrenti ai fini della partecipazione al presente appalto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196; la comunicazione e diffusione degli stessi è disciplinata dalle norme vigenti in materia. I dati raccolti nell'ambito del procedimento di gara, in riferimento all'impresa aggiudicataria, potranno essere comunicati alle Autorità competenti per l'acquisizione degli accertamenti dovuti con riguardo a taluni dei presupposti per la sottoscrizione del contratto.

Art. 12 - Altre informazioni e prescrizioni

L'Impresa aggiudicataria deve notificare al Responsabile del Procedimento, il soggetto responsabile della fornitura ed installazione oggetto del presente appalto con il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti stabiliti, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione dei lavori appaltati ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con tale responsabile, dovranno intendersi fatte direttamente all'appaltatore stesso.

Saranno ammessi all'apertura delle offerte i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario, entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 comma 35 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n.221, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art.66 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163.

Art. 13 - Verifiche in capo al soggetto aggiudicatario e al secondo in graduatoria

La Stazione Appaltante effettuerà preliminarmente all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva:

- le verifiche di cui all'art. 48 comma 2 D.Lgs. n. 163/2006, volte a comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa richiesti nella documentazione di gara, in capo al soggetto aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria;

- i controlli di cui all'art. 71, comma 2 del D.P.R. n. 445/00, riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00, in capo al soggetto aggiudicatario;

- le verifiche consentite dalla legge, riguardo alle dichiarazioni ex art. 47 del D.P.R. n. 445/00, in capo al soggetto aggiudicatario.

La Stazione Appaltante può inoltre procedere a verifiche, anche a campione, nei casi di cui all'art. 71, comma 1 del D.P.R. 445/00, al fine di effettuare:

- i controlli di cui all'art. 71, comma 2 del D.P.R. n. 445/00, riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00, in capo agli altri concorrenti non aggiudicatari;

- le verifiche consentite dalla legge, riguardo alle dichiarazioni ex art. 47 del D.P.R. n. 445/00, in capo agli altri concorrenti non aggiudicatari, qualora le suddette verifiche non siano già state effettuate per effetto di quanto disposto dall'art. 48 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La Stazione Appaltante procederà alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, ai sensi dell'Art. 6-bis del D.Lgs. 163/06, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'A.N.A.C. (giusta Delibera n. 102/2014; a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90) con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato Art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema AVCpass accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (servizi ad accesso riservato-avcpass) secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "PASSOE" di cui all'Art. 2, comma 3.2, della succitata delibera, da produrre in sede di partecipazione alla gara.



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D' ABRUZZO
Via Salaria Antica Est. 27. 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLERTA
PER LA PROTEZIONE DEI SOTTOPASSI CARRABILI

CIG: 5994205E6F CUP: C99D14002970007

INDICE

- Art. 1 - Introduzione
- Art. 2 - Requisiti Generali della fornitura
 - 2.1 Condizione di esecuzione
 - 2.2 Architettura del Sistema di Allerta per la Protezione dei Sottopassi Carrabili
 - 2.2.1 Sensore di livello acqua
 - 2.2.2 Datalogger
 - 2.2.3 Display
 - 2.2.4 Supporto per display
 - 2.2.5 Sistema di alimentazione
 - 2.2.6 Personal computer
 - 2.2.7 Dotazioni software del Personal Computer
 - 2.2.8 Sistema di trasmissione
 - 2.3 Logica di funzionamento
 - 2.4 Corso di formazione
 - 2.5 Garanzia ed assistenza
- Art. 3 - Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario
- Art. 4 - Consegna ed installazione
- Art. 5 - Controlli alla consegna
- Art. 6 - Collaudo
- Art. 7 - Risoluzione del Contratto
- Art. 8 - Pagamenti
- Art. 9 - Rappresentante Unico dell'Appaltatore
- Art. 10 - Spese Contrattuali
- Art. 11 - Disposizioni Finali

Art. 1 - Introduzione

Le gravi emergenze degli ultimi anni (con perdite di vite umane, distruzione del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché con disgregazione sociale della comunità), hanno richiesto la mobilitazione di ingenti risorse finanziarie, umane e strumentali ed hanno messo in evidenza, a tutti i livelli istituzionali, la grande debolezza del "sistema territorio".

Con il seguente progetto pilota, di estremo interesse per la mitigazione del rischio idrogeologico/idraulico, la Regione Abruzzo, nell'ambito del progetto finanziato dal Programma di Cooperazione IPA Adriatico e del Programma POR-FESR Abruzzo 2007/2013 Asse IV - Attività 3.1.d, intende dotare alcuni Comuni della costa abruzzese di sistemi affidabili ed efficaci per la messa in sicurezza delle aree in cui il deflusso delle acque potrebbe risultare difficoltoso durante i sempre più frequenti eventi meteorologici intensi. Tali sistemi, costituiti principalmente da sensori di rilevamento del livello dell'acqua e da una centrale di controllo, contribuiranno a garantire la sicurezza dei pedoni e dei mezzi mediante la proiezione di segnaletica luminosa sui display posti in prossimità degli ingressi dei sottopassi allagati.

Art. 2 - Requisiti Generali della fornitura

L'Appalto prevede la fornitura ed installazione di **n.5 Sistemi di Allerta per la Protezione dei Sottopassi Carrabili da installare in n.5 Comuni costieri della Regione Abruzzo**. I Comuni, con relativo sottopasso interessato dall'intervento, saranno individuati nel corso dell'espletamento della gara. Le specifiche tecniche e i requisiti minimi previsti per ogni sistema sono quelli riportati nei punti seguenti.

2.1 Condizione di esecuzione

La fornitura, completa di trasporto, installazione, messa in servizio e collaudo, dovrà essere effettuata, entro il termine stabilito nel contratto, in corrispondenza dei sottopassi individuati dai Comuni interessati dall'intervento.

2.2 Architettura del Sistema di Allerta per la Protezione dei Sottopassi Carrabili

Le specifiche tecniche minime del singolo sistema di allerta, costituito sia dalla strumentazione in sito che da quella presso l'unità di controllo, sono espresse principalmente in termini di funzionalità minima e prestazioni necessarie. L'Impresa proponente dovrà mostrare che il sistema proposto ha caratteristiche che si adattano alle specifiche richieste.

Il sistema di allerta per la protezione dei sottopassi carrabili dovrà essere costituito dai seguenti componenti:

- Strumentazione in sito (sottopasso)

- Sensore di livello acqua del sottopasso
- Datalogger
- N.2 display
- Supporti per display
- Sistema di alimentazione

Il Range di temperatura minimo garantito di funzionamento della strumentazione in sito dovrà essere $-10^{\circ}\text{C} + 50^{\circ}\text{C}$. e il Grado di protezione IP55 o superiore.

- Strumentazione in centrale di controllo (sala operativa comunale/ufficio tecnico/polizia municipale etc.)

- Personal computer dedicato alla ricezione dei dati
- Dotazione software specifico per gestione sistema.

2.2.1 Sensore di livello acqua

Il sensore di livello acqua del sottopasso (capacitivo; piezoresistivo a pressione) dovrà essere installato in apposito contenitore con griglie o elementi di protezione resistenti agli urti.

2.2.2 Datalogger

Il datalogger deve essere dotato di un sistema operativo open source (Linux, Android, ecc.), non sviluppato e distribuito per il solo datalogger proposto, che possa sempre permettere all'amministrazione la creazione e la modifica di parametri o sensori collegati utilizzando ambienti di sviluppo gratuiti, documentati e distribuiti a livello internazionale (es. Java, VC++, ecc.). Tale sistema operativo deve permettere l'esecuzione di uno o più programmi contemporaneamente e consentire ai programmi in esecuzione l'accesso

a tutte le risorse hardware e software disponibili sul datalogger come ad esempio le seriali (RS232, RS485, ecc.), la memoria (SD/CF/USB) ed i protocolli di comunicazione standard TCP/IP (FTP, HTTP, ecc.). La stazione dovrà sia essere collegata al sensore di livello acqua sottopasso che essere in grado di inviare direttamente il comando di “allerta sottopasso allagato” in tempo reale al display di ingresso al sottopasso ed al PC della centrale installato presso la sala operativa comunale.

Di seguito ulteriori specifiche minime del datalogger:

- il datalogger deve essere in grado di comunicare con i principali protocolli di rete TCP/IP (FTP, HTTP, ecc.);
- ogni datalogger deve essere connettabile direttamente a sensori con uscita in:
 - resistenza;
 - tensione;
 - corrente;
 - frequenza;
 - digitale RS-232, RS-485;
- il datalogger deve avere un convertitore Analogico Digitale a 24 bits;
- la memoria di archiviazione non volatile a bordo deve essere di tipo removibile in formato SD, CF o USB e deve consentire la memorizzazione di tutti i dati provenienti dalla sensoristica di stazione per almeno 10 mesi naturali e consecutivi;
- per il controllo in locale deve essere presente: una interfaccia seriale e/o USB e un collegamento wifi (802.11 b/g) per il collegamento verso un Personal Computer;
- deve essere incorporato nel datalogger, per facilitare la gestione della stazione da parte di un operatore locale, un dispositivo di input locale. Tale dispositivo deve permettere:
 - la visualizzazione e modifica dei parametri di funzionamento dei moduli sensori: impostazione orologio, parametri di campionamento e registrazione dei sensori, parametri di stazione, parametri di tutti gli altri moduli collegati;
 - l’ispezione e modifica da parte dell’utente di tutti i parametri di funzionamento di tutti i moduli della stazione;
 - l’interfaccia utente per l’esecuzione di misure selettive locali da parte di singoli sensori;
 - l’ispezione grafica e tabellare dei dati registrati dai singoli sensori;
 - l’interfaccia utente per l’esecuzione dell’operazione di trasferimento dei dati registrati dal modulo base ad un PC portatile;
 - l’interfaccia utente per l’esecuzione di procedure di diagnostica;
- campionamento del dato max 10 secondi; generazione allarme sulla media calcolata al max ogni 60 secondi; invio dati alla centrale al max ogni 5 minuti e comunque alla generazione dell’allarme.

2.2.3 Display

I display, utili per la proiezione di messaggistica dedicata e segnale di sottopasso chiuso/aperto (min. n. 2 display, uno per ogni ingresso al sottopasso), dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:

- display full color (led) per esterno;
- dimensioni display - Larghezza: min 75cm; Altezza: min 130cm;
- durata min. 50.000 ore;
- densità pixel 10.000 pixel/mq;
- visualizzazione a distanza 5-150m;
- ogni pannello è predisposto per il funzionamento con collegamento al datalog;
- regolazione della luminosità automatica (mediante lettura luminosità ambientale) e su specifico comando remoto;
- protezione led dagli agenti atmosferici e dagli effetti della condensa;
- contenitore in alluminio elettrosaldato;
- telaio in acciaio zincato a caldo.

2.2.4 Supporto per display

Supporto per display in acciaio zincato a caldo a sezione tubolare con passaggio cavi all’interno della struttura (altezza sotto targa compresa tra 2,20 m e 2,70 m) ancorato lato strada (o marciapiede) come da disposizione del codice della strada; in alternativa, sistema di ancoraggio del supporto per display a parete. L’alternativa di installazione, su palo o a parete, sarà concordata in situ con il Comune interessato a seconda dello specifico luogo di installazione.

2.2.5 Sistema di alimentazione

Sistema di alimentazione a rete 230V e batterie tampone (in caso di black-out) dell'assieme datalog/display.

2.2.6 Personal computer

Personal computer dedicato alla ricezione dei dati (dotato di collegamento internet con indirizzo IP statico) da installare presso la sala operativa (polizia municipale o ufficio tecnico) del Comune. Le caratteristiche tecniche minime del Personal computer dovranno essere le seguenti:

- processore Intel® Core™ i3 o equivalente;
- memoria RAM DDR3 SDRAM min 8GB;
- Hard Disk 500GB;
- connettività: LAN Gigabit Ethernet 10/100/1000;
- sistema operativo Microsoft Windows 64bit (comunque compatibile con software di gestione del display e del datalogger);
- tastiera e mouse;
- monitor led 19".

Sono da considerarsi equivalenti anche personal computer "all in one" con le stesse caratteristiche minime di cui sopra.

2.2.7 Dotazioni software del Personal Computer

Il personal computer dovrà essere dotato di software specialistico di gestione della messaggistica sul display per controllo in tempo reale dello stato del sottopasso ed invio messaggi di allerta a lista utenti tramite sms ed e-mail (sistema web service). Tale software dovrà garantire, inoltre, la gestione della messaggistica ed il controllo dello stato di ulteriori sottopassi.

Il PC, inoltre, deve garantire l'invio dei dati su un server destinato al backup e all'archiviazione dei dati registrati secondo un formato da concordare con la Stazione Appaltante.

2.2.8 Sistema di trasmissione

La trasmissione tra i componenti del sistema di allertamento dovrà avvenire mediante rete GSM. Il datalogger dovrà essere predisposto al collegamento ethernet.

2.3 Logica di Funzionamento

Il sensore di livello acqua del sottopasso riceverà i dati di livello con un determinato tempo di campionamento, i dati così registrati verranno acquisiti dal datalogger nel quale saranno contenute, una volta configurate sulla base delle necessità, le logiche per l'accensione dell'icona semaforica sul pannello informativo:

- in caso di non superamento del livello di allerta preimpostato, il pannello informativo trasmette i messaggi standard impostati in remoto dalla centrale in Comune;
- in caso di superamento del livello di allerta, il datalogger può trasmettere il comando al pannello informativo di proiettare l'icona semaforica (semaforo rosso o divieto di transito) ed i corrispondenti messaggi testo di divieto d'accesso al sottopasso.

Lo schema seguente rappresenta il funzionamento "tipo" dell'assieme pannello informativo-datalogger-pc centrale a seconda delle condizioni del sottopasso.

<i>Livello acqua sottopasso</i>	NO Superamento soglia	SI Superamento soglia
<i>Pannello Informativo</i>	(messaggi standard)	<ul style="list-style-type: none"> • Messaggio di testo e logo divieto di accesso. • Possibilità di attivazione diretta da segnalazione dal datalogger
<i>PC centrale</i>	Programmazione dei messaggi da proiettare	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna operazione • Ricezione allerta e programmazione messaggi per display

Presso la centrale di acquisizione del Comune oggetto dell'intervento, verranno elaborati i dati da software specialistici di gestione degli allarmi. Il software sarà configurato in modo da consentire l'invio di messaggi SMS ad un elenco di contatti predefinito a seguito del verificarsi delle condizioni di accensione. La

definizione delle condizioni di allarme può essere decisa dall'utente tramite la definizione di opportune combinazioni di valori misurati (soglie) di livello di acqua del sottopasso.

Il comportamento del sistema a seguito di anomalie che possono verificarsi durante il normale funzionamento (ad esempio dato non valido, mancanza del dato, non funzionamento delle elettropompe ad immersione), può essere definito dall'utente e impostato nel programma prima dell'avvio del sistema. Per esempio, dovrà essere possibile configurare il sistema per trasmettere un apposito messaggio SMS al verificarsi di una sola anomalia (dato non valido o dato mancante) ad un apposito elenco di numeri GSM forniti dal Comune.

In condizione di allarme sarà proiettato il logo semaforico rosso e/o divieto di accesso con relativa messaggistica per interdire l'accesso al sottopasso; al rientro della condizione di normalità, ovvero di colonna idrica sotto soglia, il sistema dovrà permettere lo spegnimento della messaggistica di testo e di logo semaforico e/o divieto di accesso o tramite software di centrale (dopo verifica in sito di un tecnico comunale) o direttamente in sito da un tecnico comunale mediante comando manuale.

2.4 Corso di formazione

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire un corso di formazione presso le sedi dei Comuni interessati dagli interventi, con durata minima di 1 giorno, agli utilizzatori del sistema. In questo corso dovranno essere dettagliatamente illustrate:

- le nozioni generali sui componenti del sistema di allertamento dei sottopassi;
- l'utilizzo del software di gestione dell'allerta.

2.5 Garanzia ed Assistenza

L'Impresa dovrà garantire il perfetto funzionamento dei sistemi di allerta e conseguentemente fornire il servizio di assistenza per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di ultimazione delle operazioni di messa in esercizio dei singoli sistemi. La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento dei sistemi, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Art. 3 - Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile, con propri costi, della preparazione ottimale dei siti pertanto dovrà garantire le seguenti attività:

- Progettazione esecutiva dei singoli sistemi con eventuali richieste autorizzative agli enti coinvolti inclusa la richiesta di adduzione elettrica in prossimità delle stazioni di monitoraggio;
- Realizzazione di opere accessorie quali staffe, canalizzazioni, scavi per posa in opera degli impianti ed ogni altro necessario per rendere l'intervento perfettamente funzionante al raggiungimento dello scopo;

Saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario, entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 comma 35 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n.221, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art.66 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163.

L'Impresa aggiudicataria avrà l'obbligo di presentare, prima dell'inizio dei lavori di installazione dei sistemi di allerta, il POS (Piano Operativo di Sicurezza) relativo ai diversi cantieri assumendo, a proprio ed esclusivo carico, ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potrebbe arrecare a terzi in virtù delle prestazioni eseguite in relazione al presente appalto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze commesse nel corso del contratto.

Nelle ipotesi di cui al precedente comma, l'Impresa avrà l'obbligo di assumere direttamente le liti che potrebbero essere formulate contro la Stazione Appaltante, esonerando quest'ultima da ogni responsabilità.

L'Impresa aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura prevista dal presente capitolato avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed ai regolamenti concernenti la fornitura stessa. La ditta aggiudicataria è obbligata a fare osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (T.U. 81/2008).

È fatto carico alla stessa di dare piena attuazione nei riguardi del personale comunque da lei dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

L'Impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia dei dipendenti della Regione Abruzzo sia di terzi, durante il periodo contrattuale a seguito delle operazioni di consegna, scarico e montaggio, tenendo al riguardo sollevata la Stazione Appaltante da ogni responsabilità ed onere.

L'Impresa aggiudicataria assume a proprio carico la consegna e l'installazione dei sistemi di allerta e ne copre le spese connesse di qualsiasi natura, comprese quelle di imballaggio, assicurazioni, trasporto e personale.

La fornitura dovrà comprendere tutti gli apparati descritti nell'art.2 del presente capitolato, comprensivi di cavi di collegamento.

Il sistemi di allerta dei sottopassi dovranno essere collaudati, calibrati e perfettamente funzionanti nei siti preposti. Dovranno essere altresì consegnati i manuali di uso ed installazione dei sistemi.

Dovrà essere opportunamente configurato il datalogger per permettere il trasferimento dei dati su apposito server di backup ed archiviazione.

Art. 4 - Consegna ed Installazione

I Sistemi di Allerta dei Sottopassi dovranno essere installati entro il termine massimo di **60 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto e comunque dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti. Nessun ritardo, a qualsiasi causa dovuto, è ammesso nella fornitura. La sospensione dell'attività produttiva dell'Impresa, per ferie del personale o altro, non costituisce motivo di differimento dei termini. In caso di ritardi rispetto ai termini sopra indicati si applicherà una penale pari allo 0,2% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo. Le penali descritte al presente comma verranno detratte dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicatrice.

L'ora e la data delle consegne dovranno essere formalmente concordate con la Stazione Appaltante almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata.

Art. 5 - Controlli alla consegna

Fatto salvo quanto previsto in merito all'esecuzione dei collaudi di cui al presente capitolato, durante la consegna e lo scarico di ogni fornitura, la Stazione Appaltante, verificherà l'integrità degli imballaggi e la loro conformità alle prescrizioni del presente capitolato. Qualora venga constatato il danneggiamento, il deterioramento o la manomissione dei prodotti o degli imballaggi, o nel caso di non conformità alle prescrizioni del presente capitolato o dell'offerta, la Stazione Appaltante potrà rifiutare di prendere in consegna in tutto o in parte la fornitura.

La parte di prodotti scartata dovrà essere reintegrata dall'Impresa aggiudicataria. Qualora il reintegro avvenga in tempi eccedenti rispetto ai termini pattuiti verranno applicate le penali previste nel precedente art. 4.

Art. 6 - Collaudo

La Stazione Appaltante ha facoltà di eseguire un collaudo tecnico atto a verificare che le specifiche tecniche dei prodotti oggetto della fornitura siano conformi alle prescrizioni del presente atto e dell'offerta. Il collaudo sarà giudicato positivo se verranno, in generale, soddisfatte tutte le condizioni del presente atto e dell'offerta tecnica formulata in sede di gara.

Il collaudatore, eseguiti i compiti di cui al presente articolo, redigerà il certificato di collaudo che permetterà alla Stazione Appaltante di liquidare l'Impresa.

Nel caso in cui non siano soddisfatte le condizioni di cui sopra, il collaudo sarà giudicato negativo e l'Impresa sarà obbligata a ripetere la fornitura, quantitativamente equivalente a quella scartata, entro 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di comunicazione della Stazione Appaltante dell'esito negativo del collaudo. In caso di rifiuto da parte dell'Impresa a rendere disponibile una nuova fornitura di prodotti entro il termine indicato, la Stazione Appaltante avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c..

Resta inteso che anche nei casi previsti di sostituzione della fornitura sulla nuova consegna di prodotti sarà eseguito il collaudo. In tali casi le penali per ritardo nella consegna verranno applicate a partire da 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione di esito negativo del collaudo.

L'Impresa ha in ogni caso l'obbligo di ritirare i beni difformi.

Art. 7 - Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'appalto nelle ipotesi in cui accerti due violazioni, da parte dell'Impresa, alle prescrizioni del presente capitolato (a prescindere dalla gravità delle stesse) o nel caso di superamento del termine di consegna pari al doppio del termine previsto di cui all'art. 4 del presente capitolato. In ogni caso la Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto, mediante semplice comunicazione scritta, da effettuarsi per raccomandata A.R., qualora risulti accertato:

- a) frode nell'esecuzione della fornitura;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione della fornitura;
- c) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- d) sospensione della fornitura da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- e) subappalto o cessione anche parziale del contratto in violazione delle norme di legge;
- f) qualora risultino a carico della stessa, procedimenti o provvedimenti che l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n.8 provvedimenti indicati negli articoli 10, commi 2 e 3, 10/ter e 10/quarter della Legge 31/05/1965 come modificata dal D.lgs. 08/08/1994 n. 490 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'appaltatore nella forma della raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto la Stazione Appaltante provvederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo promuovere azioni di risarcimento per maggiori ulteriori danni.

Art. 8 - Pagamenti

Il corrispettivo è determinato in ragione del prezzo definito in sede di aggiudicazione, al netto delle eventuali detrazioni e penali applicate, ai sensi dei precedenti artt. 4, 5 e 6.

Il corrispettivo contrattuale sarà suddiviso tra le cinque stazioni e conseguentemente le stesse verranno pagate (singolarmente o a corpo), previa verifica da parte della Stazione Appaltante della regolarità contributiva dell'appaltatore e dietro presentazione di regolare fattura/e da parte dello stesso, secondo le seguenti modalità:

- a) un acconto pari al 50% (cinquanta per cento) entro 30 (trenta) giorni dalla data della fornitura consegnata (riferita ad una o più stazioni) e verificata da parte del Responsabile del Procedimento; **in questa fase l'impresa aggiudicataria dovrà fornire, qualora sia stato dichiarato che la fornitura ha origine in uno degli Stati di cui all'art. 19 – paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1085/2006, i documenti giustificativi comprovanti l'origine e la provenienza della fornitura, in particolare, sarà tenuta a fornire il Certificato di Origine o informazioni supplementari ai sensi degli artt. 23 e 24 del Regolamento del Consiglio n.2913/92 del 12 ottobre 1992;**

- b) il saldo di ogni singola stazione sarà pagato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo della stessa.

Le fatture dovranno essere intestate alla "Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Amministrativo dei LL.PP. e Protezione Civile e in esse dovranno essere riportati i prezzi unitari e totali della fornitura di cui all'oggetto. Le somme spettanti all'Impresa, per le forniture eseguite e per quelle in corso di esecuzione, non potranno essere dalla medesima cedute, né delegate senza l'assenso preventivo della Stazione Appaltante.

Nelle ipotesi di ritardo nel pagamento, per cause non imputabili alla Stazione Appaltante, non sono dovuti interessi di sorta.

Art. 9 - Rappresentante Unico dell'Appaltatore

All'atto della stipula del contratto, l'appaltatore provvederà a nominare e comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un responsabile del servizio (Responsabile Unico dell'Appaltatore), individuato quale unico referente in ordine alla gestione della forniture e delle operazioni accessorie.

L'incaricato dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto ed essere munito dei necessari poteri per la gestione della fornitura; inoltre avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti della Stazione Appaltante, con la conseguenza che tutte le eventuali contestazioni di inadempienza allo stesso indirizzate avranno uguale valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore. In caso di impedimento personale, l'incaricato dovrà comunicare,

per iscritto, alla Stazione Appaltante il nominativo di un sostituto. Si intende in ogni caso mantenuto il domicilio legale dell'Impresa.

Art. 10 - Spese Contrattuali

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa o con atto pubblico notarile. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese relative alla stipula del detto contratto, nessuna esclusa o eccettuata.

Art. 11 - Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato, si rinvia, in quanto applicabile alla vigente normativa in materia di attività contrattuale della Pubblica Amministrazione.



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est. 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 1)

DOMANDA DI AMMISSIONE

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLERTA PER LA PROTEZIONE
 DEI SOTTOPASSI CARRABILI
 CIG: 5994205E6F CUP: C99D14002970007**

La sottoscritta Impresa			
con sede e domicilio fiscale in			
P.IVA		C.F.	
Fax		Tel.	mail:
nella persona del Legale rappresentante			
nato a		il	
e residente in			
In possesso del documento di validità n.			

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto

(barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre)

- in forma di concorrente singolo; - quale capogruppo
 - in raggruppamento temporaneo - quale mandante

e a tal fine

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'articolo 76 del DPR suddetto

DICHIARA

- a) che la propria forma giuridica è **(barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre):**
- imprenditore individuale, anche artigiano, società commerciale, società cooperativa – art. 34 c. 1 lett. a) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
 - consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzio tra imprese artigiane – art. 34 c. 1 lett. b) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
 - consorzio stabile – art. 34 c. 1 lett. c) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
 - consorzio ordinario di concorrenti – art. 34 c. 1 lett. e) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
 - GEIE (gruppo europeo di interesse economico) – art. 34 c. 1 lett. f) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
 - operatore economico stabilito in altri Stati membri dell'Unione Europea (art. 34 c. 1 lett. f-bis) DLgs. 163/2006) o in altri Paesi;*

- b) che non ricorre, alcuna delle seguenti cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e precisamente:
1. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 2. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 L.575/65;
 3. con riferimento alla propria posizione penale (**barrare obbligatoriamente** una o più caselle sottostanti dichiarando così l'ipotesi che ricorre):
 - che nei propri confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. o, se pronunciate, il reato è stato depenalizzato, o è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna è stata revocata;
 - che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.:
 - tipo di provvedimento: _____
 - norma giuridica violata: _____
 - tipo di reato: _____
 - pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"): _____
 - data del provvedimento: _____;
 - eventuale provvedimento di estinzione del reato : _____
 - tipo di provvedimento: _____
 - norma giuridica violata: _____
 - tipo di reato: _____
 - pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"): _____
 - data del provvedimento: _____;
 4. che non ricorrono le condizioni di esclusione di cui alla lettera m-ter comma 1 dell'art 38 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i..
 5. che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 ovvero che la violazione è stata rimossa o che comunque è trascorso oltre un anno dall'accertamento definitivo della violazione;
 6. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 7. che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Supporto alle Attività della Direzione – Centro Funzionale d'Abruzzo e che l'impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 8. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
 9. che nei confronti dell'impresa, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e a condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

10. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
11. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
12. che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D.lgs. 8.6.2001 n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4.7.2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla Legge 4.8.2006 n. 248;
13. relativamente alle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. (**barrare obbligatoriamente le caselle sottostanti relativamente alle ipotesi che ricorrono**):
 - di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Nel caso in cui il concorrente partecipi ad una medesima procedura in situazione di controllo con altro operatore economico dovrà aggiungere al plico una busta sigillata contenete documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

- c) che non sono in corso procedure di emersione del lavoro sommerso ai sensi del D.L. n. 210 del 25/09/2002, coordinato e modificato dalla Legge n. 266/2002 e s.m.i.;
- d) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni della Legge n.266/2002 e del D.L. 276/2003 e comunica i seguenti dati:

I	IMPRESA	
1	Codice Fiscale Partita IVA	
2	Denominazione / Ragione sociale	
3	Sede Legale	Via/Piazza n.
		Cap. Comune Pr.
4	Sede Operativa	Via/Piazza n.
		Cap. Comune Pr.
5	Recapito corrispondenza	<input type="checkbox"/> sede legale oppure <input type="checkbox"/> sede operativa
6	Tipo Impresa	<input type="checkbox"/> impresa <input type="checkbox"/> lavoratore autonomo
7	C.C.N.L. applicato	<input type="checkbox"/> edile industria <input type="checkbox"/> edile P.M.I. <input type="checkbox"/> edile Cooperazione <input type="checkbox"/> edile Artigianato <input type="checkbox"/> altri settori – indicare il settore
8	Dimensione aziendale	<input type="checkbox"/> da 0 a 5 <input type="checkbox"/> da 6 a 15 <input type="checkbox"/> da 16 a 50 <input type="checkbox"/> da 51 a 100

		<input type="checkbox"/> oltre	
II	ENTI PREVIDENZIALI		
1	INAIL – codice ditta		INAIL – posizioni assicurative territoriali
2	INPS – matricola azienda		INPS – sede competente
3	INPS – posizione contributiva individuale titolare /soci imprese artigiane		INPS – sede competente
4	CASSA EDILE – codice impresa		CASSA EDILE – codice cassa

- e) di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro, gli accordi sindacali integrativi, gli accordi provinciali, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci nel rispetto delle norme vigenti;
- f) di essere in regola con gli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- g) di impegnarsi ad adempiere agli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della L. 136 del 13/08/2010 e s.m.i. fornendo le ricevute di pagamento degli oneri connessi;
- h) di individuare il soggetto che espletterà le funzioni di Responsabile per l'attuazione delle Misure di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- i) di assumere l'obbligo di eseguire la fornitura e l'installazione oggetto dell'appalto ai prezzi proposti nell'offerta ed alle condizioni del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, avendo valutato tutti gli oneri, nessuno escluso, da sostenere per assicurare una puntuale esecuzione nelle sue varie articolazioni;
- j) di possedere l'attrezzatura necessaria alla realizzazione di tutta la fornitura e l'installazione oggetto dell'affidamento, essere in grado di predisporre l'organizzazione necessaria per l'esecuzione dei medesimi;
- k) di aver tenuto conto, nella redazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- l) di aver esaminato e di avere preso puntualmente atto, nella formulazione dell'offerta, di quanto contenuto nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nel Disciplinare di Gara, nonché di avere esaminato tutta la documentazione di gara e di accettarne integralmente e senza riserva alcuna i contenuti e i termini, dichiarandosi altresì disponibile a sottoscriverli tutti, in caso di aggiudicazione;
- m) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per **180 (centottanta) giorni**, a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione;
- n) **(nel caso di concorrente stabilito in altri Paesi)** di possedere, in base alle normative vigenti nel Paese di residenza, tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane;
- o) **(nel caso di concorrente straniero non residente in Italia)** che l'impresa è iscritta al n. _____ del Registro Professionale _____ presso _____ dello Stato di _____ dal _____ e che la rappresentanza legale è attribuita ai seguenti soggetti (indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, carica sociale e relativa scadenza): _____;
- p) **(nel caso di società cooperative e i consorzi di cooperative)**: che la cooperativa o consorzio di cooperative possiede regolare iscrizione nell'Albo Nazionale delle Cooperative: (indicare gli estremi) _____;

- q) (nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del DLgs. n. 163/06 e s.m.i.) (barrare **obbligatoriamente** una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre):
- di concorrere per le seguenti imprese consorziate (indicare denominazione e sede legale di ciascuna impresa):
- _____
- _____
- di non concorrere per alcuna consorziata, intendendo eseguire direttamente i lavori con la propria organizzazione d'impresa;
- N.B.: in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non potranno essere diversi da quelli qui indicati;**
- r) (per raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) e) e f) del DLgs. 163/2006 e s.m.i. non ancora costituiti), in caso di aggiudicazione, di impegnarsi a conferire mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____ nonché ci si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei, consorzi o GEIE;
- s) (per raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) e) e f) del DLgs. 163/2006 e s.m.i.) che il raggruppamento/consorzio è di tipo _____ (orizzontale o verticale o misto o in cooptazione) ed è così composto:
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- che le imprese riunite eseguiranno i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione sopra indicata - art. 37 comma 13 DLgs. 163/2006 e s.m.i. - e di prendere atto che la violazione di tale obbligo comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- t) (eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia) che l'impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72, e comunicherà, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;
- u) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- v) di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- w) di essere in possesso di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008;
- x) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa, e in caso di partecipazione in forma associata il RTI o il Consorzio, verranno non ammessi alla gara;
- y) che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti e modalità indicati all'art. 118 DLgs. 163/2006 e s.m.i., i seguenti lavori:

INDICAZIONE FORNITURA	PERCENTUALE

- z) di eleggere, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la predetta gara e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, che invierete anche solo a mezzo fax, il domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Ai fini della partecipazione alla presente gara si allega, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

- Dichiarazione di Iscrizione alla Camera di Commercio redatta in conformità al “Modello 2 - Dichiarazione Iscrizione Camera di Commercio”;
- Dichiarazione delle principali forniture analoghe eseguite nel triennio (2010, 2011, 2012) redatta in conformità al “Modello 3 - Dichiarazione Elenco Forniture Analoghe”;
- Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993;
- Copia della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 dichiarata autentica;
- Deposito cauzionale provvisorio costituito sensi dell'art. 9.1 del Disciplinare di Gara;
- Ricevuta in originale del versamento, eseguito secondo le modalità indicate sul sito internet dell'Autorità (www.avcp.it), del contributo di euro **20,00** a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, ovvero copia autenticata della stessa;
- Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sull'origine della fornitura ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 5 dell'Ordinamento Comunitario n.1085/2006 redatta in conformità al “Modello 4 - Dichiarazione Origine Fornitura”.

Alla presente domanda deve essere allegata copia di valido documento di identità del dichiarante a **pena di esclusione**.

N.B. In caso di Raggruppamenti temporanei di imprese e Consorzi fare riferimento a quanto previsto nel Disciplinare di Gara.

_____, li _____

Firma _____



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 2)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE
 ALLA CAMERA DI COMMERCIO**

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLERTA PER LA PROTEZIONE
 DEI SOTTOPASSI CARRABILI
 CIG: 5994205E6F CUP: C99D14002970007**

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____
 Via _____ n. _____
 in qualità di legale rappresentante della Società _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ai pubblici appalti

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

A) che l'impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ o altro registro ufficiale _____ per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI.C al DLgs. 163/2006 e s.m.i., per attività corrispondenti ai servizi da eseguire e attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____
- data d'iscrizione _____
- codice fiscale/P. IVA _____
- forma giuridica attuale _____
- con sede in _____ prov. _____
 Via _____ n. _____ cap. _____
- costituita con atto in data _____

- totale quota in Euro¹ _____
- capitale sociale in Euro² _____
- deliberato _____ sottoscritto _____ versato _____
- fondo consortile in Euro³ _____
- durata della società: _____
- oggetto dell'attività⁴: _____
- numero di codice attività _____

A1) Solo per le Imprese Individuali:Titolare dell'Impresa:

cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____
 Via _____ n. _____ Codice Fiscale: _____

A2) Solo per le società di persone⁵:

1) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

2) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

3) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

*(se occorre allegare elenchi supplementari, essi devono essere debitamente firmati **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'Impresa)*

A3) Solo per le Società di capitali⁶:

1) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____

¹ Solo per le società di persone

² solo per le società di capitali

³ solo per i consorzi

⁴ nell'attività dell'impresa deve essere necessariamente ricompresa quella oggetto della gara

⁵ Per le società in nome collettivo: devono essere indicati tutti i soci; per le società in accomandita semplice: devono essere indicati tutti i soci accomandatari.

⁶ Devono essere indicati tutti i nominativi dei rappresentanti legali e altri titolari della capacità di impegnare l'Impresa verso terzi, il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

2) cognome/nome _____ nato a _____

il _____ residente nel Comune di _____

Provincia _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale: _____

carica _____

nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

3) cognome/nome _____ nato a _____

il _____ residente nel Comune di _____

Provincia _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale: _____

carica _____

nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

*(se occorre allegare elenchi supplementari, essi devono essere debitamente firmati **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'Impresa)*

A4) Per tutte le Imprese⁷:

Direttori Tecnici:

a) cognome/nome _____ nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____

Provincia _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale: _____

b) cognome/nome _____ nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____

Provincia _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale: _____

c) cognome/nome _____ nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____

Provincia _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale: _____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento e concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio antecedente la data della gara.
- che NULLA OSTA, ai fini dell'articolo 10 L. 31.05.1965 n. 575 e s.m.i..

_____, li _____

Firma _____

⁷ Devono essere indicati tutti i direttori tecnici.



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 3)

ELENCO PRINCIPALI FORNITURE ANALOGHE
TRIENNIO (2010, 2011, 2012)

PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLERTA PER LA PROTEZIONE
DEI SOTTOPASSI CARRABILI
CIG: 5994205E6F CUP: C99D14002970007

Il/la sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)
 nato a _____ (luogo) _____ (prov.) il _____
 residente a _____ (luogo) _____ (prov.) in Via _____ n. _____
 (indirizzo)
 in qualità di _____
 (titolare, legale rappresentante procuratore, institore, altro da dichiarare)
 dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

– di avere eseguito negli ultimi tre esercizi le seguenti forniture analoghe:

Anno	Fornitura	Importo	Amministrazione Aggiudicatrice/Privato

_____ , li _____

Firma _____



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODELLO 4)

DICHIARAZIONE ORIGINE FORNITURA

PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLERTA PER LA PROTEZIONE
DEI SOTTOPASSI CARRABILI
CIG: 5994205E6F CUP: C99D14002970007

Il/la sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)
 nato a _____ (luogo) _____ (prov.) il _____
 residente a _____ (luogo) _____ (prov.) in Via _____ n. _____
 (indirizzo)
 in qualità di _____
 (titolare, legale rappresentante procuratore, institore, altro da dichiarare)
 dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che la fornitura offerta ha origine in: _____
 e pertanto **CONFORME** al disposto dell'articolo 19, paragrafo 5 Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 recante "Tutte le forniture e tutti i materiali acquistati nell'ambito di un appalto finanziato a norma del presente regolamento devono essere originari della Comunità o di un paese ammissibile a norma dei paragrafi 1 o 2. Ai fini del presente regolamento, il termine «origine» è definito dalla legislazione comunitaria pertinente in materia di norme di origine per scopi doganali";

che la fornitura offerta ha origine in: _____
 e pertanto **NON CONFORME** al disposto dell'articolo 19, paragrafo 5 Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 recante "Tutte le forniture e tutti i materiali acquistati nell'ambito di un appalto finanziato a norma del presente regolamento devono essere originari della Comunità o di un paese ammissibile a norma dei paragrafi 1 o 2. Ai fini del presente regolamento, il termine «origine» è definito dalla legislazione comunitaria pertinente in materia di norme di origine per scopi doganali";

_____ li _____

Firma _____



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Bollo
 € 16,00

MODELLO 5)

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ALLERTA PER LA PROTEZIONE
 DEI SOTTOPASSI CARRABILI
 CIG: 5994205E6F CUP: C99D14002970007**

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ residente a _____
 () CAP _____ alla Via/P.zza _____ n. _____
 documento tipo: _____ n. _____ del
 _____ Codice Fiscale _____

in qualità di:

titolare legale rappresentante procuratore¹

dell'Impresa _____

Quale²:

impresa singola consorzio impresa riunita in associazione temporanea

con le seguenti imprese: _____

Preso atto che:

– l'importo a base di gara è pari ad € 230.000,00 (duecentotrentamila/00), di cui € 10.000,00 (diecimila/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva come per legge;

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA

Totale complessivo della fornitura (in cifre) al netto dell'IVA: €

Totale complessivo della fornitura (in lettere) al netto dell'IVA: euro

oltre oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 10.000,00 (diecimila/00) al netto dell'IVA.

_____, li _____

Firma³ _____

1 Nel caso in cui l'offerta economica e/o i documenti amministrativi siano sottoscritti da un procuratore, a pena di esclusione, deve essere presentata al Centro Funzionale, in originale o copia autentica, la relativa procura speciale da cui lo stesso trae i poteri di firma;

2 L'impresa deve selezionare la dichiarazione di proprio interesse.

3 In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria. In caso di raggruppamento non ancora costituito, la sottoscrizione dovrà essere apposta da tutte le imprese costituenti.

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

Gara d'appalto per i lavori "Complesso ex-Cofa - Viale Giovanni XXIII a Pescara. Demolizioni Immobili - Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 133 del 19.11.2014

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare
BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA

COMPLESSO EX COFA – VIA PAPA GIOVANNI XXIII A PESCARA. DEMOLIZIONE
IMMOBILI. CUP: C28114000050002 - CIG: 60024778B6

1. **STAZIONE APPALTANTE:** Giunta Regionale d'Abruzzo, Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, Via Leonardo da Vinci, 6 – L'Aquila; tel. 0862.363525/363397 - Fax 0862.363508/363532 - PEC patrimonioimmobiliare@pec.regione.abruzzo – Profilo del committente <http://gare.regione.abruzzo.it/>
2. **PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi degli artt. 53, comma 2, lett. a) e 54, comma 2, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. ii.; aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. b) del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. ii.; Atto di Validazione progetto del 17/10/2014; Determinazione a contrarre n. DD26/460 del 10/11/2014;
3. **LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:**
 - 3.1. **luogo di esecuzione:** Comune di Pescara;
 - 3.2. **descrizione:** Lavori di demolizione nel "Complesso Ex COFA - Via Giovanni XXIII – Pescara - Demolizione Immobili"; CUP C28114000050002 CIG 60024778B6;
 - 3.3. **importo complessivo dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): € 758.303,64 (settecentocinquantaottomilatrecentotre/64) oltre iva di cui € 576.641,10 (cinquecentosettantaseimilaseicentoquarantuno/10 oltre iva per lavori soggetto a ribasso d'asta, € 46.161,18 (quarantaseimilacentosessantuno/18), oltre iva, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 135.501,36 (centotrentacinquemilacinquecentouno/36) oltre iva per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta;
 - 3.4. **importo soggetto a ribasso d'asta:** € 576.641,10 oltre iva;
 - 3.5. **importo non soggetto a ribasso d'asta** per costi relativi alla gestione ed attuazione dei piani della sicurezza: € 46.161,18 oltre iva;
 - 3.6. **importo non soggetto a ribasso d'asta** per costo del personale: € 135.501,36 oltre iva;
 - 3.7. **categoria prevalente:** OS23 "Demolizioni di opere", classifica III;
 - 3.8. **lavorazione di cui si compone l'intervento:**

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo Euro	%
Demolizioni di Opere	OS23 (Prevalente e subappaltabile massimo 30%)	III	€ 758.303,64	100

Si precisa che, per la sola esecuzione dell'appalto e non per la partecipazione alla presente gara, è obbligatorio anche il requisito di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. per la **Cat. 4 – raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi**, la **Cat. 5 – raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi** e la **Cat. 10 – bonifica di beni contenenti amianto**, così come previsto dal Decreto 3 giugno 2014, n.120, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Pertanto, tale requisito potrà essere dimostrato anche dopo l'aggiudicazione, ma prima della stipula del contratto. **Non si procederà, quindi, alla stipula del contratto in caso di mancata dimostrazione del possesso della relativa iscrizione.** Tale requisito, inoltre, potrà essere subappaltato ad impresa in possesso della citata iscrizione.

- 3.7. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** l'aggiudicazione avverrà mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 53, comma 2, lett. a) e 54, comma 2, del d.lgs.163/06 e ss.mm.ii. e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.b) del medesimo decreto. Il prezzo sarà determinato mediante ribasso percentuale offerto sull'importo dei lavori posto a base di gara. Il contratto sarà stipulato a corpo con l'applicazione del ribasso percentuale offerto sull'importo dei lavori posto a base di gara. Si applicherà l'art. 122, comma 9 del d.lgs.163/06 e ss.mm.ii.
4. **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
5. **PENALI:** Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale, consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale pari all'1 per mille (uno per mille) dell'importo netto contrattuale, incrementato degli importi per eventuali atti "aggiuntivi" intervenuti.
6. **PREMIO DI ACCELERAZIONE:** Nel caso che l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente previsto, all'esecutore del contratto è riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo pari all'1 per mille (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale per un massimo di € 14.000,00 oltre iva.
- 7 **DOCUMENTAZIONE:** la documentazione di gara compreso il disciplinare contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati progettuali, sono visibili presso il Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, sito in L'Aquila - Via Leonardo da Vinci, n. 6 – Telefono 0862/363525 - 363527 - 363513 – fax 0862.363508 [PEC: patrimonioimmobiliare@pec.regione.abruzzo](mailto:patrimonioimmobiliare@pec.regione.abruzzo) nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e disponibili sul profilo del committente della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/gare/.
- 8 **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, PRESA VISIONE DEI LUOGHI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
- 8.1. **termine:** le offerte dovranno pervenire, a **pena di esclusione**, entro le ore 13,00 del giorno 16/12/2014;
- 8.2. **indirizzo:** Regione Abruzzo – Giunta Regionale - Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare Via Leonardo da Vinci, 6 – 67100 L'Aquila;
- 8.3. **modalità di presentazione:** secondo quanto previsto nel **disciplinare di gara** di cui al punto 7 del presente bando;
- 8.4. **apertura delle offerte:** presso la Giunta Regionale - Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare - Via Leonardo da Vinci, 6 - L'Aquila - il giorno **17/12/2014** alle ore **10,00** in seduta pubblica;
- 8.5. si precisa, inoltre che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 27.03.1998 n. 21, potranno partecipare alla gara soltanto i concorrenti che abbiano preso diretta visione del progetto e dei luoghi di lavoro, formalità questa che dovrà essere certificata, alla commissione di gara, dal Responsabile del procedimento, il cui nominativo è in prosieguo indicato. La visione del progetto e dei luoghi di lavoro potrà essere effettuata soltanto dal Legale Rappresentante, dall'Amministratore, dal Direttore Tecnico dell'impresa ovvero da altro soggetto appositamente incaricato dal Legale Rappresentante dell'impresa con delega corredata di copia del documento di riconoscimento, il quale potrà intervenire soltanto per una sola impresa. In caso di R.T.I. detta incombenza può essere assolta dal mandatario oppure dal mandante. La presa visione dei luoghi è possibile nei giorni martedì e giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 16:00, previo appuntamento telefonico con i funzionari del Servizio Gestione

Patrimonio Immobiliare di questa Giunta Regionale; telefono 0862/363525 - 363527 - 363513.
La Stazione Appaltante rilascerà apposita certificazione della presa visione del progetto e dei luoghi di lavoro.

- 8. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10 ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega corredata di copia del documento di riconoscimento, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
- 9. CAUZIONE:**
- ai sensi dell'art. 75 del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii., l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia di € 7.583,04 pari all'1% dell'importo complessivo dell'appalto per effetto dell'obbligo previsto dall'art. 40, comma 3, lettera a), del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 63 del D.P.R. 207/2010 di possedere la certificazione del sistema di qualità aziendale e della disposizione prevista dall'art. 40, comma 7, del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;
 - **a pena di esclusione**, l'offerta dei concorrenti deve essere corredata, altresì, dall'impegno di un fideiussore individuato tra i soggetti di cui all'art. 75 comma 3 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario, da presentarsi indipendentemente dalla forma della garanzia prescelta per la costituzione della cauzione provvisoria.
- 10. FINANZIAMENTO E PAGAMENTO:** i lavori sono finanziati con i fondi del bilancio regionale ed i relativi pagamenti in acconto, compresi gli oneri di sicurezza di cui al precedente punto 3.5, saranno corrisposti all'appaltatore, con le modalità previste all'articolo 21 del Capitolato Speciale di Appalto.
- 11. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii. costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 36 e 37 dello stesso decreto legislativo e dell'art. 92 commi da 1 a 5, del D.P.R. 207/2010, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. 207/2010.
- 12. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE E PER L'ESECUZIONE:**
(caso di concorrente stabilito in Italia)
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere:
- a. attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA)** di cui al D.P.R. 207/2010 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie ai lavori da assumere e classifiche adeguate; per effetto dell'obbligo dall'art. 63 del D.P.R.207/2010 il concorrente deve possedere la certificazione del sistema di qualità aziendale conforme alle norme della serie UNI EN ISO 9000;
- i concorrenti all'atto dell'offerta o, comunque, il concorrente aggiudicatario, prima della stipula del contratto, devono possedere per l'esecuzione del contratto
- b. iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali** ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs 152/2006: **Cat. 4** – raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi; **Cat. 5** – raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi; **Cat. 10** – bonifica di beni contenenti amianto, così come previsto dal Decreto 3 giugno 2014, n.120 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- (caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)*
i concorrenti di cui all'art. 47, comma 1 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. devono possedere i requisiti previsti dall'art. 62 del suddetto DPR 207/2010.

13. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è vincolante per 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la sua presentazione.
14. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:**
L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82. Il contratto sarà stipulato a corpo con l'applicazione del ribasso percentuale offerto sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi del comma 2 lett. b) dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..
15. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante.
16. **SPESE CONTRATTUALI:** tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto sono a carico dell'esecutore del contratto. Il contratto è stipulato con atto pubblico notarile informatico ai sensi dell'art.11, comma 13, del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
17. **CONTRIBUZIONE A FAVORE DELL'A.N.AC.:** i concorrenti, per partecipare alla gara, sono tenuti a versare all'A.N.AC., un versamento di € 70,00 (euro settanta/00) ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 266/05 e della deliberazione della soppressa Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 05.04.2014 ora A.N.AC (Autorità Anticorruzione) da corrispondersi con le modalità di cui alle istruzioni operative disponibili sul sito internet www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html e riportate nel disciplinare di gara.
18. **DISPOSIZIONI IN MERITO AL RIMBORSO DELLE SPESE DI PUBBLICITA' LEGALE:** ai sensi dell'art.34, c.35, del D.L. 18/10/2012, n. 179 convertito in Legge 17/12/2012, n. 221, l'aggiudicatario della gara sarà tenuto a rimborsare alla stazione appaltante, le spese di pubblicazione dell'estratto del bando sui quotidiani, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione secondo le modalità che la Stazione appaltante all'uopo comunicherà allo stesso aggiudicatario.
19. **MODALITA' DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:**
La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCPass, accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (servizi ad accesso riservato-avc-pass), secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "PassOE" di cui all'art.2, comma 3.2, della citata delibera, da produrre in sede di partecipazione alla gara.
20. **ANTICIPAZIONE DEL PREZZO:** all'aggiudicatario verrà corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate agli artt. 124, commi 1 e 2 e 140, commi 2 e 3, del D.P.R. 207/2010, un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
21. **CONTROVERSIE:** In caso di contestazioni di qualsiasi natura, la competenza è del Foro di L'Aquila.
22. **ALTRE INFORMAZIONI**
- a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che si trovino in una delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- b) ai sensi de combinato disposto degli artt.38, comma 2-bis e 46 comma 1-ter, del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., la mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base di gara, secondo le modalità e i tempi che verranno comunicate allo stesso. Il mancato pagamento della sanzione pecuniaria è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni,

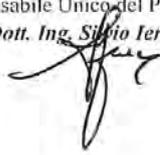
perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine assegnato il concorrente è escluso dalla gara.

- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- d) l'esecutore del contratto è obbligato:
1. a pena di nullità assoluta del contratto, ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche ed ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 della L. 13.08.2010, n. 136 e s.m.i. e del D.L. 12.11.2010, n. 187 convertito in L. 17.12.2010, n. 217 e alla Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
 2. a costituire una garanzia fideiussoria nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
 3. a stipulare la polizza di cui all'art. 125 c. 1 del D.P.R. 207/2010 per la copertura di danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento, della distruzione totale o parziale, di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso di esecuzione dei lavori di cui trattasi, per un massimale di pari importo del contratto;
 4. a stipulare la polizza assicurativa di responsabilità civile di cui all'art. 125 c.2 del D.P.R. 207/2010 per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori che assicuri la Regione per un massimale di € 1.000.000,00;
 5. a presentare la garanzia fideiussoria di cui all'art. 141, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 alla liquidazione della rata di saldo;
 6. a stipulare polizza assicurativa o polizza fideiussoria bancaria di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori;
- e) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- f) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. i requisiti di cui al punto 12, lettera a), del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'articolo 92, comma 2, del D.P.R.207/2010 da associazioni di tipo orizzontale.
Il requisito di cui al punto 12, lettera b), del presente bando (Cat. 4 – raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi; Cat. 5 – raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi; Cat. 10 – bonifica di beni contenenti amianto), in caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti/Consorzio ordinario dovrà essere posseduto dalle singole imprese partecipanti in relazione alla tipologia di lavorazione che andranno ad eseguire; in caso di Consorzi di cui al comma 1 lettere b) e c) dell'art. 34 del D.Lgs 163/06 il suddetto requisito dovrà essere posseduto dalle consorziate indicate per l'esecuzione della tipologia dei lavori che andranno ad eseguire;
- g) la Stazione Appaltante si riserva di applicare l'art. 140 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- h) è vietata l'associazione in partecipazione ed è altresì vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta ai sensi dell'art. 37, comma 9 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- i) i dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- j) il concorrente ai sensi dell'art. 79, comma 5-quinquies del D.lgs. n.163/06 e s.m.i., deve indicare, obbligatoriamente, all'atto della presentazione dell'offerta il domicilio eletto, l'indirizzo di posta elettronica e/o il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni;
- k) Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Ing. Silvio Iervese, funzionario del Servizio Genio Civile con sede in Pescara, via Catullo, n.2 - telefono 085/65341 – fax 085-4518770.

Il bando di gara è pubblicato sulla G.U.R.I., sul profilo del committente: <http://gare.regione.abruzzo.it/>, sul sito: <https://www.serviziopubblici.it/> ed, inoltre, sul B.U.R.A.T.. Tutta la documentazione di gara, nonché i documenti tecnici e progettuali, sono disponibili e possono essere scaricati sul profilo del committente: <http://gare.regione.abruzzo.it/>. Le informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste alla Dott.ssa Anna Maria Marziale tel. 0862.363397; le informazioni di carattere tecnico possono essere richieste al RUP Dott. Ing. Silvio Iervese Tel. 085/65341 e al Dott. Ing. Daniele Torrecchia Tel. 0862/363525.

N.B. Ogni ed eventuale comunicazione inerente alla gara verrà pubblicata sul sito internet della Regione Abruzzo <http://gare.regione.abruzzo.it/> e pertanto le imprese interessate sono invitate a consultarlo periodicamente. Data di spedizione alla G.U.R.I. 19/10/2014.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Dott. Ing. Silvio Iervese)

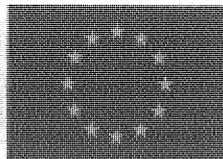
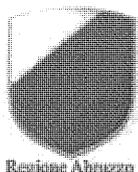


Il Direttore regionale
(Dott.ssa Eliana Marcantonio)



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE

Modifica procedure attuative bandi GAL "TERRE PESCARESI" - Avvisi



**AVVISO
MODIFICA PROCEDURE
ATTUATIVE BANDI**

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO

GAL TERRE PESCARESI

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 412 – Az. 2 (227 DEL PSR 2007 – 2013)

"Investimenti non produttivi – terreni forestali"

In relazione al bando in epigrafe, pubblicato sul Bura Speciale n. 17 del 12/02/2014 all'art. 15 "Anticipi", il testo "Per questa Azione non è prevista l'erogazione di anticipazioni"

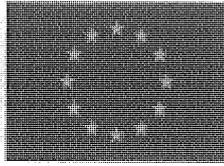
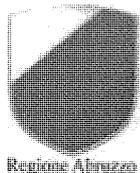
è sostituito da

"Ai sensi dell'art. 56 del regolamento 1974/2006 e s.m.i e delle disposizioni contenute nel P.S.R. Abruzzo vigente, nell'ambito della Sottomisura 4.1.2 - Azione 2 del PSL (misura 227 del PSR) possono essere concesse anticipazioni per inizio lavori entro il limite massimo del 50% del contributo pubblico ammesso a finanziamento.

L'importo liquidabile come anticipo è concesso, per quanto concerne la presente misura, alle condizioni e nei limiti di seguito riportati:

l'anticipazione è concessa sia ai beneficiari privati sia ai beneficiari pubblici;

l'anticipazione è concessa solo per interventi aventi diritto ad un contributo pari o superiore ad € 30.000;



la liquidazione dell'anticipazione è, nel caso di beneficiari privati, subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

per la liquidazione dell'anticipazione a Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico è ritenuto equivalente alla predetta garanzia un atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato (regolamento (CE) 1974/2006 art. 56 comma 2).

I beneficiari devono richiedere il pagamento dell'anticipazione con apposita domanda da inoltrare all' AGEA tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.

Entro i successivi 05 (cinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di rilascio dell'apposita istanza inoltrata tramite il portale SIAN, deve essere presentata al Servizio Politiche Forestali la seguente documentazione:

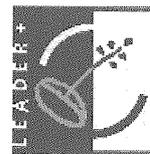
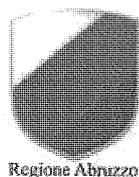
copia della domanda trasmessa all' AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;

per i beneficiari privati: garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del 10% a favore dell' Organismo Pagatore;

nel caso di beneficiari pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane, Amministrazioni Separate Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C.), Enti di gestione delle Aree Protette) la garanzia di cui al precedente punto può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato;

dichiarazione di inizio lavori o degli acquisti sottoscritta dal beneficiario con indicazione della data di inizio degli stessi.

In applicazione al regolamento di Esecuzione (UE) 679/2011, la garanzia può essere svincolata una volta che l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all' aiuto pubblico per l'investimento supera l' importo dell'anticipo."



REGIONE ABRUZZO

GAL TERRE PESCARESI

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 413 – Az. 3 (313 DEL PSR 2007 – 2013)

“Incentivazione di attività turistiche”

In relazione al bando in epigrafe, pubblicato sul Bura Speciale n. 17 del 12/02/2014 all'art. 15 “Anticipi”, il testo “Per questa Azione non è prevista l'erogazione di anticipazioni”

è sostituito da

“Ai sensi dell'art. 56 del regolamento 1974/2006 e s.m.i e delle disposizioni contenute nel P.S.R. Abruzzo vigente, nell'ambito della Sottomisura 4.1.3 - Azione 6 del PSL (misura 313 del PSR) possono essere concesse anticipazioni per inizio lavori entro il limite massimo del 50% del contributo pubblico ammesso a finanziamento.

L'importo liquidabile come anticipo è concesso, per quanto concerne la presente misura, alle condizioni e nei limiti di seguito riportati:

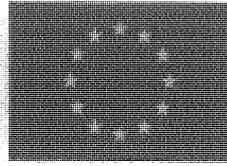
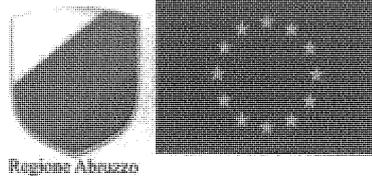
l'anticipazione è concessa sia ai beneficiari privati sia ai beneficiari pubblici;

l'anticipazione è concessa solo per interventi aventi diritto ad un contributo pari o superiore ad € 30.000;

la liquidazione dell'anticipazione è, nel caso di beneficiari privati, subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

per la liquidazione dell'anticipazione a Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico è ritenuto equivalente alla predetta garanzia un atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato (regolamento (CE) 1974/2006 art. 56 comma 2).

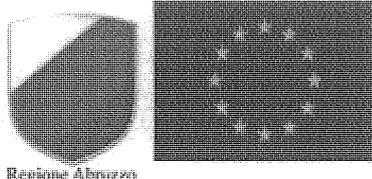
I beneficiari devono richiedere il pagamento dell'anticipazione con apposita domanda da inoltrare all' AGEA tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.



Entro i successivi 05 (cinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di rilascio dell'apposita istanza inoltrata tramite il portale SIAN, deve essere presentata al Servizio Politiche Forestali la seguente documentazione:

copia della domanda trasmessa all' AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;
per i beneficiari privati: garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del 10% a favore dell' Organismo Pagatore;
nel caso di beneficiari pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane, Amministrazioni Separate Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C.), Enti di gestione delle Aree Protette) la garanzia di cui al precedente punto può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato;
dichiarazione di inizio lavori o degli acquisti sottoscritta dal beneficiario con indicazione della data di inizio degli stessi.

In applicazione al regolamento di Esecuzione (UE) 679/2011, la garanzia può essere svincolata una volta che l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all' aiuto pubblico per l'investimento supera l' importo dell'anticipo."



REGIONE ABRUZZO

GAL TERRE PESCARESI

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 413 – Az. 6 (323 DEL PSR 2007 – 2013)

“Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

In relazione al bando in epigrafe, pubblicato sul Bura Speciale n. 17 del 12/02/2014 all'art. 15 “Anticipi”, il testo “Per questa Azione non è prevista l'erogazione di anticipazioni”

è sostituito da

Ai sensi dell'art. 56 del regolamento 1974/2006 e s.m.i e delle disposizioni contenute nel P.S.R. Abruzzo vigente, nell'ambito della Sottomisura 4.1.3 - Azione 6 del PSL (misura 323 del PSR) possono essere concesse anticipazioni per inizio lavori entro il limite massimo del 50% del contributo pubblico ammesso a finanziamento.

L'importo liquidabile come anticipo è concesso, per quanto concerne la presente misura, alle condizioni e nei limiti di seguito riportati:

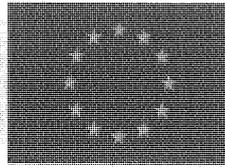
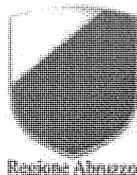
l'anticipazione è concessa sia ai beneficiari privati sia ai beneficiari pubblici;

l'anticipazione è concessa solo per interventi aventi diritto ad un contributo pari o superiore ad € 30.000;

la liquidazione dell'anticipazione è, nel caso di beneficiari privati, subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

per la liquidazione dell'anticipazione a Comuni, Associazioni di Comuni ed Enti di diritto pubblico è ritenuto equivalente alla predetta garanzia un atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato (regolamento (CE) 1974/2006 art. 56 comma 2).

I beneficiari devono richiedere il pagamento dell'anticipazione con apposita domanda da inoltrare all' AGEA tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.



Entro i successivi 05 (cinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di rilascio dell'apposita istanza inoltrata tramite il portale SIAN, deve essere presentata al Servizio Politiche Forestali la seguente documentazione:

copia della domanda trasmessa all' AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;
per i beneficiari privati: garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del 10% a favore dell' Organismo Pagatore;
nel caso di beneficiari pubblici (Province, Comuni, Comunità Montane, Amministrazioni Separate Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C.), Enti di gestione delle Aree Protette) la garanzia di cui al precedente punto può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato;
dichiarazione di inizio lavori o degli acquisti sottoscritta dal beneficiario con indicazione della data di inizio degli stessi.

In applicazione al regolamento di Esecuzione (UE) 679/2011, la garanzia può essere svincolata una volta che l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all' aiuto pubblico per l'investimento supera l' importo dell'anticipo.

Manoppello, 27/10/2014

Il Presidente

Gianluca Bucolla

Terre Paganesi
società consortile a.r.l.

ARAP - UNITÀ TERRITORIALE N 1 DI AVEZZANO

Opera di Pubblica Utilità - Delibera CIPE n. 35/2005 - III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro n. 5 - Intervento di "Realizzazione di un Centro Polifunzionale a servizio delle imprese del Nucleo Industriale di Avezzano". Avviso

ARAP -Unità Territoriale n. 1 di Avezzano

Via I. Newton - Nucleo Industriale - 67051 Avezzano (AQ)

UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OGGETTO: *Opera di Pubblica Utilità - Delibera CIPE n. 35/2005- III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro n.5 - Intervento di "Realizzazione di un Centro Polifunzionale a servizio delle imprese del Nucleo Industriale di Avezzano".*

SI DA' NOTIZIA

Con Decreto U.T. 1, N. 3/2014 del **23 SET. 2014** è stata disposta l'espropriazione definitiva, delle seguenti particelle di terreno occorse per i lavori in oggetto, riportate in Catasto del Comune di Avezzano al: Foglio 60, nn. 1434, 120,121, 1318, 137 e 223.

Responsabile Procedimento Espropriativo

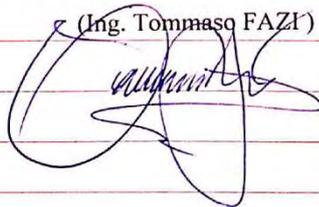
IL DIRIGENTE

(Dott. Gabriele RIZZI SCATENA)

IL DIRETTORE

Dirigente dell' Ufficio Espropriazioni

(Ing. Tommaso FAZI)



PROVINCIA DELL'AQUILA

Decreto 30.10.2014, n. 54 - "Piano di Ricostruzione del Comune di Collarmele" ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009 - Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi

*Amministrazione Provinciale dell'Aquila***DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DELL'AQUILA****N° 54 DEL 30 OTT. 2014****ACCORDO DI PROGRAMMA**

ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8-bis e 8-ter della Legge Regione Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.

**"Piano di Ricostruzione del Comune di Collarmele"
ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009***Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi***IL PRESIDENTE****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009....";
- il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione ha indicato le "Linee guida per la ricostruzione" dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei piani di ricostruzione;
- nell'ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della L. 77/2009, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere il Piano di Ricostruzione del Comune di Collarmele;
- con Decreto Sindacale n.39 del 14.07.2012 avente ad oggetto: "Adozione Piano di Ricostruzione del Comune di Collarmele", è stato adottato il Piano di Ricostruzione del centro storico del Comune di Collarmele, ai sensi dell'art. 14, co. 5/bis, della L. 77/2009 e dell'art. 6,



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

co. 6, del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010, previo espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso Decreto n. 3/2010;

- con Decreto Sindacale n.11 del 14.03.2014 sono state formulate le proposte di controdeduzione alle osservazioni, ai sensi dell'art. 6, co. 6, del DCR 3/2010, e sono state apportate le modifiche e le integrazioni richieste in sede della Conferenza dei Servizi del 12/09/2012;

TENUTO CONTO CHE:

- con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione dell'emergenza e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;
- in particolare, l'art. 67-quinquies della richiamata L. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 24 giugno 2009, "definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico" ed "hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica";
- lo stesso articolo precisa che "Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente";

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Collarmele Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 30/05/2012 avente ad oggetto "Piano di Ricostruzione di Collarmele – Richiesta di accordo di programma ai sensi degli artt. 8 bis e 8 ter della LR18/1983" è stata promossa la formazione dell'Accordo di Programma ed approvato lo schema dell'Accordo stesso autorizzando contestualmente il Sindaco alla stipula;
- detto Comune con nota prot. 846 del 01.04.2014 ha convocato per il giorno 02/04/2014 una specifica Conferenza dei Servizi con la Provincia dell'Aquila, nel corso della quale è stata verificata la sussistenza dei presupposti per la sottoscrizione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;
- è stata espletata la procedura formativa del suddetto Piano di Ricostruzione, ai sensi delle normative vigenti in materia;

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:

- in data 2 aprile 2014, al fine dell'approvazione del Piano di Ricostruzione del richiamato Comune, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Sindaco Sig. Dario De Luca, l'Accordo di Programma avente ad oggetto: "Piano di Ricostruzione del Comune di Collarmele", previa asseverazione del Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di L'Aquila attestante la valenza urbanistica del piano ai sensi del richiamato art.67 quinquies della L.134/2012;
- con Deliberazione n.6 del 17.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione Piano di



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

ricostruzione - Ratifica Accordo di programma Piano di ricostruzione Comune di Collarmele- Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi.”, il Consiglio Comunale ha provveduto alla ratifica dell'accordo;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito di richieste di informazioni da parte di cittadini interessati al Piano di Ricostruzione, detto comune ha verificato che nel Piano approvato e ratificato dal Consiglio Comunale con la richiamata Deliberazione n.6/14, nelle Norme Tecniche di Attuazione, all'art.5 *“Definizione dei tipi edilizi”* e specificatamente all'art.5.4 *“Ristrutturazione edilizia: parziale/complessiva (RE)”* il testo riportato, per mero errore materiale, presentava alcune incongruenze rispetto al testo contenuto nelle Norme Tecniche di attuazione allegate al Piano di Ricostruzione adottato con Decreto Sindacale n.39 del 14.07.2012;
- il Comune con Atto di Consiglio Comunale n.28 del 19.08.2014 avente ad oggetto *“Piano di Ricostruzione di Collarmele- Delibera di C.C. n.6 del 17.04.2014- Correzione formale”* ha deliberato che la richiamata incongruenza doveva essere ascritta ad un mero errore materiale, poichè la modifica apportata non trovava alcuna giustificazione non essendo ascrivibile all'accoglimento di osservazioni da parte di cittadini, né tanto meno deriva dal recepimento dei pareri espressi dagli Enti sovraordinati in sede di Conferenza dei Servizi o da quanto emerso nelle Consultazioni con l'Amministrazione Provinciale;
- in data 2 ottobre 2014, al fine della correzione del richiamato errore materiale, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Sindaco Sig. Dario De Luca, una integrazione all'Accordo di Programma stipulato in data 2 aprile 2014;
- con nota acquisita al protocollo dell'Ente con n. 58955 del 10.10.2014, detto Comune ha trasmesso la citata deliberazione n. 6/2014 e la deliberazione n.33 del 07.10.2014 avente ad oggetto: *“Approvazione Piano di ricostruzione - Ratifica integrazione Accordo di Programma del 02.04.2014 per il P.D.R. del Comune di Collarmele- Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi.”*;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 2012 n.134;

DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto *“Piano di Ricostruzione del Centro storico del Comune di Collarmele”*, sottoscritto in data 2 aprile 2014 e la sua successiva integrazione sottoscritta in data 2 ottobre 2014, che allegati al presente Decreto ne formano parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione del Piano di Ricostruzione, che costituisce variante al Piano Regolatore Generale vigente per l'ambito all'interno della perimetrazione approvata, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ratificato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.6 del 17 aprile 2014 e n. 33 del 7 ottobre 2014.



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, lì

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Del Corvo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Del Corvo', written over the printed name.

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto Accordo di Programma di viabilità di collegamento tra la Variante S.S. n. 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo - Delibera CIPE 3/06 - Intervento 3/06 - "Variazione al tracciato di progetto del tratto D-M in D-M' nel Comune di Città Sant'Angelo"

ESTRATTO ACCORDO DI PROGRAMMA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA LA VARIANTE S.S. N. 16 ED I COMUNI DI MONTESILVANO E CITTA' SANT'ANGELO-DELIBERA CIPE 3/06-INTERVENTO 3/06- "VARIAZIONE AL TRACCIATO DI PROGETTO DEL TRATTO D-M IN D-M' NEL COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO"

Il Presidente della Provincia di Pescara, dott. Guerino Testa ed il Sindaco del Comune di Città Sant'Angelo, sig. Gabriele Florindi, in data 05.08.2014 hanno sottoscritto l'Accordo di Programma

.....OMISSIS

Articolo 4 – Adempimenti e modalità di attuazione

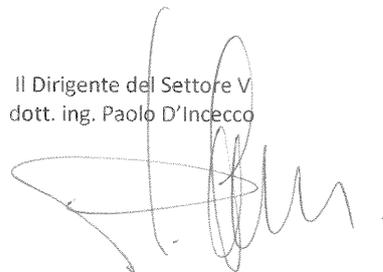
Gli Enti ed i soggetti interessati all'attuazione dell'intervento si impegnano rispettivamente agli adempimenti di seguito specificati:

- 4.1 La **Provincia di Pescara** si impegna:
- A) ad emanare il Decreto di approvazione dell'A.d.P. e provvedere alla successiva pubblicazione sul B.U.R.A. ai sensi dell'art.34, comma 4, del D.Lgs.vo 267/2000 e ss.mm.ii.;
 - B) a definire il Procedimento espropriativo, d'intesa e con la collaborazione del Comune di Città S. Angelo;
 - C) ad effettuare tutti gli adempimenti connessi e consequenziali alla stipula del presente Accordo, al fine della conclusione del procedimento espropriativo, alla progettazione esecutiva, alla realizzazione e al collaudo delle opere;
 - D) a riconsegnare il tratto D-M' al Comune di Città Sant'Angelo, una volta ultimati i lavori e provveduto a propria cura e spese ai dovuti collaudi di Legge.
- 4.2 Il **Comune di Città Sant'Angelo** si impegna, poiché l'intervento non risulta del tutto conforme agli attuali strumenti urbanistici vigenti:
- A) ad apportare la necessaria variazione allo strumento urbanistico vigente, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii., salvo successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti del successivo comma 5 dell'art. 34 del citato D.Lgs.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii. ed emanazione del Decreto approvativo a cura del Sindaco del Comune medesimo, Ente territorialmente e giuridicamente competente alla luce delle citate disposizioni legislative nazionali e dell'art. 43 della L.R. 11/99, atteso che la Provincia di Pescara ha approvato il P.T.C.P. con delibera di C.P. n. 78 del 25.05.2001 pubblicata sul B.U.R.A. n. 24 del 13.11.2002;
 - B) a disporre il vincolo preordinato all'esproprio contestualmente all'approvazione della Variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - C) a collaborare con la Provincia di Pescara nell'attuazione del procedimento di esproprio, ove necessario;
 - D) a dichiarare la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio nel tratto denominato DM nel progetto esecutivo approvato.

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale Accordo di Programma esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 22.10.2014

Il Dirigente del Settore V
dott. ing. Paolo D'Incecco



PROVINCIA DI PESCARA

Decreto DP-2014-22 del 17.09.2014 - Estratto Accordo di Programma di viabilità di collegamento tra la Variante S.S. n. 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo - Delibera CIPE 3/06 - Intervento 3/06 - "Variazione al tracciato di progetto del tratto D-M in D-M' nel Comune di Città Sant'Angelo"

Decreto Presidenziale DP-2014-0000022 del 17/09/2014

Pagina 1 di 2

ORIGINALE



PROVINCIA DI PESCARA

Decreto n. DP-2014-0000022 del 17/09/2014

Oggetto:

Accordo di programma per la realizzazione dei lavori denominati "Viabilità di collegamento tra la variante S.S. n. 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo - delibera Cipe 3/06, Intervento MR02 - Variazione al tracciato di progetto del tratto D-M in D-M' nel Comune di Città S. Angelo

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la Provincia di Pescara ha in itinere la realizzazione dell'opera denominata "Viabilità di collegamento tra la variante S.S. n. 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo - Delibera CIPE 3/06, Intervento MR02" dell'importo complessivo di € 15.813.000,00;
- necessita un'azione integrata e coordinata tra la Provincia di Pescara ed il Comune di Città S. Angelo;
- le predette amministrazioni hanno convenuto di procedere, congiuntamente, alla sottoscrizione di Accordo di Programma al fine di variare il tracciato D-M, come risultante dalle planimetrie del progetto approvato, in D-M', quale adeguamento della strada comunale esistente nel territorio del Comune Città S. Angelo;

Preso atto che in data 05.08.2014 la Provincia di Pescara ed il Comune di Città S. Angelo hanno sottoscritto un Accordo di Programma per la realizzazione dell'opera denominata: "Viabilità di collegamento tra la variante S.S. n. 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo - Delibera CIPE 3/06, Intervento MR02 - Variazione al tracciato di progetto del tratto D-M in D-M' nel Comune di Città S. Angelo" dell'importo complessivo di € 15.813.000,00;

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Decreto Presidenziale DP-2014-0000022 del 17/09/2014

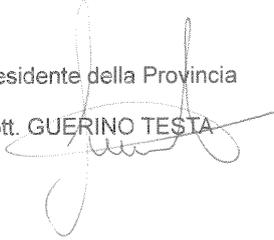
Pagina 2 di 2
ORIGINALE

2. di approvare l'Accordo di programma per la realizzazione dell'opera denominata: "Viabilità di collegamento tra la variante S.S. n. 16 ed i Comuni di Montesilvano e Città S. Angelo – Delibera CIPE 3/06, Intervento MR02 - Variazione al Tracciato di progetto del tratto D-M in D-M' nel Comune di Città S. Angelo" siglato in data 05.08.2014 tra la Provincia di Pescara ed il Comune di Città S. Angelo;
3. di demandare al Dirigente del Settore V gli adempimenti necessari a dare attuazione al presente decreto.

Pescara, 17/09/2014

Il Presidente della Provincia

dott. GUERINO TESTA



PROVINCIA DI TERAMO

Estratto decreto definitivo di esproprio

PROVINCIA DI TERAMO

ESTRATTO DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di “Sistemazione movimento franoso e rifacimento opere d’arte sulla S.P. n. 43/A di Intermesoli”,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Repertorio n. 27344 del 09/07/2014 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l’espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio di Pietracamela (Te):

DITTA 1) -----

- Spina Martino; fu Antonio, (Proprieta` per 1000/1000), nato a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900 c.f. SPNMTN00A01G608Y;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 665 (ex 317/b) di mq 254, e al foglio 2, particella 664 (ex 317/a) di mq 331;

Indennità definitiva concordata di esproprio pari ad € 1.200,00 liquidata ai Sig.ri Spina Antonio (proprietario per ½) c.f. SPNNTN44E18G608N, residente a Pietracamela (Te) – cap 64047- in Fraz.ne Intermesoli; Spina Pasqualino (proprietario per ½) c.f. SPNPQL47L01G608J, residente a Roma – cap. 00136 - in via Marcantonio Bragadin, n. 7.

DITTA 2)-----

- ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLE DIOCESI DI TERAMO E ATRI - C.F.92005060675 – (Proprieta` per 1000/1000) – sede legale in Teramo – cap. 64100 – via Vittorio Veneto, n. 11. Rappresentante legale Sig. Giorgio Giovanni c.f.

GRGGNN61D21G942R;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 668 (ex 400/b) di mq 114 e foglio 2, particella 667 (ex 400/a) di mq 435;

Indennità definitiva concordata di esproprio pari ad € 600,00.

DITTA 3 -----

- D'elenteris Maria; Assunta Mar Annibale – (Proprieta` per 1000/1000), nata a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900 c.f. DLNMRA00A41G608A;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 675 (ex 401/b) di mq 108 e foglio 2, particella 674 (ex 401/a) di mq 68;

Indennità di esproprio depositata pari ad € 525,00 (erroneamente depositata alla Cassa DD.PP. con il nome D'Eleuretis Maria).

DITTA 4 -----

-Trentini Francesco; fu Berardino (Proprieta` per 1000/1000), nato a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900 c.f. TRNFNC00A01G608Q;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 671 (ex 402/b) di mq 177, al foglio 2, particella 670 (ex 402/a) di mq 1.128 e al foglio 2, particella 673 (ex 402/d) di mq 4;

Indennità definitiva concordata di esproprio pari ad € 1.200,00 liquidata al Sig. Vittorio Giardetti, (proprietario), nato a Pietracamela (Te) il 05/09/1940, c.f. GRDVTR40P05G608A e residente a Niagara Falls N.Y. 14 (USA) in via 151 Buffalo Ave Apt 811.

DITTA 5 -----

- Annibale Giuliana (Proprieta` per 1/36 -), nata a Pietracamela (Te) il

24/01/1944, c.f. NNBGLN44A64G608V;

- Annibale Giuseppa (Proprieta` per 1/36) nata a ROMA il 21/07/1941,
c.f. NNBGPP41L61H501T;

- Annibale Luciano (Proprieta` per 1/36), nato a ROMA il 06/06/1950,
c.f. NNBLCN50H06H501X;

- Cherubini Consolata; fu Lorenzo (proprietario per 9/36 – catastalmente
comproprietario per 9/12) nata a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900, c.f.
CHRCSL00A41G608N;

- Cherubini Matilde; fu Lorenzo (proprietario per 9/36 - catastalmente
comproprietario per 9/12) nata a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900, c.f.
CHRMLD00A41G608H;

- Intini Franca (proprietà per 3/36 – catastalmente proprietà per 1/12) nata
a ROMA il 07/08/1947 c.f. NTFNFC47M47H501F;

- Intini Giuseppina (proprieta` per 3/36 – catastalmente proprietà per
1/12) nata a PIETRACAMELA il 14/01/1923 c.f.
NTNGPP23A54G608Q;

- Reginaldi Antonietta (proprieta` per 9/36 – catastalmente proprietà per
1/4) nata a Roma il 06/09/1930 RGNNNT30P46H501F .

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio
2, particella 681 (ex 416/b) di mq 119, al foglio 2, particella 660 (ex
288/b) di mq 99, al foglio 2, particella 677 (ex 407/a) di mq 52, al foglio
2, particella 680 (ex 416/a) di mq 9, al foglio 2, particella 659 (ex 288/a di
mq 10);

Indennità definitiva concordata di esproprio pari ad € 825,00 liquidata ai
Sig.ri:

Annibale Giuliana (Proprietà per 2/36), nata a Pietracamela (Te) il 24/01/1944, c.f. NNBGLN44A64G608V, residente a Roma – cap. 00175 – via Calpurnio Fiamma, n. 54; Annibale Giuseppa (Proprietà per 2/36) nata a Roma il 21/07/1941, c.f. NBGPP41L61H501T, residente a Roma – cap. 00065 – via Trevis, n. 13; Annibale Luciano (Proprietà per 2/36), nato a Roma il 06/06/1950, c.f. NNBLCN50H06H501X, residente a Roma – cap. 00065 – via Belvedere, n. 14/C; - Intini Franca (Proprietà per 6/36) nata a Roma il 07/08/1947 c.f. NTFNC47M47H501F, residente a Pomezia (RM) – cap. 00040 – via Tirso, n. 60/L; - Intini Giuseppina (Proprietà per 6/36) nata a Pietracamela il 14/01/1923 c.f. NTNGPP23A14G608M, residente a Fiano Romano (RM) – cap. 00065 – via Pietro Nenni, n. 4; Reginaldi Antonietta (proprietà per 18/36) – (somma depositata per mancata riscossione dell'indennità) nata a Roma il 06/09/1930, c.f. RGN NNT 30P46 H501F e residente a Roma – cap. 00125 in via Alberico Crescitelli, 6.

DITTA 6 -----

- Cherubini Domenica; fu Lorenzo (Proprietà per 18/90), nata a Pietracamela (Te) il 30/03/1907, c. f. CHR DNC 07C70 G608C;
- Cherubini Gennaro; fu Lorenzo (Proprietà per 18/90), nato a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900, c.f. CHRGNR00A01G608B;
- Cherubini Leonora; fu Lorenzo (proprietà per 18/90), nata a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900, c.f. CHRLNR00A41G608K;
- Cherubini Pietro (proprietà per 18/90), nato a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900, c.f. CHRPTR00A01G608E;
- Di Nardo Berardo (proprietà per 3/90) nato a Pietracamela (Te) il

05/02/1927; c. f. DNR BRD 27B05 G608B;

- Di Nardo Gabriele (proprietà per 3/90) nato a Pietracamela (Te) il 10/02/1921; c. f. DNR GRL 21B10 G608X;

- Di Nardo Gisina Filomena (proprietà per 3/90) nato a Pietracamela (Te) il 21/10/1913; c. f. DNR GNF 13R61 G608M;

- Di Nardo Lorenzo (proprietà per 3/90) nato a Pietracamela (Te) il 04/09/1930; c. f. DNR LNZ 30P04 G608N;

- Di Nardo Natale (proprietà per 3/90) nato a Pietracamela (Te) il 25/12/1925; c. f. DNR NTL 25T25 G608P;

- Lavalle Aldo (proprietà per 1/90) nato a Pietracamela (Te) l' 11/09/1940; c. f. LVL LDA 40P11 G608W;

- Lavalle Filomena (proprietà per 1/90) nata a Pietracamela (Te) il 30/07/1942; c. f. LVL FMN 42L70 G608Y;

- Lavalle Marisa (proprietà per 1/90) nata a Roma il 2/04/1958; c. f. LVL MRS 58D42 H501U;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 693 (ex 524/b) di mq 123;

Indennità di esproprio depositata pari ad € 225,00.

DITTA 7 -----

- Di Diodato Antonio; fu Giuseppe (proprietà per 1/7), nato a Pietracamela (Te) il 25/01/1906; c. f. DDD NTN 06A25 G608Q;

- Di Diodato Elisabetta; fu Giuseppe (proprietà per 1/7), nata a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900; c.f. DDDLBT00A41G608L;

- Di Diodato Ferrino; fu Giuseppe (proprietà per 1/7), nato a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900; c.f. DDDFRN00A01G608H;

- Di Diodato Giovanni; fu Giuseppe (proprietà per 1/7), nato a Pietracamela (Te) il 02/01/1913; c. f. DDD GNN 13A02 G608B;
- Di Diodato Laura; fu Giuseppe (proprietà per 1/7), nata a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900; c.f. DDDLRA00A41G608E;
- Di Diodato Luifi; fu Giuseppe (proprietà per 1/7), nato a Pietracamela (Te) il 1°/01/1900; c.f. DDDLFI00A01G608Z;
- Di Diodato Natale; fu Giuseppe (proprietà per 1/7), nato a Pietracamela (Te) il 05/03/1917; c. f. DDD NTL 17C05 G608Q;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 690 (ex 421/b) di mq 140;

Indennità di esproprio depositata pari ad € 780,00.

DITTA 8 -----

- Contasti Carla (proprietà per 1/9), nata a Pietracamela (Te) il 06/07/1966, c.f. CNT CRL 66L46 G608H e residente a Montorio al Vomano (Te) – cap. 64046 in viale Luigi Settembrini;
- Contasti Catia (proprietà per 1/9) nata a Pietracamela (Te) il 13/07/1975, c.f. CNT CTA 75L53 G608W e residente a Montorio al Vomano (Te) – cap. 64046 - via Enzo Ferrari, 2;
- Contasti Domenicantonio (proprietà per 1/9) nato a Pietracamela (Te) il 25/06/1967, c.f. CNT DNC 67H25 G608V e residente a Montorio al Vomano (Te), - cap. 64046 - via Marcacci, 2;
- Contasti Lino (proprietà per 1/9) nato a Pietracamela (Te) il 07/02/1963, c.f. CNT LNI 63B07 G608Q e residente a Pietracamela (Te) – cap. 64047 - via Piano;
- Contasti Lorena (proprietà per 1/9) nata a Pietracamela (Te) il

17/10/1964, c.f. CNT LRN 64R57 G608X e residente a Pietracamela (Te)

– cap. 64047 - Fraz.ne Intermesoli, via delle Noci, 3;

- Contasti Massimiliano (proprietà per 1/9) nato a Pietracamela (Te) il

20/05/1972, c.f. CNT MSM 72E20 G608J e residente a Montorio al

Vomano (Te) – cap. 64046 - via Torrito, 45;

- Di Mariano Marta (proprietà per 3/9) nata a Montorio al Vomano (Te) il

10/04/1940, c.f. DMR MRT 40D50 F690O e residente a Montorio al

Vomano (Te), cap. 64046 - via Duca degli Abruzzi, 81;

- Di Adamo Venezia (usufruttuaria – catastalmente usufruttuaria parziale)

nata a Pietracamela (Te) il 27/11/1913, c.f. DDMVNZ13S67G608Q.

Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio

2, particella 696 (ex 523/b) di mq. 98.

Indennità di esproprio concordata pari ad € 150,00.

DITTA 9 -----

D'Agostino Maria; Mar. Di Giacomo (proprietà 1000/1000) nata a

Pietracamela (Te) il 27/03/1888, c.f. DGSMRA88C67G608K.

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio

2, particella 684 (ex 418/b) di mq 100, al foglio 2, particella

685 (ex 418/c) di mq 4.

Indennità di esproprio depositata pari ad € 300,00.

DITTA 10 -----

- Comune di Pietracamela (proprietà) sede legale a Pietracamela (Te) in

via XXV Luglio, 6, c.f. 80005250677, rappresentante legale Sig. Di

Giustino Antonio c.f. DGS NTN 49C29 A515I.

Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio

2, particella 687 (ex 420/b) di mq. 71.

Indennità di esproprio concordata pari ad € 75,00.

DITTA 11 -----

- De Amicis Gina (Proprieta` per 4/12 – catastalmente proprietà per 1/3),
nata a Pietracamela (Te) il 04/04/1927, DMCGNI27D44G608A;

- De Amicis Liliana (Proprieta` per 4/12 – catastalmente proprietà per
1/3), nata a Pietracamela (Te) il 19/10/1933, c.f DMCLLN33R59G608G;

- Di Diodato Enzo (Proprieta` per 1/12), nato a Pietracamela (Te) il
01/09/1937, c.f. DDDNZE37P01G608K;

- Di Diodato Fernando (Proprieta` per 1/12), nato a Pietracamela (Te) il
21/02/1939, c.f DDDFNN39B21G608J;

- Di Diodato Santina (Proprieta` per 1/12), nata a Pietracamela (Te) il
09/04/1935, c.f. DDDSTN35D49G608Q;

- Di Diodato Vincenzo Bruno (Proprieta` per 1/12), nato a
Pietracamela Te) il 03/08/1932, c.f. DDDVCN32M03G608A;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio
2, particella 662 (ex 289/a) di mq 125;

Indennità di esproprio concordata pari ad € 216,00 liquidata ai Sig.ri:

- De Amicis Gina (proprietà per 1/3), nata a Pietracamela (Te) il
04/04//1927, c.f. DMCGNI27D44G608A e residente a Roma via
dell'Aquila reale, 3/B – 00169 Roma;

- De Amicis Liliana (proprietà per 1/3), nata a Pietracamela (Te) il
19/10/1933 e residente a Teramo in via Ambrosi Emidio, n. 1 – 64100
Teramo – c.f. DMCLLN33R59G608G;

Indennità di esproprio depositata pari ad € 108,00 ai Sig.ri:

- Di Diodato Enzo (proprietà per 1/12), nato a Pietracamela (Te) il 01/09//1937, c.f. DDDNZE37P01G608K;
- Di Diodato Fernando, (proprietà per 1/12), nato a Pietracamela (Te) il 21/02/1939, c.f. DDDFNN39B21G608J.
- Di Diodato Santina (proprietaria per 1/12), nata a Pietracamela (Te) il 09/04/1935, c.f. DDDSTN35D49G608Q;
- Di Diodato Vincenzo (proprietario per 1/12), nato a Pietracamela (Te) il 03/08//193, C.F. DDDVCN32M03G608A.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(Dott. Leo Di Liberatore)

COMUNE DI BASCIANO

Estratto del Decreto di esproprio per l'acquisizione delle aree necessarie ai "Lavori di riqualificazione ambito territoriale attraverso la realizzazione di un'area per attività socio culturali in località S. Rustico di Basciano".

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Prot. 4530

Basciano, 8 Settembre 2014

Oggetto: Estratto del Decreto di esproprio per l'acquisizione delle aree necessarie ai "Lavori di riqualificazione ambito territoriale attraverso la realizzazione di un'area per attività socio culturali in località S. Rustico di Basciano".

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni
(ing. Caterina MARIANI)

Premesso:

VISTO il D.P.R. 8 Giugno 2001, n°327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal Decreto Legislativo 27 Dicembre 2002, n°302, ed in particolare gli articoli 20, 21, 22, 22 bis, 23, 24, 25 e 26;

DECRETA

1)- E' disposta a favore del Comune di BASCIANO (Teramo) e per l'esecuzione dei "Lavori di riqualificazione ambito territoriale attraverso la realizzazione di un'area per attività socio culturali in località S. Rustico di Basciano", l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati:

n°	Intestatari catastali	Foglio	Particella	Superficie		
				ha	are	ca
1	BARRACCHINI Carlo nato a Tossicia il 27.08.1942 per 1/2 (comproprietario fino al 22.11.2011); NORI Nella nata a Tossicia il 01.11.1945 per 1/2 (comproprietaria fino al 22.11.2011). Con voltura d'ufficio del 22.11.2011, n°3116.1/2014 in atti dal 28.04.2014 (Protocollo n. TE0048901). Autotutela n°2640/2014 - Accertamento d'ufficio in base allo stato di fatto, non ancora convalidato da atto legale, di opere di pubblico interesse portanti intestazione. <u>Attuale intestatario:</u> Comune di Basciano - proprietà 1/1	5	111	00	08	80

2)- E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili indicati al punto n°1.

3)- Il presente Decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni di cui sopra, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo/asservimento e sugli effetti del decreto di esproprio;
- sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

4)- Dopo la trascrizione del Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
(ing. Caterina MARIANI)



COMUNE DI CEPAGATTI

Avviso

COMUNE DI CEPAGATTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIII LL.PP.

RENDE NOTO

a chi ne abbia un interesse legittimato che, ai sensi dell'art. 10 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore e dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s. m. ed i., a partire dalla data di pubblicazione sul BURA, sono depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per quarantacinque giorni consecutivi:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.09.2014, esecutiva in data 13.10.2014, di approvazione dei lavori di "Arredo Urbano Piazze e Verde in Varie Contrade Comunali. Approvazione Progetto Preliminare", in variante al PRG.
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30.09.2014, esecutiva in data 13.10.2014, di approvazione dei lavori di "Sistemazione tratti Via Delle Contrade. Approvazione Progetto Preliminare" in variante al PRG;

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, li 3/11/2014



Il Responsabile del Servizio VIII
Dott. Ing. Michele Russo

COMUNE DI COLLEDIMACINE

Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso al pubblico



COMUNE DI COLLEDIMACINE

e decorato con la croce di guerra al valor militare

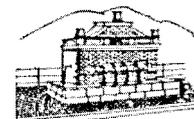
PROVINCIA DI CHIETI

c.a.p. 66010

c.f. 00268080694

c.c.p. 12439667

Tel. 0872 969453 - Fax 0872 966979



fontana monumentale a. 1893

Prot. n. 1709 del _____

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 10 D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA:

- Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila;
- Servizio politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio ambientale, sina, Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara;

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Messa in sicurezza permanente della ex discarica e progetto operativo di bonifica delle acque di falda in Località Fonticelle

PROPONENTE

Comune di Colledimacine

Via Orientale, 29 - 66010, Colledimacine (CH)

Tel. 0872-969453 Fax 0872-966979 Mail: comune.colledimacine@tiscalinet.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Discariche di rifiuti urbani non pericolosi - Punto 7, Lett. u, All. IV, D.Lgs. 4/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Località Fonticelle, Colledimacine (CH)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

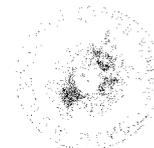
Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in Località Fonticelle, mediante la realizzazione di una copertura superficiale o "Capping" sull'area interessata dall'abbanco dei rifiuti, allo scopo di impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche attraverso i rifiuti e di evitare la diffusione in profondità degli inquinanti, in particolare verso le acque sotterranee, e installazione di opere necessarie ad isolare il corpo di rifiuti dalle acque sotterranee mediante barriere idrauliche ed in particolare mediante la realizzazione di trincee drenanti che circondano la ex-discarica.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale - Ufficio valutazione impatto ambientale - via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni, entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Il Legale Rappresentante
Giuliano Di Bernardino



COMUNE DI OCRE

Approvazione definitiva della "Variante generale del Piano Regolatore Generale e recepimento con modifica del Piano Regionale Paesistico"**COMUNE DI OCRE**

(Provincia di L'Aquila)

Cap. 67040
C.F. 80002850669
P.I. 00212170666Via del Municipio n. 1
E - mail: info@comunediocre.it
Codice IBAN: IT 11 E 05387 40770 000000198801Tel. 0862 751413
Fax. 0862 751722
c.c.p. n. 12133674**Servizio Tecnico** E - mail: tecnico.ocre.aq@legalmail.it**AVVISO PUBBLICO**APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA
"VARIANTE GENERALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E
RECEPIMENTO CON MODIFICA DEL PIANO REGIONALE PAESISTICO**IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 2, della L.R. 03/03/1999 n. 11, nel testo vigente.

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 09/09/2014 è stata definitivamente approvata la Variante Generale del Piano Regolatore Generale e recepimento con modifica del Piano Regionale Paesistico.

Ai sensi della richiamata norma, l'efficacia della variante testé approvata è subordinata alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Dalla Residenza Municipale, li 04/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Ing. Fausto Panchella

COMUNE DI PENNE

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 del 15.07.2014. Ditta DI NORSCIA – Pratica S.U.A.P. in variante allo strumento urbanistico. Approvazione.

COMUNE DI PENNE (PE)

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 del 15.07.2014.

Ditta DI NORSCIA – Pratica S.U.A.P. in variante allo strumento urbanistico. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

D E L I B E R A

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. il non contrasto con il Piano Territoriale Provinciale;
3. di «*auto-approvare*», ai sensi dell'art. 43 la Legge Regionale N° 11/1999 modificato dalla LR 26/2000, il progetto in variante al vigente P.R.G. per la realizzazione di "Pista da motocross con annessa officina per la riparazione e vendita cicli e motocicli in loc. Ponte S. Antonio" in Penne, secondo il progetto redatto dall'ing Tiberio Cianci e consistente nei seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica generale; - Elaborati fabbricato officina e pista da cross;
 - Pista da cross, andamento altimetrico, profili e sezione tipo; - Documentazione fotografica;
 - Relazione Geologica; - Relazione Paesaggistica; - Studio preliminare di impatto ambientale;
 - Corografia, carta tecnica Regionale, carta viabilità, tavola PRP, carta del rischio e della pericolosità, carta idrogeologica;
 - Planimetria catastali, Prg e visure catastali; - Concessione edilizia e certificato di abitabilità esistente;
 - Valutazione previsionale impatto acustico; - Valutazione previsionale impatto qualità dell'aria.
4. di riportare sull'originale e sulle copie occorrenti gli estremi della presente deliberazione consiliare con la quale il progetto di cui in premessa viene approvato;
5. di incaricare l'ufficio competente a provvedere a tutti gli adempimenti consequenziali previsti dalla Legge Regionale N°18 del 12/04/1983 nel testo in vigore.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it